

Competenze industriali,
qualità, sostenibilità:
un modello consolidato

Bilancio di Sostenibilità

2025



Competenze industriali,
qualità, sostenibilità:
un modello consolidato

Bilancio di Sostenibilità

2025

Lettera agli stakeholder	4
Highlights 2025	6
Padana Tubi: una storia industriale che guarda oltre i confini	9
Identità e sviluppo nel tempo	10
Le tappe di un'evoluzione tra investimenti e innovazione	12
Struttura industriale e modello di business	14
Gli stabilimenti produttivi	14
Interventi su impianti, sicurezza e attrezzature	15
Energia e impianti fotovoltaici	17
La gamma prodotti	17
La catena del valore: struttura e fasi del processo	22
Upstream: dall'estrazione delle materie prime alla produzione	23
Attività interne: il processo produttivo	24
Downstream: distribuzione, utilizzo e fine vita	25
Stakeholder lungo la catena del valore	25
Conformità e rispetto delle sanzioni internazionali	25
La governance di Padana Tubi	27
Assetto organizzativo e struttura societaria	28
Organigramma aziendale	30
Etica e integrità nella gestione aziendale	32
Il Codice Etico e i principi di riferimento	32
Modello 231 e sistema di controllo	33
Organismo di vigilanza	33
Sistema di segnalazione (Whistleblowing)	34
Sistemi di gestione e certificazioni: un percorso strutturato nel tempo	35
La strategia ESG di Padana Tubi	39
L'integrazione dei temi ESG: visione e azioni	40
Il ruolo degli stakeholder nelle scelte di Padana Tubi	41
L'analisi di doppia materialità	44
Performance economiche e continuità operativa	49
Andamento economico e finanziario	50
Valore economico generato e distribuito	52
Qualità e controllo lungo i processi produttivi	55
Il sistema di gestione della qualità	55
Tracciabilità, affidabilità e sicurezza dei prodotti	56
Laboratori e tecnologia per il controllo qualità	57
Digitalizzazione dei controlli: progetto TQM	58
Investimenti in innovazione e digitalizzazione dei processi	59
La relazione con i clienti e il monitoraggio della soddisfazione	61

Fornitori e gestione della catena di approvvigionamento	63
Selezione e valutazione dei fornitori	64
Composizione della catena di fornitura	65
Valutazione dei fornitori: requisiti e strumenti	67
Privacy e gestione dei dati	67
Le persone nell'evoluzione dell'azienda	69
Organico e struttura del personale	70
Formazione continua e valorizzazione del potenziale	74
Pari opportunità e attenzione al benessere delle persone	76
Il servizio di Prevenzione e Protezione	78
Medicina del lavoro	79
Infortuni sul lavoro	79
Rischio Rumore	80
Sicurezza nella movimentazione	81
Formazione sulla sicurezza	81
Territorio e comunità: un legame che si rinnova e consolida	83
Il contributo al territorio e alle comunità locali	84
Risorse naturali e ambiente: gestione e monitoraggio	87
Attenzione all'ambiente e uso delle risorse	88
L'acciaio e il suo ciclo di utilizzo	88
I materiali impiegati nei processi produttivi	89
Materiali da riciclo	89
Rifiuti e modalità di trattamento	90
Utilizzo delle risorse idriche	91
Energia ed emissioni nelle attività aziendali	92
I vettori energetici	93
Consumi energetici	93
Intensità energetica	94
Emissioni di gas a effetto serra	94
Nota metodologica	98
Il documento	99
I riferimenti utilizzati	100
Appendice: Impatti, rischi e opportunità	101
Reporting package	108
Indice dei contenuti GRI e tabella di correlazione	116

Lettera agli stakeholder

Cari lettori,

presentiamo alla vostra attenzione il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2025 di Padana Tubi.

Prosegue con esso il nostro percorso di rendicontazione degli impatti ambientali, sociali, di governo d'impresa iniziato ormai cinque anni fa.

Eventi geopolitici e provvedimenti normativi hanno influito sulle dinamiche economiche mondiali dell'anno, con diversi effetti nel settore siderurgico.

L'inizio della nuova Presidenza Trump negli Stati Uniti ha portato prima alla reintroduzione senza deroghe dei dazi del 25% sull'acciaio importato e poco dopo all'aumento al 50%, tuttora in vigore.

Nel mese di marzo l'Unione Europea ha presentato l'atteso "Action Plan on Steel and Metals", esponendo alcune linee guida per il rilancio della siderurgia, ritenuta settore strategico per il Continente.

Il piano si basa su alcune tematiche rilevanti: accesso a fonti energetiche sostenibili e competitive, meccanismo di CBAM per contrastare il "carbon leakage", revisione delle quote di salvaguardia a protezione delle importazioni da Paesi Terzi, promozione dell'economia circolare e dei processi basati sul rottame, incentivi economici ai progetti di decarbonizzazione, tutela dei posti di lavoro. Il piano, seppure apprezzabile nei principi, è in realtà tuttora mancante di concrete misure efficaci.

Sempre all'inizio del 2025 la Commissione Europea ha varato il cosiddetto pacchetto Omnibus, contenente alcune modifiche normative alle direttive CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive) e un differimento temporale della loro applicazione.

Sulla base di queste modifiche e del relativo recepimento nella legislazione italiana, Padana Tubi è uscita dal perimetro degli enti obbligati alla rendicontazione ESG.

Ciò nonostante, consapevoli dell'importanza strategica di queste tematiche e nell'ottica di comunicazione trasparente con i nostri stakeholder, abbiamo deciso di non interrompere la pubblicazione di questo bilancio, in conformità agli standard GRI.

La normativa CBAM, che a inizio 2026 è entrata pienamente in vigore, pure apprezzabile per l'intento di promozione delle tecnologie a ridotto impatto ambientale, oltre ad essere complessa per l'impatto amministrativo, è carente dei regolamenti operativi, manca di visibilità sui reali costi di cui gli importatori saranno gravati e pare non avere una visione di filiera che sarebbe invece necessaria per la reale efficacia del provvedimento.

Il fatto che il meccanismo sia applicato anche ai tubi saldati (oltre che ai coils) potrà comunque creare una protezione anche alla nostra produzione.

Dal punto di vista strettamente aziendale, leggerete che nel corso dell'anno la società ha deciso di procedere a un ampliamento di circa 8.000 mq dello stabilimento di Via Roncaglio per aumentare la capacità di stoccaggio dei prodotti in acciaio al carbonio. Il completamento dell'iter amministrativo per iniziare i lavori edili dovrebbe aver luogo nel 2026.

Sono inoltre stati avviati lavori di ammodernamento e sostituzione di alcune linee di taglio coils, con il consueto focus sulle tematiche di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Nel nuovo capannone per l'acciaio inossidabile sono state completate le installazioni degli impianti; sia la linea di taglio che la profilo hanno superato le prime prove di avviamento e nel corso del 2026 i loro output si dovrebbero gradatamente stabilizzare.

Sono state rinnovate e mantenute le esistenti certificazioni di organizzazione e prodotto, quali ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, ISO 14064, EPD per tutte le famiglie di prodotti ed è stata ottenuta la certificazione ISO 50001 per l'efficienza energetica.

Continua ad essere alto il presidio sui temi di sicurezza e salute dei lavoratori, in ottica di miglioramento continuo e nell'ambito di iniziative aziendali specifiche di cui vi diamo evidenza dettagliata.

Anche nell'esercizio 2025 la società ha conseguito risultati finanziari di assoluto pregio, che possono esprimere in sintesi numerica la sostenibilità nel tempo del suo modello economico, sociale, ambientale e il valore delle sue relazioni.

Aperti ad ogni vostro suggerimento, vi lasciamo alla lettura di queste pagine.

Famiglia Alfieri

Highlights 2025

In sintesi

Anno di fondazione

1970

Superficie produttiva coperta

400.000mq

Siti e unità locali

14

Paesi serviti

60

Certificazioni

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2018
UNI CEI EN ISO 50001:2018
UNI EN ISO 14064, EPD
REG UE 305/2011
UKCA
PED

Sostenibilità Sociale

Numero dipendenti

803

+7% rispetto al 2024

Dipendenti assunti con contratto
a tempo indeterminato

91%

Ore di formazione erogate

9.597

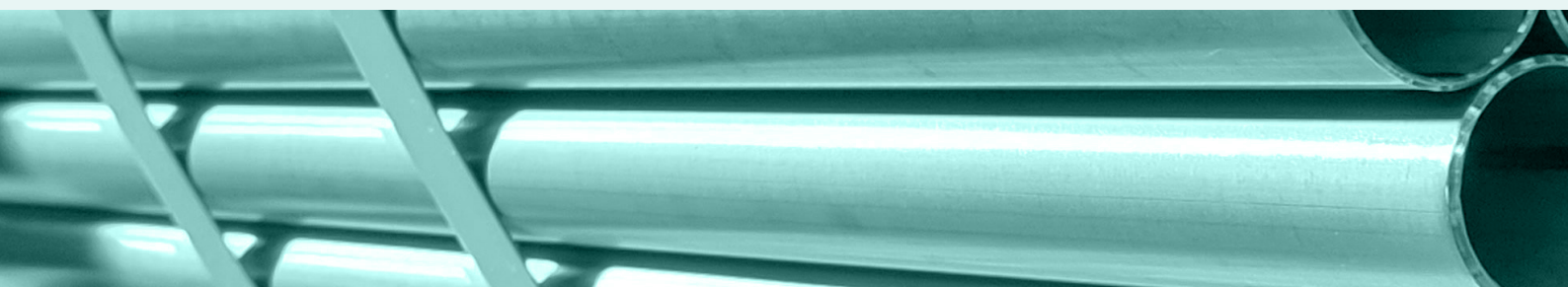
+57% rispetto al 2022

di cui ore di formazione su salute e
sicurezza sul lavoro

8.287

Importo devoluto come sostegno
al territorio

269.830€



Sostenibilità Ambientale

Rifiuti destinati a recupero

99%

Rifiuti non pericolosi

98%

Energia consumata all'interno
dell'organizzazione

298.471_{GJ}

-11% rispetto al 2024

Energia prodotta da fotovoltaico

11.830_{GJ}

Energia autoconsumata

72%

Energia elettrica proveniente da fonti
rinnovabili

100%

Sostenibilità Economica

Fatturato

886.150.150€

Valore della produzione

886.272.886€

Utile netto

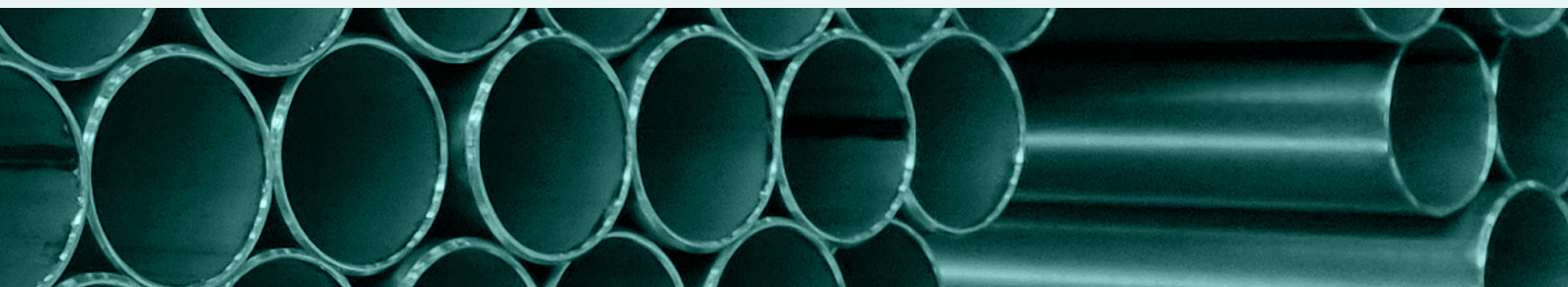
39.883.717€

Investimenti sugli impianti

17.983.139€

Tonnellate di acciaio vendute

Oltre **800.000**



1.



Padana Tubi: una storia industriale che guarda oltre i confini



Identità e sviluppo nel tempo

PRODUZIONE DI: • TUBI E PROFILATI IN ACCIAIO AL CARBONIO DI SUPERFICIE NERA E ZINCATA • TUBI E PROFILATI IN ACCIAIO INOX • LAMIERE SPIANATE IN ACCIAIO AL CARBONIO	400.000 MQ SUPERFICIE COPERTA	OLTRE 800.000 TONNELLATE DI TUBI VENDUTI OGNI ANNO	803 DIPENDENTI	60 PAESI SERVITI	73% VENDITE ALL'ESTERO 27% VENDITE IN ITALIA
---	--	---	---------------------------	---------------------------------	---

Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. si colloca tra i principali operatori europei nella produzione e commercializzazione di tubi saldati, destinati prevalentemente ad applicazioni strutturali in acciaio al carbonio e acciaio inossidabile. L'azienda affianca a queste attività anche la vendita di tubi zincati e la commercializzazione di lamiere e rifili.

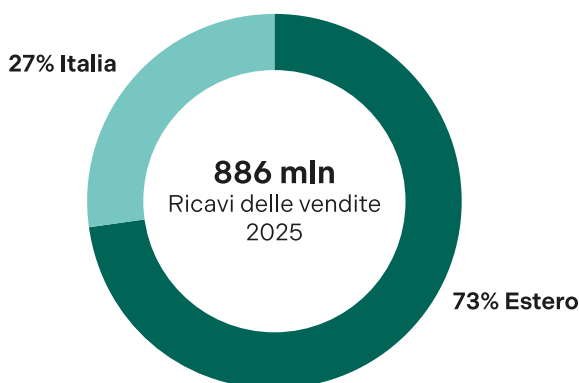
Fondata nel 1970 a Guastalla dalla famiglia Alfieri, Padana Tubi avvia il proprio sviluppo con la produzione di tubi saldati in acciaio al carbonio. Un percorso di crescita costante porta, nel 1989, all'introduzione dei tubi in acciaio inossidabile, ampliando in modo significativo l'offerta. Negli anni successivi, investimenti progressivi e mirati consentono la realizzazione di nuovi stabilimenti, l'estensione della gamma produttiva e la diversificazione delle materie prime, contribuendo all'evoluzione del portafoglio prodotti.

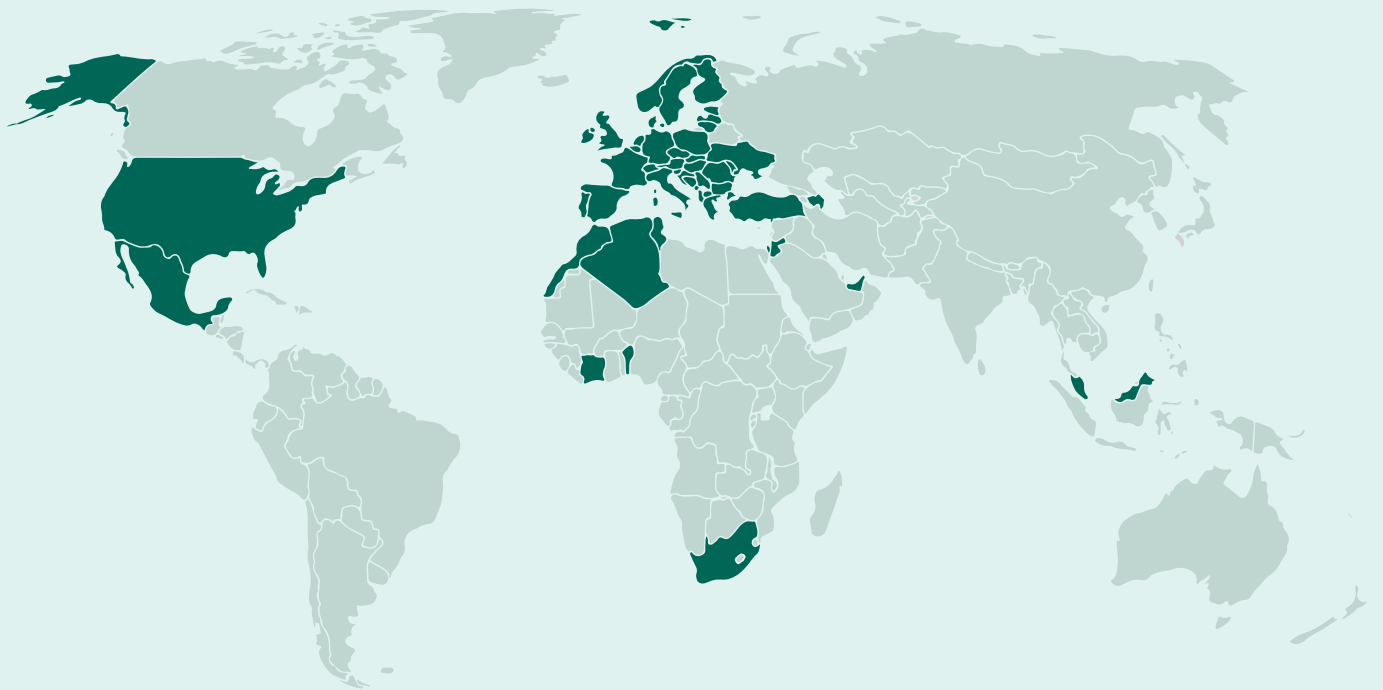
Oggi Padana Tubi conta **803 dipendenti** e opera su una **superficie complessiva** di circa **400.000 mq**, con tutti gli **stabilimenti concentrati a Guastalla (RE)**.

La presenza sul mercato europeo si traduce in una commercializzazione annua di oltre **800.000 tonnellate di tubi in acciaio**.

Il legame con il territorio emiliano resta un elemento distintivo, soprattutto in un contesto industriale caratterizzato da dinamiche di delocalizzazione. Questo radicamento si accompagna a una proiezione internazionale consolidata: la rete commerciale raggiunge **oltre 60 Paesi** e le **vendite** si distribuiscono tra il **27% sul mercato italiano** e il **73% all'estero**, prevalentemente in Europa.

RICAVI 2025 PER AREA GEOGRAFICA





Le tappe di un'evoluzione tra investimenti e innovazione

1969-1970

Le origini

Il 13 ottobre 1969 nasce a Guastalla Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A., fondata dalla famiglia Alfieri. L'azienda avvia le proprie attività con 14 dipendenti e due linee produttive: una dedicata al taglio longitudinale dei coils e una alla produzione di tubi.

1989-1994

L'ingresso nell'acciaio inox

Nel 1989 prende avvio la produzione di tubi in acciaio inox con l'installazione di linee con saldatura TIG. Nel 1994 viene avviata la produzione di tubi saldati ad alta frequenza (HF).

1998

L'espansione delle aree operative

Padana Tubi acquista i primi terreni in Via Roncaglio e un lotto di maggiore estensione a Reggiolo, avviando una fase di espansione delle attività legate al tubo in acciaio al carbonio.

1975-1976

I primi Investimenti industriali

Nel 1975 viene acquistato un lotto di terreno a San Giacomo, destinato negli anni successivi alla produzione di acciaio inossidabile. Nel 1976 entra in funzione la linea tubi "Elephant", che amplia la gamma con tubi in acciaio al carbonio di grande diametro e alto spessore.

1995-1996

Certificazione di qualità e ampliamento dei servizi

Nel 1995 Padana Tubi ottiene la certificazione ISO 9001. L'anno successivo introduce nuove lavorazioni per la finitura superficiale dell'acciaio inox, tra cui satinatura e lucidatura, estendendo i servizi offerti ai clienti.

2000-2003

Il rafforzamento degli stabilimenti

Nel 2000 entra in funzione lo stabilimento di Via Roncaglio, dotato di quattro nuove linee produttive, oltre a impianti di zincatura e spianatura. Successivamente, con l'acquisizione dell'area industriale ex-Alfieri Legnami, viene realizzato un ulteriore ampliamento del sito originario di Via Portamurata.

2023-2024

Continuità operativa e nuove certificazioni

Nel 2023 e 2024 Padana Tubi pubblica il secondo e il terzo Bilancio di Sostenibilità e aggiorna la Carbon Footprint di Organizzazione secondo la ISO 14064.

Prosegue lo sviluppo degli stabilimenti con la costruzione del Capannone P, destinato a una nuova linea per l'acciaio inossidabile e viene realizzato un nuovo ufficio a supporto del Capannone O.

Si conclude inoltre il percorso per l'ottenimento della EPD (Environmental Product Declaration) per cinque famiglie di prodotti.

2007-2008

Nuove tecnologie e marcatura CE

Nel 2007 entra in produzione la prima linea SMS Meer in Via Roncaglio, segnando l'ingresso nel mercato dei tubi strutturali di grandi dimensioni. Nel 2008 l'azienda ottiene il certificato di Controllo della Produzione di Fabbrica (marcatura CE) per le produzioni in acciaio al carbonio (stabilimenti di Roncaglio e Porta Murata).

2019-2020

Sicurezza e nuove infrastrutture

Nel 2019 Padana Tubi ottiene la certificazione ISO 45001:2018 e avvia la costruzione del Capannone O in Via Salati, destinato a ospitare una nuova linea di taglio longitudinale e una seconda linea SMS Group per tubi strutturali in acciaio al carbonio alto resistenziale.

2011-2016

Nuovi impianti e organizzazione aziendale

Vengono realizzati cinque nuovi capannoni e installata la Linea 12" INOX. Parallelamente prende avvio il trasferimento e il revamping delle linee laser in una struttura dedicata.

Nel 2015 l'azienda adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Nel 2016 ottiene la certificazione OHSAS 18001:2007 per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

2021-2022

Gestione ambientale e reporting

Nel 2021 l'azienda ottiene la certificazione ISO 14001:2015. Nel 2022 prende avvio l'attività di reporting con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità e viene ottenuta la certificazione ISO 14064 per la misurazione della Carbon Footprint. Nello stesso anno viene completato il Capannone O e avviata la produzione della seconda linea SMS, oltre all'installazione di un impianto fotovoltaico.

A fine anno, viene avviato il processo per l'ottenimento della marcatura UKCA per il mercato britannico.

2025

Investimenti su impianti, sicurezza e gestione energetica

Nel 2025 Padana Tubi completa un ciclo pluriennale di interventi per il miglioramento della sicurezza delle profilatrici e ottiene la certificazione ISO 50001. Viene ultimato il nuovo capannone P in via Caduti dei Lager, dove iniziano le attività di messa in servizio dello slitter e della linea 10" Inox HF, destinata a entrare a pieno regime nel 2026.

La Società approva l'ampliamento dello stabilimento B, con incremento delle aree di stoccaggio previsto dal 2027. Nel secondo semestre vengono avviati i lavori per le fondazioni di un nuovo slitter in Via Portamurata, con installazione prevista entro fine 2026. Proseguono gli interventi per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro.

Struttura industriale e modello di business

GRI 2-1 | GRI 2-2

14 STABILIMENTI PRODUTTIVI	3.640 kWp POTENZA FOTOVOLTAICA INSTALLATA NEGLI STABILIMENTI AZIENDALI	ENTRATA IN FUNZIONE DEL 14° STABILIMENTO (P) DEDICATO ALLA DIVISIONE INOX CON UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	RINNOVO DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI DI LAVORO CON INTERVENTI SU SEGNALETICA E PAVIMENTAZIONI	OBIETTIVO 2026: AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO B PER L'INCREMENTO DELL'AREA DI STOCCAGGIO E INSTALLAZIONE DI UN NUOVO SLITTER IN VIA PORTAMURATA
----------------------------------	--	---	--	--

Padana Tubi si colloca tra le principali realtà del settore grazie a un modello di business solido, fondato su qualità, innovazione e sicurezza. La competitività dell'azienda deriva da scelte strategiche che riguardano la selezione della materia prima, l'impiego di tecnologie industriali avanzate nei processi produttivi, l'attenzione ai clienti e la gestione della sicurezza e del benessere delle persone.

Gli stabilimenti produttivi

Gli stabilimenti produttivi di Padana Tubi sono interamente localizzati a **Guastalla**, dove l'azienda è nata e continua a crescere. La sede principale, in **Via Portamurata**, ospita la **direzione generale** e **uno degli stabilimenti dedicati alla produzione di tubi in acciaio al carbonio**.

A questa si affiancano:

- **Cinque siti produttivi principali;**
- **Otto stabilimenti complementari**, destinati a lavorazioni secondarie e allo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti.

L'assetto industriale è stato progressivamente ampliato negli ultimi anni. Nel **2024** è stato completato un **ufficio di supporto allo stabilimento O**, che opera oggi in autonomia. Nel **2025** è entrato in funzione il **quattordicesimo stabilimento (Stabilimento P)**, dove sono iniziate le attività di messa in servizio dello slitter e della nuova linea 10" Inox HF, destinata a entrare a pieno regime nel 2026.

Nel maggio **2025** è stato approvato l'**ampliamento dello Stabilimento B**, con circa 8.000 m² aggiuntivi destinati all'incremento dell'area di stoccaggio. L'avvio dei lavori è previsto nella prima metà del 2026, con entrata in funzione nel 2027.

Nel **secondo semestre 2025** sono stati **avviati i lavori per le fondazioni di un nuovo slitter in Via Portamurata**, che sostituirà una linea non più performante. L'installazione e l'interconnessione sono previste entro la fine del 2026.

TABELLA 1 - SEDI ED UNITÀ LOCALI

	INDIRIZZO	PRODUZIONE
A	Via Portamurata	CARBONIO – CARBON STEEL/SEDE
B	Via Roncaglio	CARBONIO – CARBON STEEL
C	Via Dossetti	INOX – STAINLESS STEEL
D	Via De Gasperi	INOX – STAINLESS STEEL
E	Via Togliatti	INOX – STAINLESS STEEL
F	Via Ferrari	INOX – STAINLESS STEEL
G	Via Dossetti	INOX – STAINLESS STEEL
H	Via Nenni	INOX – STAINLESS STEEL
I	Via Dossetti	CARBONIO – CARBON STEEL
L	Via Nenni	INOX – STAINLESS STEEL
M	Via Dossetti	INOX – STAINLESS STEEL
N	Via Portamurata	CARBONIO – CARBON STEEL
O	Via Salati	CARBONIO – CARBON STEEL
P	Via Caduti dei Lager	INOX – STAINLESS STEEL (nuova linea 10" HF)

Interventi su impianti, sicurezza e attrezzature

Nel **2025** sono stati completati ulteriori interventi sulle linee di produzione, concludendo un progetto pluriennale dedicato all'**innalzamento degli standard di sicurezza delle profilatrici**.

Sono proseguiti gli **interventi per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro**, con l'installazione di cabine di insonorizzazione su uno slider e su una linea di profilatura, oltre all'acquisto di una nuova cabina destinata a un'ulteriore linea, con consegna prevista nella primavera 2026. È stato inoltre **ampliato l'utilizzo dei silenziatori** nei diversi reparti.

È proseguita la **sostituzione delle reggiatrici automatiche di piccole dimensioni** e sono stati **installati dispositivi rompitruciolo** su diverse linee dello Stabilimento A, con estensione prevista nel 2026 anche alle linee di Via Roncaglio.

La movimentazione interna ed esterna dei mezzi ha assunto un ruolo sempre più rilevante per la sicurezza, con interventi su attrezzature, segnaletica, pavimentazioni e procedure operative finalizzati alla prevenzione di collisioni e investimenti.



Energia e impianti fotovoltaici

La vasta superficie degli stabilimenti ha consentito l'installazione di **impianti fotovoltaici** con una potenza nominale complessiva di **3.640 kWp**. Il nuovo **Stabilimento P** è stato dotato di un impianto fotovoltaico da 861,82 kWp. Nel **2025** l'azienda ha ottenuto la **certificazione ISO 50001**, completando il sistema di gestione integrato e rafforzando l'attenzione agli interventi legati all'efficienza energetica.

La gamma prodotti

Padana Tubi si colloca tra i principali produttori europei di tubolari saldati, grazie a investimenti nel tempo, attenzione al cliente, tempi di consegna e qualità del prodotto.

2 DIVISIONI
PRODUTTIVE:
ACCIAIO INOX
E ACCIAIO AL
CARBONIO

INSTALLAZIONE
DI UNA NUOVA
LINEA PER TUBI DI
GRANDE DIAMETRO
E SPESSORE –
DIVISIONE INOX

OBIETTIVO 2026:
AGGIORNAMENTO
DELLA GAMMA

La gamma di prodotti è realizzata nel rispetto delle normative di riferimento e si articola in due divisioni principali:

- Acciaio al carbonio
- Acciaio INOX

L'acciaio rappresenta l'elemento centrale della produzione di Padana Tubi: un materiale riciclabile che può essere reintrodotta nei cicli produttivi, mantenendo le proprie caratteristiche e contribuendo a un utilizzo efficiente delle risorse.



Divisione acciaio al carbonio



La produzione della Divisione Carbonio si articola nelle seguenti tipologie:

- **Tubi per impiego strutturale** secondo la norma UNI EN 10219-1;
- **Tubi decapati per impieghi di precisione** secondo la norma UNI EN 10219-1 o secondo la norma UNI EN 10305-3 (limitatamente ai profili quadri-rettangoli);
- **Tubi zincati da nastro**, anche per impieghi di precisione, secondo la norma UNI EN 10305-3;
- **Lamiera spianata** (nera, zincata, decapata, bugnata e striata);
- **Nastri**;
- **Profili speciali e serramenti**.

Materia prima

I coils impiegati nella produzione di tubi sono conformi alla norma UNI EN 10025-2, che definisce le condizioni tecniche di fornitura degli acciai non legati destinati a impieghi strutturali, e alla norma UNI EN 10051, relativa alle tolleranze dimensionali e di forma.

Per la produzione di tubi zincati, i coils utilizzati rispettano la norma UNI EN 10346, che stabilisce le condizioni tecniche di fornitura dei prodotti piani in acciaio zincati con metodo Sendzimir, attraverso un processo di rivestimento per immersione a caldo in continuo, destinato alla formatura a freddo.

Gamma prodotti

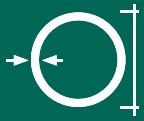
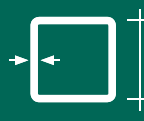
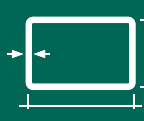
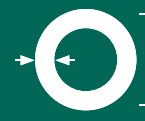
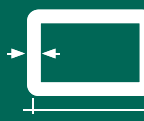
La gamma comprende:

- Tubi tondi con diametro da 12 a 457,2 mm e spessore da 1.5 a 18 mm;
- Tubi quadri da 10×10 a 350×350 mm e spessore da 1.5 a 18 mm;
- Tubi rettangoli da 15×10 a 500×200 mm e spessore da 1.5 a 18 mm;
- Tubi zincati da nastro con spessore da 1,5 a 4 mm;
- Tubi zincati da nastro quadri – rettangoli con spessore da 1,5 a 3 mm secondo norma UNI EN 10305-3;
- Lamiera spianata (nera, zincata, decapata, bugnata e striata) in formati standard e spessori da 1 a 10 mm.

Le lunghezze dei profili variano da 4.500 mm a 18.000 mm.

Per i prodotti zincati, su richiesta del cliente, è possibile rivestire la saldatura - unica parte non rivestita a causa della rimozione del cordone esterno - mediante una pistola che "nebulizza" un filo di zinco. L'azienda offre inoltre un servizio di zincatura a caldo o a freddo in conto lavorazione.

Nel 2023, con l'entrata in funzione della linea SMS 18", Padana Tubi ha ampliato la gamma introducendo tubi di grande diametro e spessore, fino a 457,2 mm di diametro e 18 mm di spessore.

					
					
Tubi tondi strutturali Peso teorico kg/metro	Tubi quadri strutturali Peso teorico kg/metro	Tubi rettangoli strutturali Peso teorico kg/metro	Tubi tondi strutturali alto spessore Peso teorico kg/metro	Tubi rettangolari strutturali alto spessore Peso teorico kg/metro	Tubi tondi zincati e decapati Peso teorico kg/metro

Grado dell'acciaio

Acciaio al carbonio per impieghi strutturali:

- S235JRH
- S275J0H
- S275J2H
- S355JH
- S355J2H

Acciaio decapato:

- S235JRH
- E220+CR2=S2 per impieghi di precisione

Acciaio zincato:

- DX51D
- E220+CR2=S4 per impieghi di precisione

Controlli

Durante il processo produttivo vengono effettuati:

- controlli dimensionali secondo le norme UNI EN 10219-2 e UNI EN 10305-3;
- controlli visivi secondo le norme UNI EN 10219-2 e UNI EN 10305-3;
- prove di schiacciamento per i tubi tondi secondo la norma UNI EN ISO 8492;
- controlli sulla saldatura, realizzata con il metodo HF, tramite il metodo delle correnti indotte secondo la norma UNI EN ISO 10893-2 (ex UNI EN 10246-3).

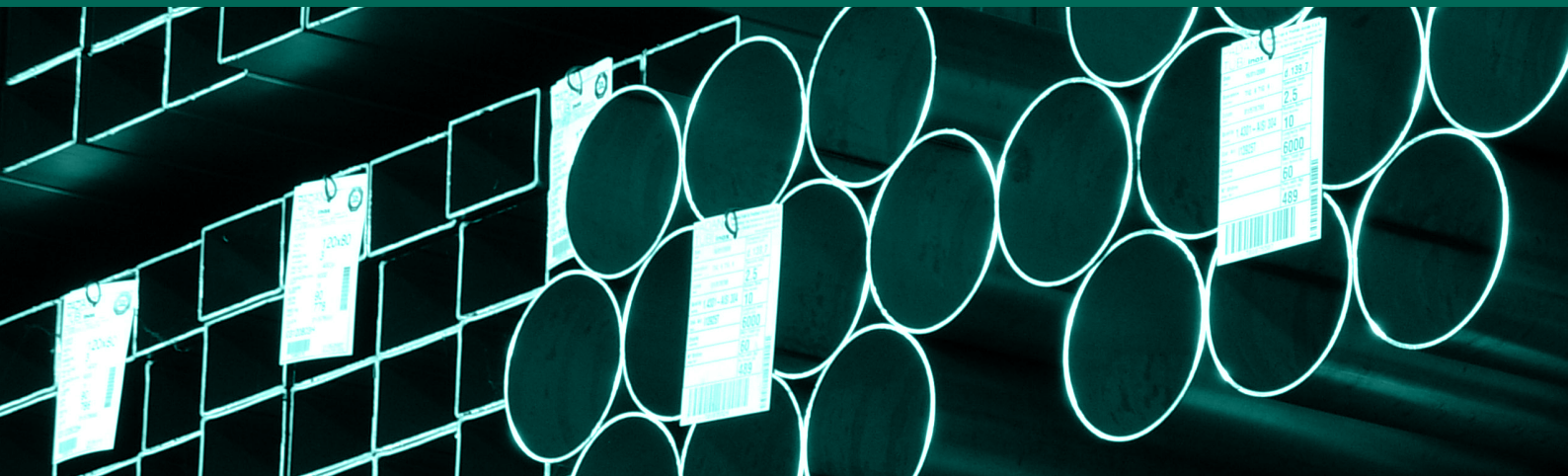
Le verifiche di conformità proseguono nei laboratori aziendali, dove le macchine utilizzate sono certificate e sottoposte a manutenzione periodica.

Sui campioni di tubo vengono eseguiti:

- test di trazione UNI EN ISO 6892-1;
- test di resilienza UNI EN ISO 148-1;
- controlli spettrometrici per determinare la composizione chimica;
- controlli macrografici della zona termicamente alterata.

I risultati dei test sopra elencati sono riportati nel Certificato 3.1 di accompagnamento.

Divisione acciaio inox



La produzione della Divisione INOX si articola nelle seguenti tipologie:

- **Tubi Tondi** con due tipologie di saldatura: HF (EN 10296-2) e LASER (EN 10217-7);
- **Tubi Quadri/Rettangoli**.

Sono inoltre disponibili le seguenti finiture superficiali: spazzolato standard in linea, satinato, lucido.

Materia prima

I coils utilizzati per la produzione di tubi sono conformi alle **norme EN 10088-2 ed EN 10028-7**.

L'acciaio impiegato è rilaminato a freddo fino allo spessore 1.6 mm compreso, e laminato a caldo da 2 mm a 6 mm.

Gamma prodotti

La gamma comprende:

- Tubi tondi con diametro da D 6,0 a D 323,9 mm e spessore da 1 mm a 6 mm;
- Tubi quadri da 10×10 a 200×200 mm e spessore da 1 mm a 6 mm;
- Tubi rettangoli da 20×10 a 300×100 mm e spessore da 1 mm a 6 mm.

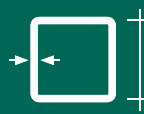
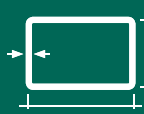
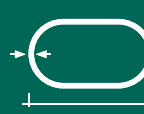
La lunghezza standard dei tubolari è di 6000mm; su richiesta, è possibile concordare con il Servizio Commerciale produzioni di lunghezze comprese tra 4.500 e 12.000 mm.

Dal 2014 la gamma dei prodotti in acciaio inox è stata ampliata con l'introduzione di tubi di grande diametro e spessore. Nel 2024 è stata inoltre estesa la gamma dei tubi con saldatura HF in acciaio inox, con l'introduzione delle misure 120x120 e 150x100 fino allo spessore di 6 mm.

Sono state completate le opere di realizzazione del nuovo capannone P di via Caduti dei Lager dove sono iniziate le attività di messa in servizio dello slitter e della linea 10" Inox HF, con entrata a pieno regime nel 2026.

Grado dell'acciaio

- 304L (1.4307)-Cr 17,5 a 19,5-Ni 8,00 a 10,00;
- 316L (1.4404)-Cr 16,5 a 18,5-Ni 10,00 a 13,00-Mo 2,00 a 2,5;
- 316Ti (1.4751)-Cr 16,5 a 18,5-Ni 10,5 a 13,5 Mo 2,00 a 2,5.

				
				
Tubi tondi Peso teorico kg/metro	Tubi quadri Peso teorico kg/metro	Tubi rettangoli Peso teorico kg/metro	Tubi tondi laminati Peso teorico kg/metro	Tubi ovali Peso teorico kg/metro

Controlli

Durante il processo produttivo vengono effettuati:

- controlli dimensionali secondo le norme EN 10217-7, EN 10296-2, EN 10219-2, EN 10378;
- controlli visivi secondo le norme EN 10217-7, EN 10296-2, EN 10219-2, EN 10378;
- prove di allargamento per i tubi tondi secondo la norma UNI EN ISO 8495;
- controlli sulla saldatura, realizzata con il metodo HF/LASER, tramite il metodo delle correnti indotte secondo le norme UNI EN ISO 10893-1 e UNI EN ISO 10893-2.

Le verifiche di conformità proseguono nei laboratori di Padana Tubi. Sui campioni di tubo vengono eseguiti:

- test di trazione UNI EN ISO 6892-1;
- test di resilienza UNI EN ISO 148-1;
- controlli spettrometrici per determinare la composizione chimica;
- controlli macrografici della zona termicamente alterata.

I risultati dei test sono riportati nel Certificato 3.1 di accompagnamento.

La catena del valore: struttura e fasi del processo

Le attività che compongono la catena del valore di Padana Tubi si articolano in tre macro-categorie, ciascuna delle quali contribuisce in modo strategico alla creazione di valore:

- 1. Upstream** (attività a monte): comprende i processi che coinvolgono i fornitori di beni e servizi, in particolare le acciaierie, localizzate sia in Italia sia all'estero, in Paesi europei ed extra-europei;
- 2. Own operations** (attività interne): include i processi che si svolgono all'interno degli stabilimenti di Padana Tubi, dalla lavorazione delle materie prime alla realizzazione del prodotto finito;
- 3. Downstream** (attività a valle): riguarda le fasi successive alla distribuzione del prodotto finito ai clienti finali, in Italia e all'estero, fino al fine vita.

La catena del valore si sviluppa lungo un flusso che va dall'**estrazione delle materie prime** fino al **recupero del prodotto a fine vita**, coinvolgendo diversi **stakeholder** in ogni fase del processo produttivo. Il grafico sottostante ne è una chiara rappresentazione.

Where

Extra UE/UE

UE (Italia)

What

Upstream

Own operations

Produzione della materia prima

Approvvigionamento

Trasporto/
logistica in
entrata

Stoccaggio e lavorazione preliminare

Estrazione da
minieraTrasporto
della materia
prima e del
rottame verso
l'acciaieriaProduzione dei
Coils

Coils

Stoccaggio
porto RavennaStoccaggio dei
Coils materiali
ausiliari/
packaging in
azienda

Taglio dei Coils

Stoccaggio dei
semilavoratiRiciclo
dell'acciaio e
produzione del
rottameMateriali
ausiliariControllo
Dogana

Packaging

Who

Risorse Umane Padana Tubi

Fornitore di beni e servizi

P.A. e istituzioni

Enti di certificazione e di controllo

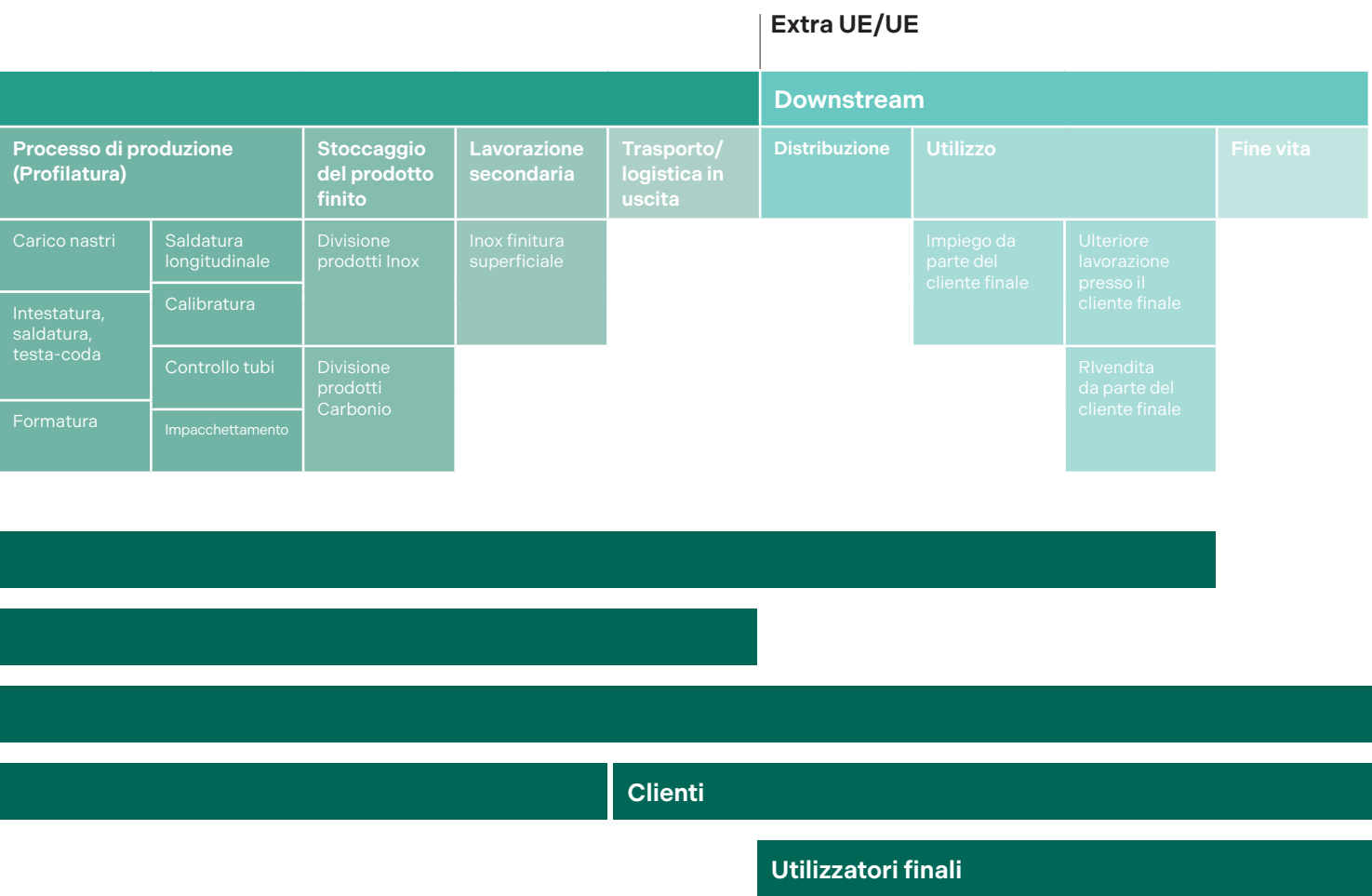
Upstream: dall'estrazione delle materie prime alla produzione

La **prima fase della catena del valore** riguarda l'**estrazione e la produzione delle materie prime** destinate alla produzione di acciaio, che può avvenire attraverso attività estrattive oppure tramite il **recupero di rottame d'acciaio**. Il riciclo dell'acciaio consente di reintrodurre il materiale nei cicli produttivi, con un minore ricorso a materie prime vergini.

Successivamente, le **materie prime** vengono **trasformate** dalle acciaierie **in coils**, ossia fogli di acciaio avvolti in bobine, che costituiscono la **principale fonte di approvvigionamento di Padana Tubi**. In questa fase l'azienda si approvvigiona anche di materiali ausiliari e materiali per l'imballaggio dei prodotti finiti. Tutti i materiali acquistati vengono quindi trasportati presso gli stabilimenti aziendali e stoccati in attesa della lavorazione.

Il trasporto della materia prima e dei materiali ausiliari avviene attraverso diverse modalità, tra cui la **spedizione via nave, utilizzata principalmente per l'acciaio al carbonio** e, in alcuni casi, per l'acciaio inox. In questi casi il materiale viene temporaneamente **stoccato presso il Porto di Ravenna** prima di raggiungere gli stabilimenti di Padana Tubi.

Una volta giunti a destinazione, i coils vengono sottoposti a una **lavorazione preliminare** che comprende il taglio e lo stoccaggio temporaneo dei semilavorati. Il taglio avviene longitudinalmente, ottenendo nastri di larghezze diverse in base al diametro dei tubi o dei profilati da realizzare.



Attività interne: il processo produttivo

La **fase centrale** delle **attività interne** è rappresentata dal **processo di profilatura**, in cui i nastri vengono progressivamente deformati fino a ottenere la forma finale del tubo o del profilato. Questa operazione avviene attraverso una serie di rulli rotanti che modellano l'acciaio.

Le **principali fasi del processo produttivo** includono:

- **intestatura e saldatura testa-coda del nastro;**
- **formatura;**
- **saldatura longitudinale;**
- **calibratura;**
- **controllo qualità dei tubi;**
- **imballaggio.**



Il prodotto finito viene immagazzinato in attesa **della distribuzione ai clienti** oppure può essere sottoposto a ulteriori lavorazioni. Tra queste rientrano per i tubi della divisione INOX, le finiture superficiali quali satinatura e lucidatura che incidono sulle caratteristiche estetiche e superficiali del prodotto. Padana Tubi non prevede una fase di **progettazione e sviluppo**, in quanto i prodotti sono realizzati secondo normative nazionali e internazionali o sulla base di standard di mercato. Le varianti riguardano **lunghezza, formato e materia prima**, in funzione delle richieste dei clienti.

L'intero **processo produttivo è gestito digitalmente** tramite un software che consente la tracciabilità delle lavorazioni, dalla ricezione della materia prima fino alla spedizione del prodotto finito.

Downstream: distribuzione, utilizzo e fine vita

Una volta terminata la produzione, i prodotti finiti vengono distribuiti ai clienti, che possono utilizzarli, rivenderli o sottoporli a ulteriori lavorazioni. Sebbene le fasi di utilizzo e rivendita siano gestite direttamente dai clienti, rappresentano comunque un passaggio rilevante nel ciclo di vita del prodotto, con riflessi sulle dinamiche complessive della filiera. Al termine del ciclo di utilizzo, i prodotti vengono recuperati e avviati a smaltimento o riciclo, rientrando nel sistema di recupero dell'acciaio e riducendo il ricorso a materie prime vergini.

Stakeholder lungo la catena del valore

In coerenza con le fasi rappresentate nella catena del valore, **gli stakeholder si distribuiscono lungo le diverse fasi del processo.**

Nella **fase upstream** rientrano i fornitori di beni e servizi, in particolare le acciaierie, oltre alla Pubblica Amministrazione e alle istituzioni che regolano i flussi di importazione delle materie prime.

Nelle **attività interne (own operations)** rientrano il personale aziendale, gli enti di certificazione e controllo, i fornitori di beni e servizi e i clienti, con cui l'azienda mantiene un'interazione durante le attività operative e amministrative.

Nella **fase downstream**, gli stakeholder principali sono i clienti e gli utilizzatori finali, oltre alle istituzioni locali e internazionali che disciplinano la commercializzazione dei prodotti.

Conformità e rispetto delle sanzioni internazionali

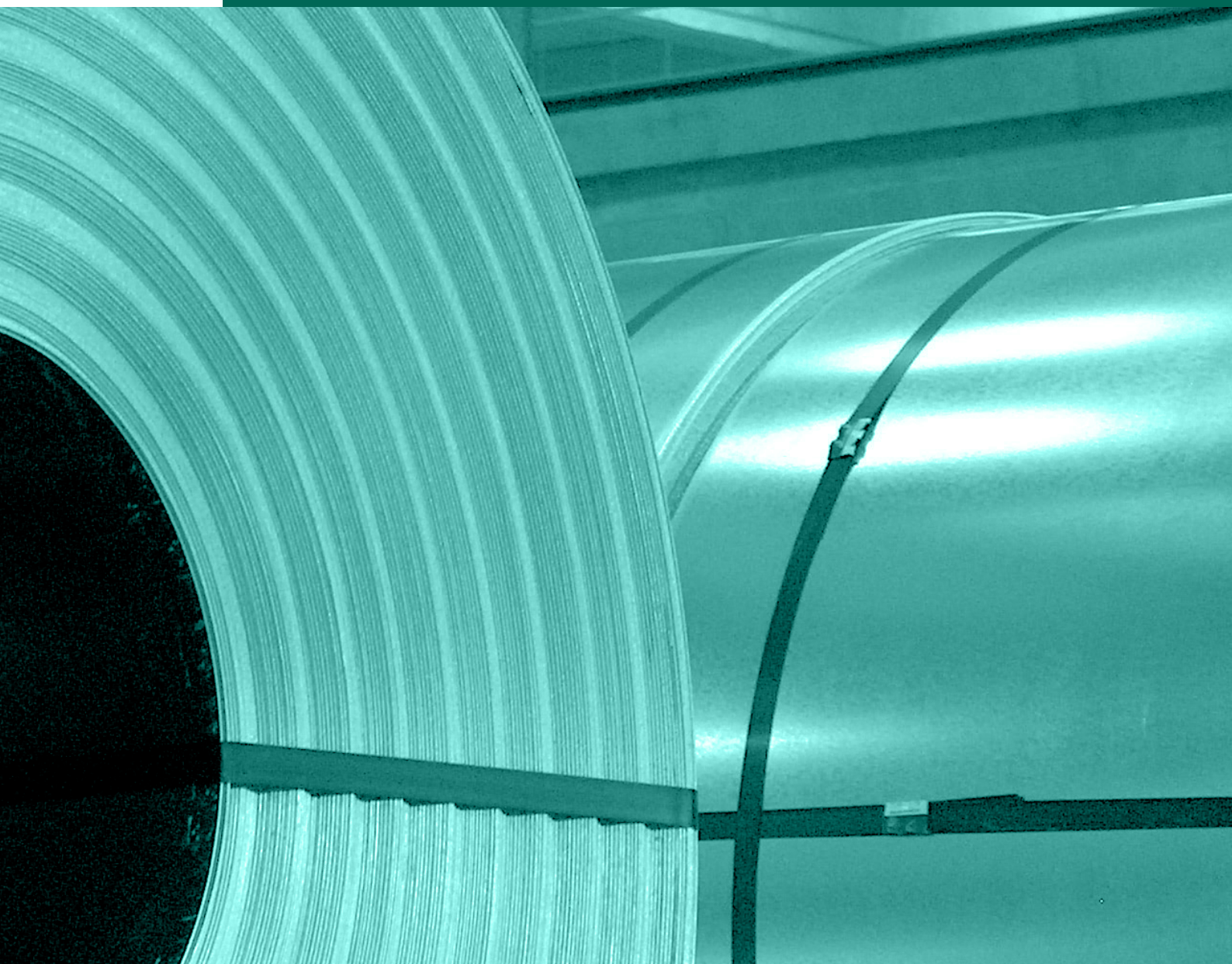
Dal 2022, a seguito allo scoppio della guerra in Ucraina, **Padana Tubi ha interrotto ogni rapporto commerciale con società russe**, sia come fornitori sia come clienti.

L'azienda ha adottato **misure finalizzate alla conformità ai divieti e alle sanzioni europee**, attraverso **controlli anagrafici sulle controparti** e la richiesta di dichiarazioni di compliance.

2.



La governance di Padana Tubi



Assetto organizzativo e struttura societaria

GRI 2-9 | GRI 2-10 | GRI 2-11 | GRI 2-26 | GRI 405-1

CdA: 50% DONNE 50% UOMINI	3 SU 11 MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO (CDA E COLLEGIO SINDACALE) DI ETÀ COMPRESA TRA I 30 E I 50 ANNI	5 PROCURATORI	
---------------------------------	--	------------------	--

A partire dal 2021, Padana Tubi è controllata da un socio unico ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Padana Holding S.r.l..

Il sistema di **corporate governance** dell'azienda segue un **modello tradizionale**, in cui gli organi sociali sono rappresentati da:

- **Assemblea dei Soci**
- **Consiglio di Amministrazione**
- **Collegio Sindacale**

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il **Consiglio di Amministrazione** detiene i più ampi poteri per la gestione della società, con la facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al raggiungimento degli obiettivi aziendali, ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea dei Soci per disposizione di legge o statuto.

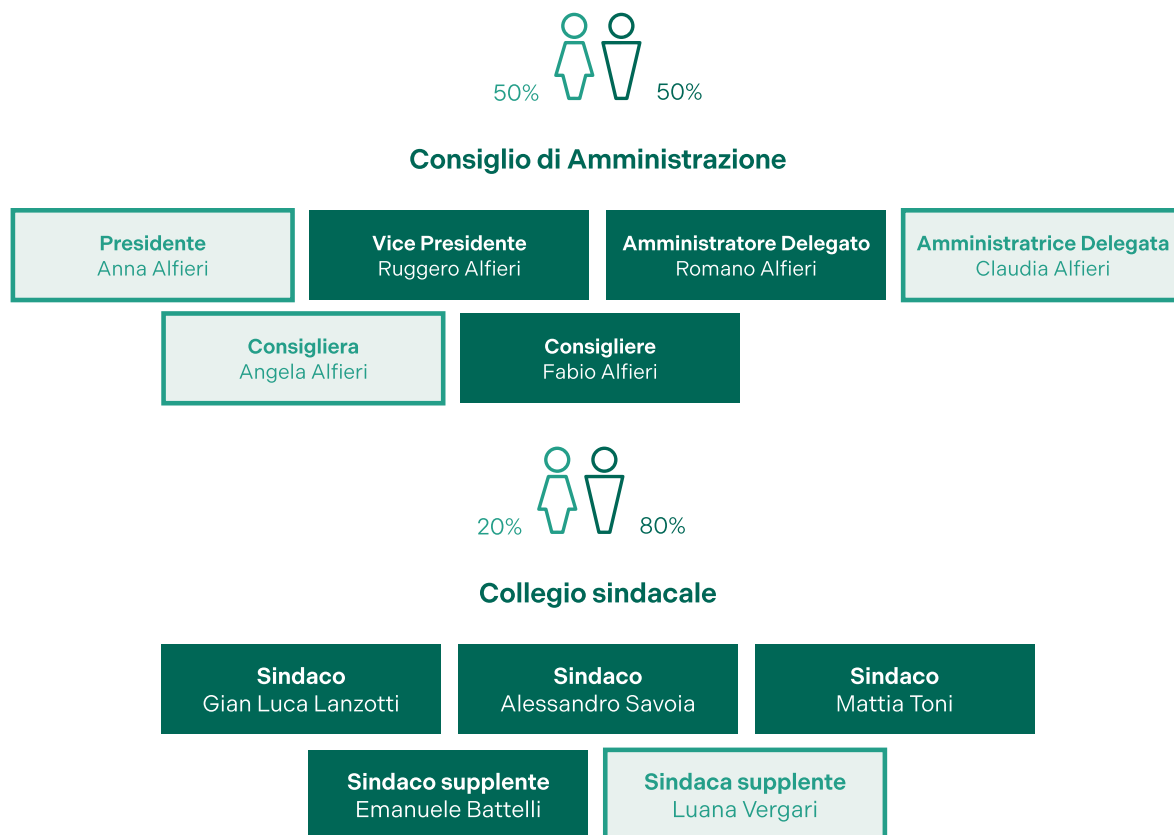
Attualmente, il CdA è composto da **sei membri**, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2025. La governance è guidata dalla famiglia Alfieri, con **Anna Alfieri** in qualità di **Presidente**. La composizione del CdA riflette un equilibrio di genere, con tre uomini e tre donne. In termini di età cinque componenti hanno più di 50 anni e uno è compreso nella fascia tra i 30 e i 50 anni.

Collegio Sindacale

Il **Collegio Sindacale** ha il compito di **vigilare** sul rispetto della legge e dello statuto, garantendo il principio di corretta amministrazione e l'adequatezza della struttura organizzativa della Società.

L'organo è composto da **cinque membri**, di cui: tre sindaci effettivi e due supplenti. Due componenti hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre tre hanno più di 50 anni; la composizione di genere è di quattro uomini e una donna.

FIGURA 2 - COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31.12.2025



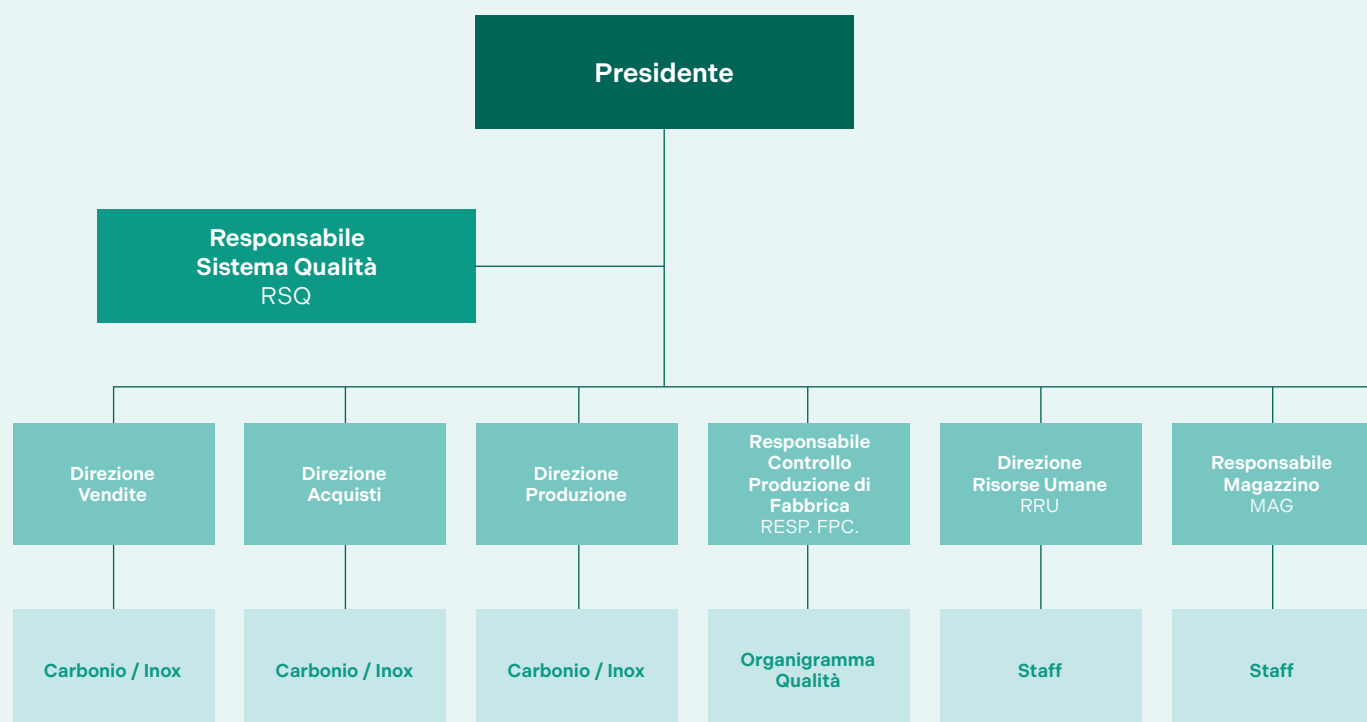
Padana Tubi ha implementato un **sistema di procure** per i collaboratori che operano con autonomia nelle rispettive aree di competenza, al fine di rendere esplicite anche ai terzi le deleghe assegnate.

In particolare, cinque figure chiave ricoprono ruoli di responsabilità in ambiti specifici quali **cantieri edili, ambiente, salute e sicurezza** e **direzione del personale**.

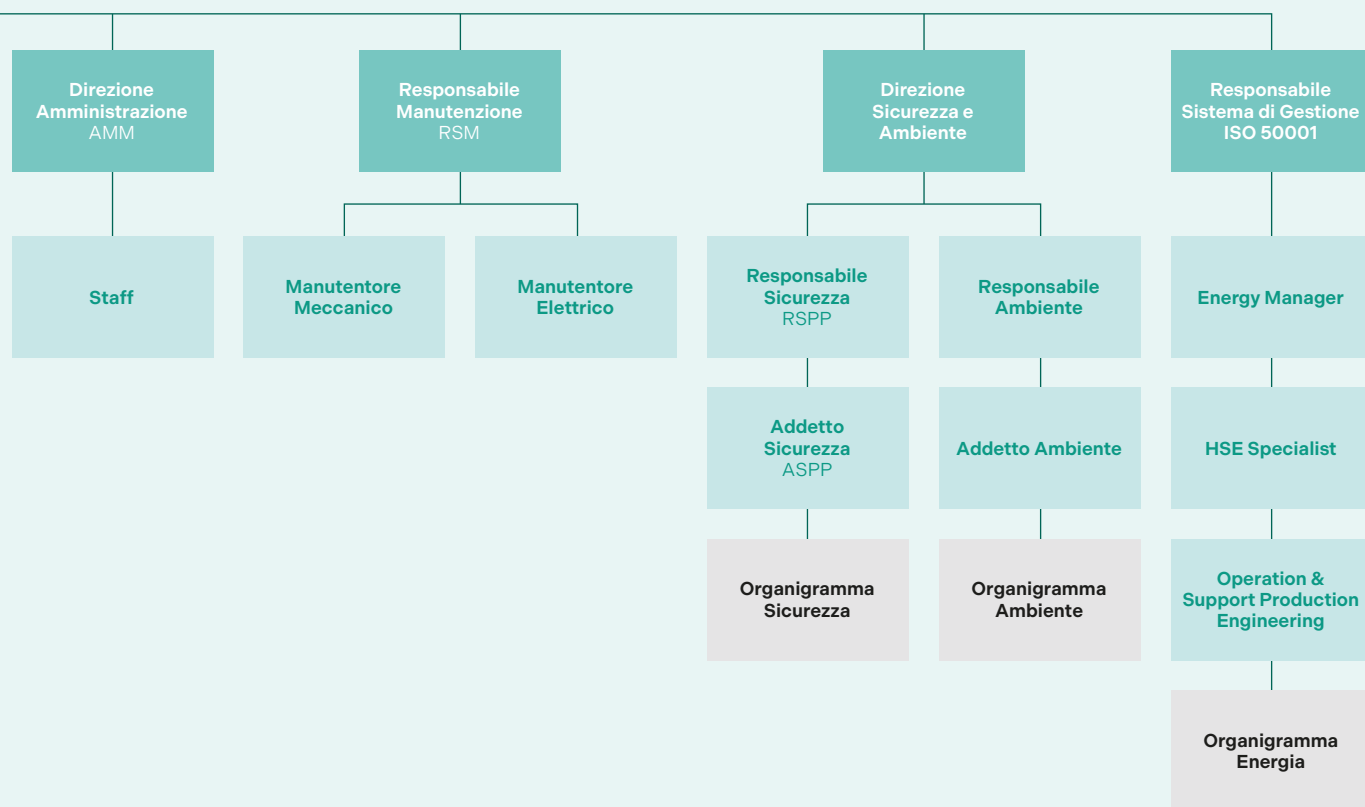
Organigramma aziendale

Al **31 dicembre 2025**, Padana Tubi conta un **organico di 803 persone**, strutturato secondo un **organigramma generale** e organigrammi dedicati ad **Ambiente, Sicurezza e Qualità ed Energia**.

L'azienda è suddivisa in **due macro-divisioni: Divisione Carbonio e Divisione INOX**. Di seguito è riportato il **primo livello organizzativo** dell'intera struttura aziendale:



*L'ultimo aggiornamento dell'organigramma è avvenuto in data 22.09.2025



Etica e integrità nella gestione aziendale

NESSUNA SEGNALAZIONE
WHISTLEBLOWING RICEVUTA

SDGs 8,9,10,16

La responsabilità d'impresa, estesa alla governance, si fonda sul rispetto dei principi etici, sulla conformità normativa e sull'integrità. Questi elementi contribuiscono a garantire una gestione del business improntata alla trasparenza e alla correttezza.

L'evoluzione di **cultura etica** all'interno dell'organizzazione richiede un impegno costante, che si traduce nella **formazione dei dipendenti**, nell'adozione di sistemi di **controllo interno** e nell'implementazione di **politiche e iniziative dedicate**. L'obiettivo è prevenire e contrastare comportamenti scorretti o illeciti, assicurando che i rapporti interni ed esterni siano coerenti con i principi di correttezza e legalità.

Padana Tubi ha adottato un **Codice Etico** e un **Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001** nel 2015. Il Modello e il Codice Etico sono stati successivamente aggiornati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2018, nel 2020, nel 2022 e nel 2024, in relazione all'introduzione dei nuovi reati presupposto.

Il Codice Etico e i principi di riferimento

Il Codice Etico definisce i principi e le regole di comportamento che Padana Tubi riconosce come fondamentali e si impegna a promuovere presso gli organi sociali, i dipendenti e tutti i soggetti che intrattengono rapporti con l'azienda.

L'adesione a tali principi costituisce un requisito richiesto a tutte le controparti che collaborano con Padana Tubi.

Nello svolgimento delle proprie attività e nel perseguimento degli obiettivi aziendali, Padana Tubi si ispira ai seguenti principi:

FIGURA 3 - I PRINCIPI ETICI DI PADANA TUBI

Legalità	Tutela della concorrenza
Imparzialità	Prevenzione del riciclaggio
Trasparenza e correttezza	Prevenzione della corruzione
Lealtà e buona fede	Mitigazione dei reati informatici
Valore delle persone e delle risorse umane	Tutela della proprietà intellettuale
Riservatezza e tutela della privacy	Corretta gestione dei finanziamenti pubblici
Prevenzione del conflitto d'interessi	Corretta gestione delle sponsorizzazioni
Sicurezza sul lavoro e tutela ambientale	

Modello 231 e sistema di controllo

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è composto da una Parte Generale e da Parti Speciali riferite ai diversi reati presupposto applicabili all'azienda.

Il Codice Etico e la Parte Generale del Modello sono consultabili sul sito aziendale, nella sezione *"Sostenibilità – La Governance"*.

L'informativa relativa al Modello 231 viene trasmessa agli stakeholder attraverso diversi canali: comunicazioni inserite in calce alle e-mail aziendali - con invito a prenderne visione e ad aderire ai principi in esso descritti - riferimenti presenti negli ordini di acquisto, circolari periodiche rivolte ai lavoratori, documentazione fornita ai neoassunti, momenti formativi dedicati a impiegati e preposti e incontri specifici per questi ultimi.

Il Modello e il Codice Etico sono inoltre messi a disposizione presso le aree di accesso agli stabilimenti (pese), attraverso copie integrali consultabili da chiunque ne abbia interesse.

Organismo di vigilanza

L'**Organismo di Vigilanza** è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con l'adozione del Modello 231 nel 2015 ed è rinnovato periodicamente. È **composto da due membri esterni e uno interno** e la sua operatività è disciplinata da un apposito regolamento. **Compito dell'Organismo di Vigilanza è monitorare il rispetto delle procedure previste dal Modello organizzativo**, interfacciandosi direttamente con il CdA in caso di violazioni o situazioni a rischio.

L'attività viene svolta attraverso l'analisi dei flussi informativi trasmessi trimestralmente dai referenti dei diversi processi aziendali, incontri periodici con alcuni responsabili di funzione delle aree più a rischio e momenti di confronto regolari con il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'Organismo, oltre ad approfondire eventuali segnalazioni ricevute, svolge verifiche sui principali processi aziendali, programmando audit annuali e concentrandosi su quelli maggiormente esposti a rischio, tra cui: acquisto di beni, servizi e consulenze; gestione della produzione e commercializzazione; gestione della fiscalità e dei reati tributari; gestione dei flussi monetari e finanziari; gestione della salute e sicurezza sul lavoro; gestione della sicurezza informatica; gestione di sponsorizzazioni, donazioni e omaggi; rapporti e adempimenti con enti pubblici; selezione, assunzione e gestione del personale.

Nel corso del 2025, l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente effettuato le attività di audit sui processi sopra indicati, attraverso l'analisi dei flussi informativi ricevuti dai responsabili e verifiche a campione, senza rilevare anomalie o aspetti significativi ai fini del D. Lgs. 231/01.

Durante l'anno si sono inoltre tenuti incontri periodici con il Collegio Sindacale per il confronto delle rispettive attività di monitoraggio, nonché momenti di confronto con i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione sulle principali tematiche aziendali.

In conclusione, dalle attività di monitoraggio svolte **con riferimento all'anno 2025, non sono emerse violazioni del Modello 231 o delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/01**; le procedure adottate dalla Società risultano nel complesso correttamente applicate e adeguate a prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa.

L'Organismo redige relazioni semestrali destinate al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, e dispone, se necessario, di un budget dedicato per il ricorso a consulenze esterne.

In aggiunta alle disposizioni del Modello e del Codice Etico, l'Organismo tiene in considerazione anche le procedure adottate dalla Società nell'ambito delle certificazioni ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Sistema di segnalazione (Whistleblowing)

L'Organismo di Vigilanza prende in carico le segnalazioni ricevute attraverso specifici canali dedicati – indirizzo di posta elettronica, cassette postali presenti in ogni stabilimento, posta ordinaria e piattaforma online – e svolge le opportune verifiche per accertarne la fondatezza, prima di informare il Consiglio di Amministrazione per eventuali azioni correttive o sanzionatorie.

Nel corso del **2023**, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 e nel rispetto delle tempistiche previste, la Società ha implementato il proprio **sistema di segnalazione** attraverso l'introduzione di una piattaforma online dedicata (**Whistleblowing**), accessibile dal sito aziendale nella sezione "*Sostenibilità – Whistleblowing*".

Le segnalazioni vengono gestite nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e garantendo la riservatezza dei segnalanti. Nell'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato inoltre introdotto uno specifico paragrafo relativo alle misure sanzionatorie a tutela del segnalante (parte generale 4.6). Oltre alla tutela dell'anonimato, ai soggetti coinvolti nelle attività di verifica viene richiesto di non divulgare le informazioni emerse durante le indagini, attraverso la sottoscrizione di apposita modulistica condivisa con il Responsabile del trattamento dei dati personali.

Sistemi di gestione e certificazioni: un percorso strutturato nel tempo

Certificazioni e conformità:

- **UNI EN ISO 9001:2015**
 - **UNI EN ISO 14001:2015**
 - **UNI EN ISO 45001:2018**
 - **UNI CEI EN ISO 50001:2018**
 - **UNI EN ISO 14064-1:2019**
 - **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)**
 - **Regolamento (UE) n. 305/2011**
 - **Marche UKCA (UK Conformity Assessed)**
 - **Direttiva 2014/68/UE (PED)**
-

Padana Tubi ha adottato un **Sistema di Gestione Integrato (SGI)** che comprende **Ambiente, Salute, Sicurezza ed Energia**, in conformità alle norme **UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI CEI EN ISO 50001:2018**. Questo approccio supporta una gestione strutturata dei processi aziendali, con attenzione alla tutela delle persone, alla prevenzione dei rischi e alla gestione degli aspetti ambientali ed energetici. Le certificazioni ottenute attestano l'adozione di standard riconosciuti a livello internazionale e guidano l'azienda nel perseguimento di obiettivi coerenti con quanto definito nella Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza e l'Energia.

Nel **1996**, Padana Tubi ha ottenuto la certificazione **UNI EN ISO 9001:2015**, introducendo un sistema di gestione della qualità a supporto dei propri processi. Negli anni, l'azienda ha continuato a rafforzare i propri standard, consolidando il proprio posizionamento sul mercato.

Nel **2019** è stata completata la transizione dalla certificazione **OHSAS 18001:2007** (ottenuta nel 2016) alla **UNI EN ISO 45001:2018**, in continuità con l'attenzione ai temi di **salute e sicurezza**. Nel **2021**, l'azienda ha ottenuto la certificazione **UNI EN ISO 14001:2015**, per la gestione ambientale, migliorando il presidio degli aspetti ambientali.

Nel **2022**, Padana Tubi ha conseguito la certificazione **UNI EN ISO 14064-1:2019**, relativa alla **Carbon Footprint di Organizzazione (CFO)**, avviando un percorso di **quantificazione e monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra**.

La certificazione è stata successivamente rinnovata nel 2023, nel 2024 e nel 2025. Il percorso proseguirà nel 2026 con l'aggiornamento dello studio e della certificazione.

Nel **2023**, l'azienda ha ottenuto la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (**EPD - Environmental Product Declaration**) per **cinque famiglie di prodotto**, con rilascio completato a gennaio 2024. Questo percorso consente di fornire informazioni oggettive e comparabili sulle caratteristiche ambientali dei prodotti, a supporto delle scelte dei clienti.

Nel 2025 è stata conseguita la **certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018**, con l'adozione di un **Sistema di Gestione dell'Energia** orientato al miglioramento dell'efficienza energetica e all'ottimizzazione dei consumi.

Per il 2026 è prevista l'integrazione del sistema di gestione della qualità con il sistema di gestione ambiente, salute, sicurezza ed energia, nonché l'estensione delle certificazioni al nuovo capannone P, ad eccezione della ISO 50001 che già ne prevede l'inclusione.

Tutte le certificazioni sono disponibili per la consultazione sul sito web aziendale.

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	DATA DI RILASCIO
UNI CEI EN ISO 50001 	La certificazione UNI CEI EN ISO 50001 definisce i requisiti per l'implementazione di un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), finalizzato al monitoraggio e al miglioramento delle prestazioni energetiche. Padana Tubi ha scelto di adottare questa certificazione per gestire in modo sistematico le prestazioni energetiche e il proprio Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), supportando il monitoraggio e il miglioramento nel tempo.	17/07/2025
UNI EN ISO 45001 	La certificazione UNI EN ISO 45001 definisce i requisiti per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali. L'adozione di questo standard supporta la gestione dei rischi e l'organizzazione delle attività in ambito salute e sicurezza. Padana Tubi ha scelto di adottare questa certificazione per rafforzare le proprie politiche di prevenzione e la gestione dei rischi legati agli infortuni e alle malattie professionali, garantendo ambienti di lavoro sicuri e conformi agli standard di settore.	29.04.2019 <i>(precedentemente certificata OHSAS 18001 dal 05.05.2016 al 04.05.2019).</i>
UNI EN ISO 9001 	La certificazione UNI EN ISO 9001 riguarda i sistemi di gestione della qualità e si basa sul controllo dei processi e su un approccio orientato alla gestione dei rischi. Supporta il monitoraggio delle attività aziendali e la gestione strutturata dei processi, contribuendo alla coerenza dei prodotti e dei servizi offerti. Padana Tubi ha scelto di certificarsi per assicurare standard qualitativi elevati nei processi aziendali, con l'obiettivo di garantire la massima soddisfazione ai propri clienti, supportato da un approccio volto al miglioramento continuo.	1996: prima certificazione per il reparto Inox (IGQ). 2013: estensione a Carbonio/Inox . 2024: estensione al sito produttivo O .
UNI EN ISO 14001 	La certificazione ISO 14001 attesta l'adozione di un sistema di gestione ambientale strutturato, finalizzato al monitoraggio degli aspetti ambientali e alla conformità ai requisiti normativi applicabili. Padana Tubi ha scelto di certificarsi per integrare la gestione degli aspetti ambientali all'interno dei propri processi aziendali.	2021: prima certificazione. 2023: rinnovo della certificazione ed estensione al sito produttivo O.
UNI EN ISO 14064 	Le norme ISO 14064 forniscono un quadro metodologico per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), supportando la raccolta e il monitoraggio dei dati. Padana Tubi ha scelto di certificarsi per misurare e monitorare la propria Carbon Footprint, espressa in tonnellate di CO₂ equivalente, e disporre di dati confrontabili nel tempo.	06/09/2022 (prima emissione).

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	DATA DI RILASCIO
REGOLAMENTO (UE) n. 305/2011 	Il Regolamento (UE) n. 305/2011 stabilisce condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione all'interno dell'Unione Europea, definendo requisiti di prestazione e modalità di dichiarazione. Consente di garantire la conformità dei prodotti ai requisiti richiesti per la loro immissione sul mercato europeo, assicurando coerenza nelle informazioni tecniche e nelle dichiarazioni di prestazione. Padana Tubi ha scelto di ottenere questa certificazione per allinearsi agli standard previsti e assicurare la conformità dei propri prodotti ai requisiti previsti per la commercializzazione.	30/09/2008 (prima emissione).
UKCA – UK Conformity Assessed 	La marcatura UKCA (UK Conformity Assessed) è il marchio richiesto per la commercializzazione dei prodotti nel mercato della Gran Bretagna (Inghilterra, Galles e Scozia). Attesta la conformità ai requisiti tecnici e normativi vigenti nel Regno Unito, consentendo la continuità della commercializzazione dei prodotti destinati a tale mercato. Padana Tubi si è allineata ai requisiti del regolamento UKCA, garantendo la conformità dei propri prodotti per mantenere la commercializzazione nel Regno Unito, assicurando così continuità e accesso al mercato britannico.	16/01/2023 (prima emissione).
DIRETTIVA 2014/68/UE (Pressure Equipment Directive – PED) 	La Direttiva 2014/68/UE disciplina la progettazione, la fabbricazione e la valutazione di conformità delle attrezzature a pressione, applicandosi ai prodotti con pressione massima ammissibile superiore a 0,5 bar. Definisce requisiti tecnici e di sicurezza armonizzati a livello europeo, relativi alla progettazione, produzione e verifica delle attrezzature a pressione, a supporto della conformità dei prodotti e della loro immissione sul mercato. Padana Tubi ha scelto volontariamente di certificarsi per rispondere agli standard della direttiva europea, assicurando che i propri prodotti rispettino i criteri di progettazione, produzione, collaudo e conformità previsti per le attrezzature a pressione.	15/12/2017 (prima emissione).
ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION (EPD) 	La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) è un documento che riporta informazioni verificate sulle caratteristiche ambientali di un prodotto, basate su uno studio LCA (Life Cycle Assessment). Consente di analizzare e rendere disponibili dati relativi al consumo di risorse e alle emissioni associate alle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto, con riferimento alle famiglie di prodotto certificate. Padana Tubi ha ottenuto la Dichiarazione Ambientale di Prodotto per cinque famiglie di prodotti, analizzandone il consumo di risorse e gli aspetti ambientali associati alle diverse referenze nelle varie fasi del ciclo di vita.	10/01/2024 (prima emissione).

3.



La strategia ESG di Padana Tubi



L'integrazione dei temi ESG: visione e azioni

Negli ultimi anni, il settore dell'acciaio ha visto un'evoluzione significativa, con una crescente attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) legati ai processi produttivi. Gli investimenti in questo ambito sono in aumento e coinvolgono progressivamente l'intera filiera.

In questo contesto, **Padana Tubi ha integrato i temi ESG nella propria strategia aziendale**, avviando un percorso che si riflette nelle scelte operative e negli strumenti adottati. La pubblicazione del quinto Bilancio di Sostenibilità rappresenta un ulteriore passaggio di questo percorso e uno strumento di condivisione delle informazioni con gli stakeholder.

Le scelte strategiche e le principali decisioni aziendali si inseriscono in una **visione di medio-lungo periodo, che si traduce in azioni su diversi ambiti:**

- Certificazioni dei sistemi di gestione e dei prodotti;
- Monitoraggio delle emissioni e gestione dei consumi energetici, attraverso strumenti di misurazione e analisi;
- Quantificazione dell'impronta ambientale;
- Valorizzazione delle persone, attraverso lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale.

Questo approccio definisce il modo in cui Padana Tubi traduce le proprie scelte in risultati tangibili nei diversi ambiti aziendali.



Il ruolo degli stakeholder nelle scelte di Padana Tubi

Gli stakeholder sono soggetti che possono influenzare le attività aziendali o esserne influenzati. Padana Tubi mantiene con i propri interlocutori relazioni dirette e continuative, basate su un confronto costante.

La **mappatura degli stakeholder** consente di avere una **visione strutturata delle principali relazioni strategiche aziendali**, individuando i soggetti rilevanti e le modalità di coinvolgimento in funzione dei diversi interessi.

Le esigenze e le aspettative vengono raccolte in diversi ambiti.

Gli azionisti e gli istituti bancari pongono attenzione alla redditività e crescita del profitto, alla solidità economica e alla qualità delle informazioni finanziarie. I clienti richiedono prodotti affidabili e conformi agli standard richiesti, mentre i fornitori valorizzano la continuità del rapporto, ricercando stabilità, flessibilità ed efficienza nei processi.

La Pubblica Amministrazione è interessata al contributo dell'azienda sul territorio, in termini economici e occupazionali. Parallelamente, Padana Tubi sviluppa relazioni con il contesto locale, collaborando con scuole, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, e partecipando a realtà di riferimento nel settore manifatturiero e siderurgico, tra cui Confindustria Reggio Emilia, Centro Inox e Unsider.

FIGURA 4 - LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DI PADANA TUBI



STAKEHOLDER	INTERESSE	COINVOLGIMENTO	RISULTATI
AZIONISTI	Sostenibilità economica e sociale nel tempo.	Partecipazione alle Assemblee e ai Consigli di Amministrazione.	Condivisione dei risultati economici e sociali dell'Organizzazione.
RISORSE UMANE	- Stabilità occupazionale; - Percorsi di crescita professionale; - Formazione e sicurezza sul lavoro.	- Corsi di formazione; - Incontri/contatti diretti e individuali; - Comunicazioni via e-mail.	- Sviluppo del know-how aziendale e delle competenze; - Aggiornamento rispetto a modifiche dei protocolli aziendali/informative.
COMUNITÀ FINANZIARIA	- Solidità patrimoniale e finanziaria nel breve e lungo periodo; - Continuità del rapporto; - Trasparenza.	- Contatti diretti; - Comunicazioni via e-mail; - Condivisione dei bilanci.	Condivisione dei risultati economici dell'Organizzazione (bilancio).
CLIENTI	- Qualità del prodotto e livello di servizio; - Correttezza dei prezzi; - Continuità e affidabilità.	- Contatti diretti individuali; - Servizio controllo qualità; - Servizio logistico; - Sito web aziendale; - Portale riservato e-commerce; - Survey per l'analisi di Materialità.	- Risposta alle esigenze del cliente; - Trasparenza nei rapporti; - Rilevazione delle tematiche ESG rilevanti per i clienti.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ISTITUZIONI	- Rispetto delle normative e delle norme tecniche; - Dialogo; - Trasparenza informativa.	- Scambio di informazioni; - Survey per l'analisi di Materialità.	- Conformità agli adempimenti normativi e tecnici; - Dialogo con gli enti; - Rilevazione delle tematiche ESG rilevanti per la Pubblica Amministrazione.
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	- Solidità finanziaria; - Crescita aziendale e dei volumi; - Continuità del rapporto; - Sicurezza sul lavoro; - Organizzazione flessibile ed efficienza logistica; - Competenze tecniche e prestigio.	- Contatti diretti individuali; - Invio di bilanci su richiesta; - Accordi di volumi; - Survey per l'analisi di Materialità. - Survey di valutazione dei fornitori. - Codice di Condotta per fornitori.	- Condivisione di know-how e innovazione tecnologica; - Confronto su obiettivi e progetti strategici; - Rilevazione delle tematiche ESG rilevanti per i fornitori; - Monitoraggio delle informazioni e delle buone pratiche sociali e ambientali lungo la catena di fornitura.
TERRITORIO E COLLETTIVITÀ	- Crescita occupazionale; - Integrazione nella comunità e coinvolgimento dei giovani; - Sostegno economico ai progetti; - Supporto a iniziative locali; - Inserimento professionale dei giovani.	- Donazioni e sostegno alle iniziative progettuali; - Progetti per lo sviluppo e la crescita economica del territorio; - Comunicazione indiretta tramite media.	- Distribuzione e condivisione di valore economico, ambientale e sociale; - Dialogo trasparente e riconoscimento del ruolo sul territorio.
ENTI CERTIFICATORI E DI CONTROLLO	- Rispetto delle norme di riferimento; - Conformità agli adempimenti normativi.	Audit periodici per il mantenimento e rinnovo delle certificazioni.	Mantenimento della certificazione e spendibilità della stessa.
RELAZIONI INDUSTRIALI	- Dialoghi costruttivi fra le parti sociali; - Coinvolgimento in iniziative per il territorio; - Partecipazione a corsi di aggiornamento; - Attività di consulenza.	- Partecipazione a tavoli e incontri (es. Confindustria Reggio Emilia); - Contatti diretti, e-mail, newsletter; - Comunicazioni tramite sito web; - Sondaggi per nuove proposte normative; - Riunioni periodiche con le parti sociali.	- Condivisione di nuovi standard tecnico - qualitativi di settore; - Condivisione dell'andamento aziendale in termini di sicurezza; - Conoscenza dell'andamento economico e necessità delle aziende del territorio.

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento rilevante per comprendere aspettative e priorità, contribuendo a orientare le scelte aziendali. Nel corso del **2023**, Padana Tubi ha realizzato un'attività strutturata di **stakeholder engagement**, coinvolgendo un gruppo selezionato di interlocutori chiave, tra cui alcuni tra i principali clienti e fornitori e il Comune di Guastalla. Il confronto avviato ha consentito di raccogliere **indicazioni utili per l'individuazione delle tematiche ESG prioritarie nel medio-lungo periodo** e ha portato alla **definizione della matrice di materialità**, base delle precedenti rendicontazioni e dell'**analisi di doppia materialità condotta nel 2024 in relazione alla Direttiva CSRD**, approfondita nel paragrafo successivo.



L'analisi di doppia materialità

Con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza delle informazioni riportate, a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2024, Padana Tubi ha avviato su base volontaria – e in anticipo rispetto agli obblighi normativi introdotti dalla Direttiva Europea Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) – l'analisi di doppia materialità.

L'analisi, svolta con il supporto di una società di consulenza esterna, ha consentito di **valutare** sia gli **impatti generati dalle attività aziendali lungo la propria value chain su ambiente e persone (materialità d'impatto)**, sia i **rischi e le opportunità ESG** in grado di influenzare il modello di business e le performance economico-finanziarie nel breve, medio e lungo periodo (**materialità finanziaria**).

Il processo di materialità è stato svolto attraverso diversi step, in coerenza con quanto indicato dai principi ESRS e con le indicazioni contenute del documento tecnico *"Implementation guidance for the materiality assessment"* redatto e pubblicato da EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*):

Comprensione e analisi del contesto

È stato effettuato un approfondimento delle attività svolte internamente, dei rapporti commerciali e del contesto di riferimento, con l'obiettivo di identificare i principali stakeholder coinvolti nei processi. Questa analisi ha consentito di costruire la **Catena del Valore di Padana Tubi**, presentata nella sezione dedicata, e di raccogliere gli elementi utili per l'individuazione di impatti, rischi e opportunità da considerare nella rendicontazione.

Mappatura degli impatti, rischi e opportunità (IROs)

A seguito dell'analisi di settore, è stato effettuato un allineamento tra le questioni di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance) descritte negli ESRS tematici (standard "ESRS 1 – Prescrizioni generali") e i temi materiali individuati nel Bilancio di Sostenibilità 2023. Sono stati quindi identificati gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – nonché i rischi e le opportunità associati alle questioni di sostenibilità potenzialmente materiali.

Valutazione degli IROs da parte del Board

Per ciascun tema analizzato, il gruppo di lavoro composto dalla Direzione e dal Management interno ha valutato i relativi impatti positivi o negativi, effettivi o potenziali, in termini di rilevanza¹, così come i rischi e le opportunità da questi generati o potenzialmente generabili² sul patrimonio finanziario dell'azienda. La valutazione ha considerato il punto di vista degli stakeholder interni, tra cui l'Amministratrice Delegata, al fine di garantire una visione rappresentativa e omogenea.

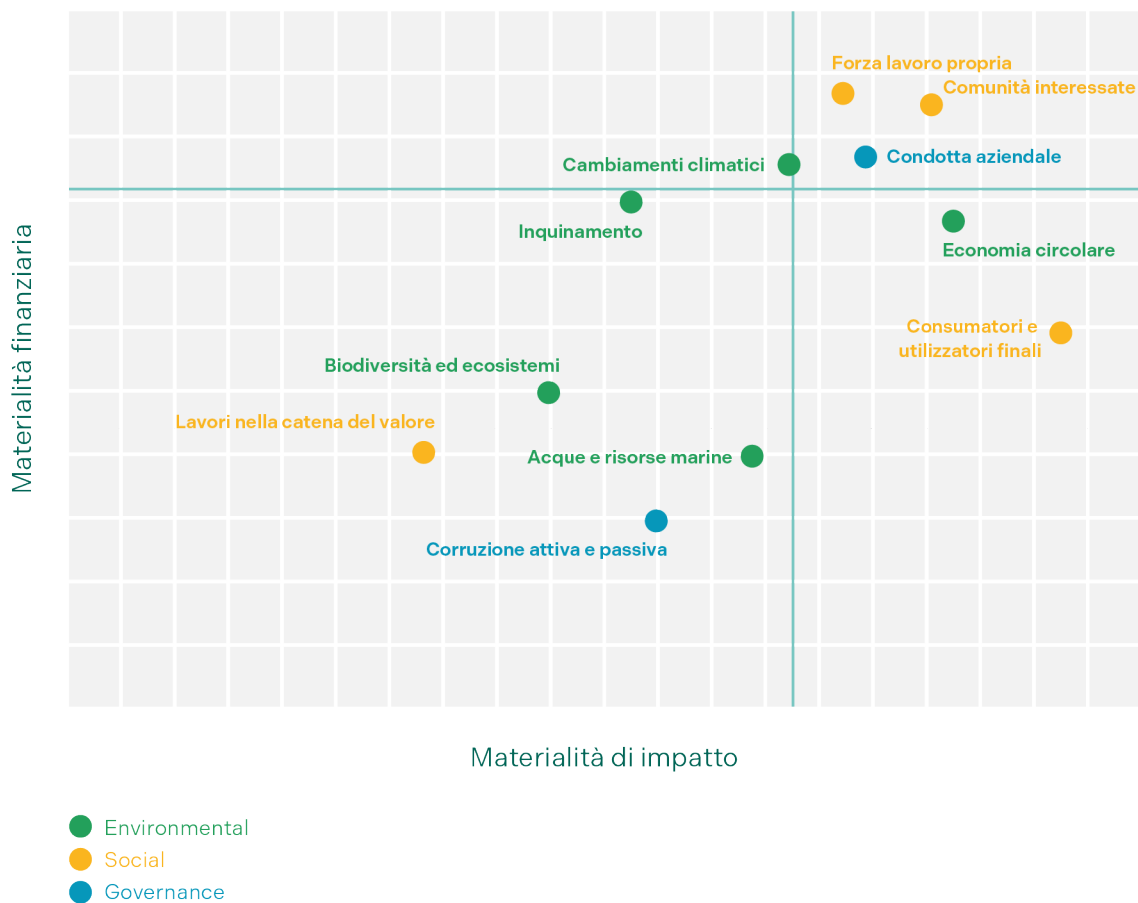
1. La valutazione si è basata sulla significatività della gravità, dell'irrimediabilità e della probabilità degli impatti con un range quali/quantitativo da 1 a 5.

2. La valutazione si è basata sulla probabilità di accadimento e l'entità degli effetti finanziari con un range quali/quantitativo da 1 a 5.

Identificazione delle questioni di sostenibilità di duplice rilevanza

A seguito della valutazione sono stati discussi i risultati e individuate le questioni di sostenibilità rilevanti per Padana Tubi dal punto di vista della rilevanza d'impatto e/o finanziaria, escludendo quelle non significative sulla base di una soglia di rilevanza definita dal valore medio dei punteggi ottenuti.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica delle evidenze emerse tramite una matrice avente sull'asse orizzontale la valutazione della rilevanza di impatto e sull'asse verticale la valutazione della rilevanza finanziaria. La matrice riporta il risultato del processo di doppia materialità svolto, finalizzato a una rappresentazione dell'interdipendenza della rilevanza di impatto e quella finanziaria, in riferimento agli ambiti di sostenibilità. Nella matrice si è scelto di dare evidenza delle soglie di materialità che sono state considerate, ovvero i valori medi delle valutazioni assegnate.



Temi rilevanti e raccordo

Nella tabella si riporta una sintesi delle **risultanze dell'analisi di doppia materialità** di Padana Tubi rispetto alle questioni di sostenibilità; i temi sono stati raccordati con la nomenclatura del precedente periodo di reporting.

TOPICAL ESRS	RILEVANZA D'IMPATTO ³	RILEVANZA FINANZIARIA	MATERIALITÀ FINALE	TEMI RILEVANTI DI SOSTENIBILITÀ
E1 Cambiamenti climatici			Tema materiale	Gestione energetica Emissioni atmosferiche
E2 Inquinamento			Tema materiale	-
E3 Acque e risorse marine			Tema non materiale	Acqua e stress idrico
E4 Biodiversità ed ecosistemi			Tema non materiale	-
E5 Economia circolare			Tema materiale	Gestione dei materiali ed economia circolare Gestione dei rifiuti
S1 Forza lavoro propria			Tema materiale	Salute e sicurezza sul lavoro Sviluppo delle competenze dei dipendenti Diversità, inclusione e pari opportunità
S2 Lavoratori nella catena del valore			Tema non materiale	-
S3 Comunità interessate			Tema materiale	-
S4 Consumatori e utilizzatori finali			Tema materiale	Qualità e tracciabilità dei prodotti/servizi Orientamento alla soddisfazione dei clienti
G1 Condotta delle imprese			Tema materiale	Trasparenza, etica e integrità
G1 Corruzione attiva e passiva			Tema non materiale	Lotta alla corruzione

Per una trattazione completa degli IROs rilevanti associati alle questioni di sostenibilità emerse come materiali, si rimanda alla sezione *Appendice - Impatti, rischi e opportunità*.

3. Le celle di colore grigio rappresentano i temi che non sono emersi come rilevanti, le celle colorate rispecchiano invece le tematiche che sono emerse materiali dal punto di vista della materialità di impatto o della materialità finanziaria.



4.



Performance economiche e continuità operativa



Andamento economico e finanziario

Nel **2025** il settore siderurgico ha continuato a operare in un **contesto globale complesso**, caratterizzato da una **lieve riduzione dei volumi di spedizione dell'acciaio al carbonio** e da una **crescita più dinamica nel comparto inox**. Il **calo del fatturato** è stato **principalmente legato alla riduzione dei prezzi medi dell'acciaio**, riflesso di dinamiche macroeconomiche e geopolitiche che hanno inciso sull'intera filiera.

Nei primi mesi dell'anno alcuni eventi hanno contribuito a condizionare il mercato internazionale. Negli Stati Uniti, **l'inizio della nuova Presidenza Trump ha portato alla reintroduzione dei dazi del 25% sull'acciaio importato**, successivamente **innalzati al 50%** e tuttora in vigore.

In Europa, la Commissione ha presentato l'atteso **Action Plan on Steel and Metals**, che delinea **linee guida per il rilancio della siderurgia europea**, settore considerato strategico per il continente. Il piano affronta temi come l'accesso a fonti energetiche sostenibili e competitive, il meccanismo CBAM per contrastare il carbon leakage, la revisione delle quote di salvaguardia, la promozione dell'economia circolare e dei processi basati sul rottame, gli incentivi alla decarbonizzazione e la tutela dei posti di lavoro. Pur apprezzabile nei principi, il piano risulta ancora privo di misure operative realmente efficaci.

La normativa CBAM, in regime transitorio fino al 2025 e definitiva dal 2026, continua a rappresentare un elemento di complessità per gli operatori, sia per l'impatto amministrativo sia per la mancanza di regolamenti attuativi chiari e di visibilità sui costi per gli importatori. L'estensione del meccanismo anche ai tubi saldati, oltre che ai coils, potrà tuttavia generare un effetto protettivo per la produzione europea.

Sul fronte della domanda, il mercato europeo dell'acciaio ha mostrato livelli complessivamente stabili, con situazioni di particolare debolezza in Paesi come Francia e, in parte, Germania. **I prezzi dell'energia sono rimasti elevati e caratterizzati da forti differenze tra i vari Paesi UE**, mentre il **prezzo del rottame**, pur riconosciuto come materia prima strategica nella transizione ecologica, si è mantenuto su **livelli storicamente bassi**. Le **importazioni di tubi da Paesi terzi** (Turchia, Vietnam, Cina e Far East) sono rimaste **significative, contribuendo a un contesto competitivo molto teso**.

Queste condizioni hanno inciso in modo differenziato sui due comparti aziendali. Nell'**acciaio al carbonio**, dopo un primo trimestre positivo, la domanda si è progressivamente indebolita nel secondo e terzo trimestre, mostrando **segnali di miglioramento solo a fine anno**, con prospettive più favorevoli per l'inizio del 2026. Nel **segmento inox**, invece, si è registrata una ripresa più equilibrata e costante, con una **buona tenuta dei prezzi nei primi cinque mesi**, seguita da un calo progressivo particolarmente marcato da agosto e da una prima stabilizzazione nel mese di dicembre.

Nel 2025, nonostante le numerose criticità appena descritte, il fatturato si è attestato a 886.150.150 euro, registrando una contrazione del -6,4% rispetto al 2024. **Il valore della produzione è stato pari a 886.272.886 euro**, in calo del -6,1% rispetto all'anno precedente.

Nonostante il contesto sfavorevole, **la redditività operativa ha mostrato un miglioramento significativo. L'EBITDA è salito a 91.195.406 euro con un incremento del +14,9%. Il rapporto EBITDA/Valore della produzione è passato dall'8% al 10%, evidenziando un miglioramento dell'efficienza operativa.**

L'utile netto si è attestato a 39.883.717 euro, con una lieve riduzione del -4,5% rispetto al 2024, mantenendosi comunque su livelli molto solidi.

Il patrimonio netto è cresciuto a 881.950.861 euro, con un incremento del +4,1%. La posizione finanziaria netta è passata a 514.982.532 euro, con un rialzo del +11,4%, riflettendo il sostegno agli investimenti e l'andamento del capitale circolante.

Nel 2025 gli investimenti in impianti e macchinari sono stati pari a 17.983.139 euro, registrando una riduzione del 49% rispetto al picco straordinario del 2024 (35.691.280 euro). Tale flessione è dovuta alla concentrazione degli investimenti maggiori nell'anno precedente, in particolare per il completamento del Capannone P, portato a termine proprio nel 2025. Nonostante il calo, si tratta comunque di interventi di elevata qualità, che testimoniano ancora una volta l'impegno continuo dell'azienda nel perseguire obiettivi di crescita e miglioramento costante. Tra le iniziative rilevanti, spiccano l'avvio della messa in servizio dello slitter e della linea 10" Inox HF, insieme alla continuazione degli interventi mirati all'efficientamento e alla sicurezza delle linee produttive.

VALORE DELLA PRODUZIONE 2025



TABELLA 2 - PRINCIPALI DATI ECONOMICI-FINANZIARI DI PADANA TUBI

DATI ECONOMICI (€)	2024	2025
Fatturato	946.960.509	886.150.150
Valore della produzione	944.010.499	886.272.886
Utile netto	41.774.485	39.883.717
EBITDA	79.331.967	91.195.406
EBITDA/Valore della Produzione%	0,08	0,10
DATI FINANZIARI	2024	2025
Patrimonio netto	847.049.873	881.950.861
Posizione finanziaria netta (PFN)	462.283.298	514.982.532
Investimenti sugli Impianti	35.691.280	17.983.139

Valore economico generato e distribuito

Padana Tubi riconosce l'importanza di una distribuzione equilibrata del valore economico generato attraverso la propria attività, che coinvolge direttamente e indirettamente tutti gli stakeholder che contribuiscono ogni giorno alla crescita dell'azienda.

Il prospetto riportato di seguito evidenzia il valore generato e distribuito, elaborato sulla base del conto economico del periodo di riferimento, in conformità agli standard GRI. Per consentire la comparazione negli anni, è riportato anche il dato relativo al 2024.

L'obiettivo è rappresentare in modo chiaro e trasparente **come le risorse finanziarie vengono indirizzate verso i propri stakeholder, interni ed esterni**: dipendenti, fornitori di beni, servizi e capitali, Pubblica Amministrazione e comunità locali.

Il **valore economico generato** corrisponde al valore della produzione come da bilancio di esercizio (Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi operativi) integrato dai proventi finanziari e dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Il **valore economico distribuito** rappresenta la quota di ricchezza destinata alle principali categorie di stakeholder che contribuiscono alle attività aziendali.

La voce "Fornitori-Costi Operativi" include anche le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Il **valore economico trattenuto** rappresenta la quota trattenuta all'interno dell'azienda e comprende gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali e l'utile di esercizio al netto dei dividendi distribuiti.

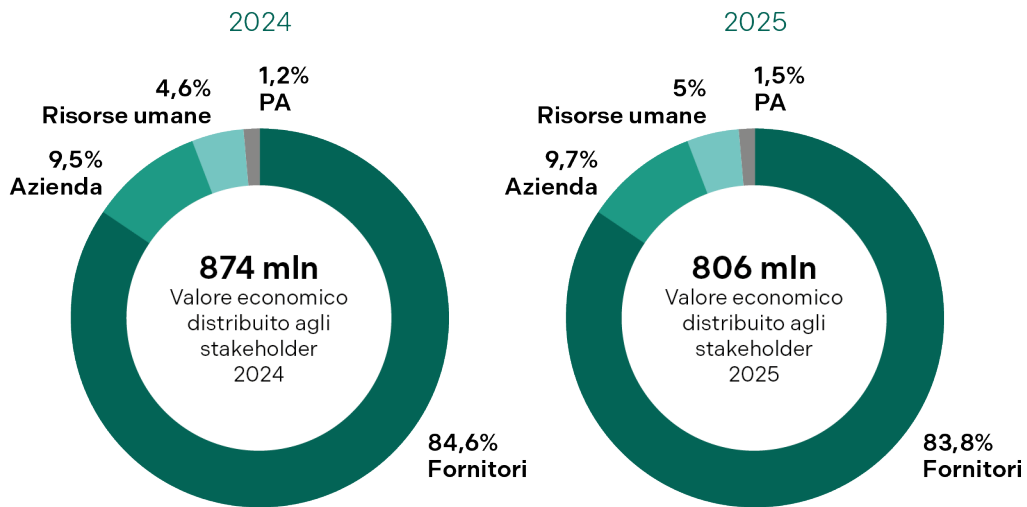
Nel 2025 Padana Tubi ha generato un valore economico pari a 893.293.815 euro, registrando una flessione del 7,6% rispetto all'anno precedente.

Il valore economico distribuito agli stakeholder è stato pari a 806.285.370 euro, corrispondente al 90% del totale generato.

La **quota più significativa è stata destinata ai fornitori (83,8%)**, seguiti dai dipendenti (5%), dalla Pubblica Amministrazione (1,5%) e dalla comunità locale (0,05%).

Il valore trattenuto in azienda, relativo alla differenza tra valore economico generato e distribuito, è stato pari a 87.008.445 euro, in lieve diminuzione del 5% rispetto al 2024.

FIGURA 6 - DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER



Per maggior informazioni sulla riconciliazione economica relativa al valore trattenuto e il risultato netto del periodo di riferimento del presente documento, si rimanda al bilancio di esercizio 2025 della Società.



5.



Qualità e controllo lungo i processi produttivi



Il sistema di gestione della qualità



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015	NESSUN CASO DI NON CONFORMITÀ RELATIVO ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	2025: AVVIO PROGETTO TQM PER DIGITALIZZAZIONE QUALITÀ	OBIETTIVO 2026: NUOVO SLITTER E REVAMPING DI DIVERSE LINEE DI PROFILATURA
-------------------------------------	--	---	---

SDGs 8,9,12

Garantire standard elevati nella qualità dei prodotti rappresenta un elemento centrale per Padana Tubi. L'azienda opera con l'obiettivo di assicurare continuità e affidabilità nel servizio, rispondendo alle esigenze del mercato attraverso processi controllati e strutturati.

Padana Tubi ha adottato un **Sistema di Gestione certificato UNI EN ISO 9001**, che definisce modalità operative e criteri di controllo lungo l'intero ciclo produttivo. A supporto di questo sistema, l'azienda si è dotata di una **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul lavoro e l'Energia**, insieme a procedure e istruzioni operative che regolano le attività e ne garantiscono la coerenza nel tempo.

Tracciabilità, affidabilità e sicurezza dei prodotti

Per mantenere elevati standard qualitativi, Padana Tubi effettua **un monitoraggio costante dei prodotti e dei processi produttivi**. Le verifiche ispettive, programmate e periodiche, consentono di avere un controllo continuo delle attività aziendali e del **rispetto delle procedure**. I controlli risultano più frequenti nelle aree considerate più rilevanti, tra cui l'area commerciale, la produzione di Acciaio al Carbonio, l'Acciaio INOX e il settore acquisti. L'intero sistema aziendale è comunque sottoposto a verifica almeno una volta all'anno.

Un elemento centrale è rappresentato dal **sistema di tracciabilità, che consente di monitorare i lotti di materia prima e di prodotti finiti**. Questa attività è regolata da un'apposita procedura conforme alle normative di prodotto ed è

supportata da un sistema gestionale dedicato.

FATTORI A SUPPORTO DELLA QUALITÀ

- **adeguati controlli in entrata rispetto all'approvvigionamento delle materie prime**
- **puntuali controlli sui processi di produzione**
- **utilizzo di tecnologie all'avanguardia e competenze specifiche per il testing dei prodotti finiti in conformità alle norme di riferimento.+**

Ogni coil, ogni nastro ottenuto dal taglio di un coil e ogni tubo prodotto da un nastro è identificato da un codice lotto univoco, che consente di ricostruire in qualsiasi momento la genealogia del prodotto.

1 Controlli in entrata	2 Controlli di processo	3 Analisi tecniche e tecnologia all'avanguardia
Il materiale in ingresso è attentamente selezionato e sottoposto a «Controlli in accettazione» in cui si riportano: • il dimensionamento delle campionature; le modalità di operative di controllo; i criteri di accettazione del materiale; le indicazioni per le registrazioni; • l'identificazione del materiale conforme ed eventualmente non conforme.	I processi produttivi sono supportati da una serie di procedure/istruzioni operative che definiscono i criteri e le modalità da seguire per tenere sotto controllo i parametri di fabbricazione dei tubi, al fine di garantire l'ottenimento di prodotti corrispondenti ai requisiti delle norme di riferimento e degli ordini di clienti.	Per ogni fase della realizzazione dei profilati sono previsti specifici controlli come: • Controllo del mantenimento di efficienza della saldatura tramite metodo delle correnti indotte UNI EN ISO 10893-2; • Controlli dimensionali effettuati con strumenti regolarmente tarati; • Controllo dell'aspetto superficiale; • Registrazione dei risultati su modulistica regolarmente codificata secondo norma ISO 9001:2015 per poter interpretare i risultati ottenuti. I prodotti finiti sono sottoposti a test specifici svolti nel laboratorio interno tramite tecnologie ed attrezzature all'avanguardia e tecnici qualificati per assicurare il rispetto e la conformità alle norme di riferimento ed, in particolare, alla Direttiva CE/ PED.

Laboratori e tecnologia per il controllo qualità

Padana Tubi dispone di due laboratori dedicati al controllo qualità delle materie prime e dei prodotti finiti: il primo presso il sito produttivo di Portamurata e il secondo, inaugurato nel 2023, nella zona industriale di San Giacomo. Entrambi sono dotati di strumentazioni all'avanguardia per l'esecuzione di prove di durezza, trazione e resilienza, analisi chimiche ed esami macrografici e micrografici del materiale base e della zona termicamente alterata, con particolare attenzione alla qualità della saldatura dei profilati.

I controlli effettuati consentono di verificare la conformità dei prodotti alle specifiche tecniche previste dalle norme di riferimento, in particolare:

- per la divisione carbonio vengono applicate le prescrizioni previste per l'attestazione del controllo della produzione di fabbrica, in conformità con la norma EN 10219-1;
- per la divisione INOX ogni prodotto è sottoposto a certificazioni di controllo specifico, in linea con le direttive sulla qualità dei tubi saldati longitudinalmente

in acciaio austenitico, conformemente alla Direttiva Attrezzature a Pressione 2014/68/UE e alle specifiche tecniche della norma 10217.

Padana Tubi effettua inoltre valutazioni in materia di salute e sicurezza all'interno dei processi produttivi. Particolare attenzione è dedicata alla saldatura dei tubi in acciaio inox, attività che richiede controlli rigorosi per la gestione dei fumi di saldatura, data la presenza di elementi di lega come cromo e nickel. Per la tutela dei lavoratori, è stato adottato un protocollo sanitario dedicato, integrato alle misure di sicurezza tipiche del settore metalmeccanico.

Grazie a una gestione meticolosa della qualità e al costante monitoraggio dei processi produttivi, **negli ultimi due anni non sono stati registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi in relazione alle normative vigenti.**



Digitalizzazione dei controlli: progetto TQM

Nel **2025**, con lo scopo di affinare ulteriormente il sistema, Padana Tubi ha avviato il **Progetto TQM**, con **due funzionalità principali**:

Distribuzione documentale: le istruzioni operative relative a qualità e sicurezza, insieme a procedure, tabelle delle tolleranze dimensionali, manuali macchina e segnalazioni di non conformità, sono rese disponibili e consultabili dai PC a bordo linea di tutti gli impianti produttivi.

Registrazioni dei controlli produzione: i controlli qualità sul prodotto (dimensioni, saldatura, aspetto estetico e altri parametri) vengono registrati direttamente in modalità digitale durante le diverse fasi del processo produttivo.

Gli esiti delle verifiche sono consultabili in tempo reale dall'ufficio qualità, dai capiarea e dai responsabili di reparto.

Il sistema prevede inoltre l'accesso tramite credenziali personali, responsabilizzando gli operatori nella compilazione e nella gestione dei dati.

Verifica delle prestazioni secondo la direttiva CE

La marcatura CE impone ai produttori l'adozione di un piano di fabbricazione e controllo (FPC), che prevede la verifica continua delle caratteristiche di prestazione dei profilati.

Per garantire la conformità agli standard previsti, **Padana Tubi esegue controlli approfonditi attraverso il proprio laboratorio interno, utilizzando metodologie avanzate per la valutazione delle caratteristiche dei materiali.** Tra le principali prove effettuate rientrano:

- **Prova di trazione in conformità alla norma UNI EN ISO 6892-1:** consiste nel sottoporre un campione standardizzato a un carico crescente di trazione monoassiale fino alla sua rottura. La prova consente di determinare parametri fondamentali per valutare la qualità dell'acciaio: allungamento, resistenza a trazione e carico unitario di snervamento;
- **Prova di resilienza in conformità alla norma UNI EN ISO 148-1:** eseguita mediante il rilascio di un pendolo a caduta libera su un provino appoggiato su due estremi, consente di misurare la tenacità dell'acciaio, ovvero la sua capacità di assorbire energia prima della rottura;
- **Analisi chimica:** effettuata mediante spettrometro di massa, permette di determinare la composizione della lega metallica e di calcolare l'indice di saldabilità dell'acciaio (CEV), parametro rilevante per garantire l'integrità delle giunzioni saldate;
- **Controlli non distruttivi sulla saldatura in conformità alla norma UNI EN ISO 10893-2:** eseguiti direttamente in linea produttiva tramite il metodo delle correnti indotte, consentono di individuare eventuali discontinuità o imperfezioni nel materiale senza comprometterne l'integrità.

Investimenti in innovazione e digitalizzazione dei processi

Negli ultimi anni, Padana Tubi ha indirizzato i propri **investimenti verso l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dei processi**, con attenzione alla gestione dei consumi e delle risorse, con l'obiettivo di migliorare la produttività e sviluppare un sistema sempre più integrato tra le diverse linee di produzione.

Il **percorso di digitalizzazione 4.0** ha introdotto **strumenti per il monitoraggio continuo delle attività produttive**, consentendo l'analisi di dati relativi a costi, guasti, tempi di intervento e consumi. Questo approccio permette di **individuare anomalie e aree di miglioramento**, supportando la gestione dei processi e grazie al monitoraggio dei consumi, requisito per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione ISO 50001, si favorisce una maggiore attenzione all'utilizzo delle risorse e a un efficientamento dei consumi energetici.

In questo ambito, **è stato sviluppato un prototipo software**, affiancato da piattaforme e applicazioni dedicate alla gestione e al coordinamento della produzione. Questi strumenti, interfacciandosi con i sistemi informativi di fabbrica, permettono di monitorare le condizioni operative delle macchine e dei sistemi produttivi, valutandone parametri come efficienza, manutenibilità e qualità.

Nel **2025** sono stati completati ulteriori **interventi sulle linee di produzione, concludendo un progetto pluriennale finalizzato all'innalzamento degli standard di sicurezza delle profilatrici**. Sono proseguiti gli interventi per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro, attraverso l'**installazione di cabine di insonorizzazione** e l'**aumento dell'utilizzo dei silenziatori nei reparti**.

Parallelamente, è continuata la **sostituzione delle reggiatrici automatiche** e sono stati **installati dispositivi rompitruciolo** su diverse linee, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza per gli operatori.

Nel corso del 2025 è stata avviata **la messa in servizio dello slitter** e della **linea 10" Inox HF nel nuovo Stabilimento P**. Nel secondo semestre sono inoltre iniziati i **lavori per le fondazioni di un nuovo slitter in Via Portamurata**, destinato a sostituire una linea non più performante e previsto in installazione entro la fine del 2026.

Gli interventi realizzati si inseriscono in un percorso di evoluzione dei processi produttivi, che interessa in modo progressivo automazione, qualità e sicurezza, insieme a una gestione più puntuale dei consumi e delle risorse impiegate.

Obiettivi 2026

- Revamping di diverse linee di profilatura
- Installazione di 7 nuovi generatori di saldatura
- Fine installazione della nuova linea di taglio in Via Portamurata
- Relamping led negli stabilimenti A e B
- Installazione di telecamere e segnaletica intelligente allo scopo di prevenire investimenti e collisioni

La relazione con i clienti e il monitoraggio della soddisfazione

SDG 8

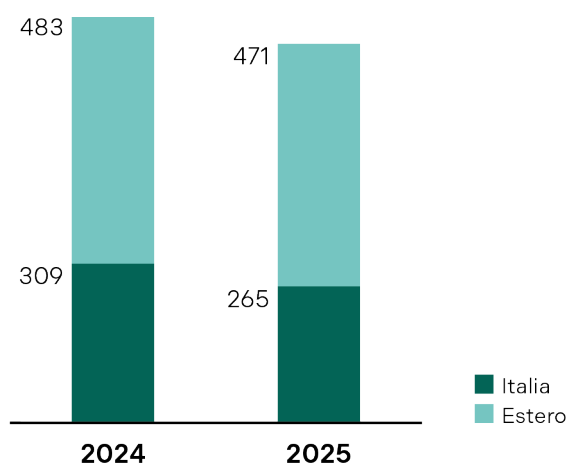
Le relazioni con i clienti e il loro livello di soddisfazione rappresentano elementi rilevanti per il posizionamento dell'azienda sul mercato. Una relazione duratura si costruisce attraverso la qualità del servizio, la continuità operativa e una comunicazione chiara ed efficace. Padana Tubi sviluppa il rapporto con i clienti attraverso un approccio orientato all'ascolto e alla comprensione delle esigenze, con l'obiettivo di garantire coerenza tra le richieste del mercato e le soluzioni offerte.

I clienti di Padana Tubi sono principalmente **distributori siderurgici** e **centri di servizio**, che rivendono i prodotti o effettuano ulteriori lavorazioni prima della vendita, tra cui riduzioni di lunghezza, lavorazioni superficiali, traforature laser e deformazioni alle estremità dei tubi.

Al 31 dicembre 2025 Padana Tubi ha registrato 736 clienti con posizioni aperte, di cui 265 in Italia e 471 all'estero, con una presenza significativa nel mercato europeo.

Il **rapporto con i clienti** è gestito anche attraverso un **monitoraggio costante della soddisfazione complessiva** e **l'analisi dei reclami**. Le segnalazioni non trasmesse tramite i Rapporti di Non Conformità vengono registrate nella scheda "Gestione non conformità", che consente di identificare le cause e definire le azioni correttive. Anche nel 2025 il livello di soddisfazione dei clienti si è mantenuto positivo. Per supportare la gestione delle richieste e migliorare ulteriormente l'esperienza dei clienti, Padana Tubi ha sviluppato un sistema di e-commerce integrato con il proprio gestionale. La piattaforma consente ai clienti di inviare richieste in modalità digitale, con un'elaborazione automatizzata che ottimizza i tempi di risposta e l'inserimento degli ordini.

CLIENTI PER LOCALIZZAZIONE



6.



Fornitori e gestione della catena di approvvigionamento



Selezione e valutazione dei fornitori

La gestione della catena di fornitura richiede un monitoraggio strutturato e una valutazione costante dei fornitori, anche in relazione agli aspetti sociali e ambientali.

La selezione dei partner si basa su diversi elementi, tra cui la qualità dei prodotti e dei servizi, la conformità alle normative vigenti e il rispetto di criteri etici e operativi. Questo approccio consente di presidiare la filiera e di favorire l'allineamento dei fornitori agli standard adottati dall'azienda.

Nella scelta dei propri fornitori, Padana Tubi considera fattori quali stabilità, affidabilità e comportamento etico, elementi rilevanti per la costruzione di relazioni nel tempo.

864 FORNITORI AL 2025	64% BUDGET SPESO IN FORNITORI LOCALI	45% NUMERO DI NUOVI FORNITORI VALUTATI IN OTTICA ESG	2025 ADOZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA FORNITORI
--------------------------	--	--	--

Per rafforzare la gestione della supply chain, nel 2024 Padana Tubi ha avviato, con il supporto di consulenti esterni, un percorso di **consulenza strategica mirato a un'analisi approfondita dei processi di approvvigionamento**. L'attività è finalizzata all'individuazione di rischi e opportunità di miglioramento della catena di fornitura, con particolare attenzione agli aspetti ESG.

Nel medio-lungo periodo, l'azienda intende sviluppare iniziative orientate a:

- migliorare la **sostenibilità delle operazioni**;
- ridurre l'**impatto ambientale**;
- rafforzare il rispetto di **standard etici** lungo la filiera;
- consolidare la **trasparenza nei rapporti con i fornitori**.

Nel 2025 è stato elaborato un **Codice di Condotta per i fornitori**, che definisce i principi di riferimento nei rapporti commerciali e le aspettative nei confronti dei partner.

Il Codice riflette i principi adottati da Padana Tubi, tra cui:

- condurre le attività nel rispetto di principi di integrità e di etica aziendale;
- adottare comportamenti corretti nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori e comunità di riferimento;
- operare nel rispetto delle normative ambientali, con attenzione alla gestione degli effetti generati dalle attività.

Nel Codice sono inoltre definite le aspettative nei confronti dei fornitori di beni e servizi, tra cui:

- **rispetto delle normative applicabili e dei principi di comportamento etico** (anticorruzione, concorrenza e gestione dei conflitti di interesse);

- protezione dei dati e tutela della proprietà intellettuale;
- rispetto della **normativa in materia di lavoro, diritti umani e comportamento sociale etico** (rispetto e dignità, divieto di discriminazione, pari opportunità; diritti dei lavoratori; salute e sicurezza sul lavoro; tutela contro le molestie; orario di lavoro, remunerazione e benefits; libertà di associazione);
- **responsabilità per le questioni ambientali e rispetto delle normative** in tale ambito, inclusa la gestione delle sostanze pericolose e la conformità ai regolamenti REACH e RoHS.

L'aderenza ai contenuti del Codice costituisce un elemento importante nel processo di selezione e valutazione dei fornitori stessi.

Composizione della catena di fornitura

La catena di fornitura di Padana Tubi è articolata in diverse categorie, ciascuna con un ruolo specifico all'interno del ciclo produttivo:

- **Fornitori di materie prime** (acciaierie), per l'approvvigionamento di coils in acciaio al carbonio e acciaio inox;
- **Fornitori di servizi e consulenze**, che comprendono anche lavorazioni esterne, quali zincatura, satinatura e lucidatura;
- **Fornitori di materiali di consumo e materiali secondari**, tra cui imballaggi e oli lubrificanti;
- **Fornitori di attrezzature, impianti e manutenzioni** a supporto dell'operatività degli stabilimenti;
- **Fornitori di beni e spese generali/amministrative**, tra cui servizi di telefonia, spese di rappresentanza e di cancelleria;
- **Trasportatori**, responsabili della movimentazione delle materie prime e della consegna dei prodotti;
- **Agenti e Dogane**, coinvolti nella gestione degli aspetti logistici e amministrativi legati alle attività di import/export.

Nel 2025, gli acquisti di materia prima in acciaio al carbonio (76%) si sono concentrati prevalentemente in Italia presso acciaierie che fanno parte da anni della catena di fornitura di Padana Tubi. Per il comparto inox, gli acquisti risultano invece distribuiti in modo equilibrato tra Italia ed estero. La struttura articolata della rete di fornitura consente di gestire in modo continuativo le attività di approvvigionamento, in coerenza con le esigenze produttive dell'azienda.

Nel periodo di rendicontazione, Padana Tubi ha collaborato con 864 fornitori attivi, per una spesa complessiva pari a 760.466.945,16 euro⁴.

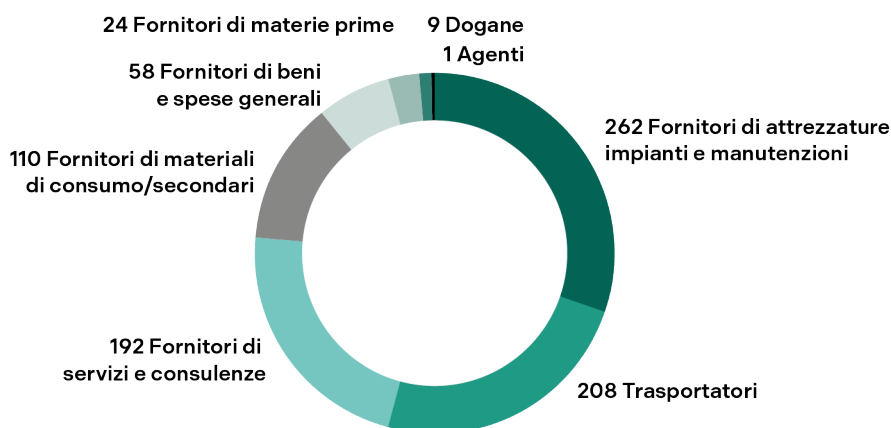
Analizzando la composizione della rete di approvvigionamento, la maggior parte dei fornitori appartiene alle seguenti categorie:

- Fornitori di attrezzature, impianti e manutenzioni (30%);
- Trasportatori (24%);
- Fornitori di servizi e consulenze e fornitori di materiali di consumo, che complessivamente rappresentano il 36%.

Le restanti categorie completano la rete di approvvigionamento, contribuendo alla continuità delle attività produttive e operative.

⁴ Si segnala che a partire dal 2024 è cambiata la base di calcolo per la spesa relativa alle forniture e vengono considerate solo le forniture imponibili.

TIPOLOGIE DI FORNITORI - CLASSIFICAZIONE 2025



Si conferma anche per il 2025 il peso rilevante dell'**approvvigionamento locale e nazionale** per Padana Tubi: **il 64% della spesa complessiva è stato destinato a fornitori con sede in Italia**, da cui proviene la quasi totalità delle forniture di materiali, manutenzioni, attrezzature e impianti necessari alle attività produttive.

Come evidenziato nelle prime pagine di questo Bilancio e come poco sopra nuovamente confermato, Padana Tubi ha sempre privilegiato, nel corso degli anni, l'acquisto di beni e servizi all'interno del territorio italiano. Questa scelta non è stata dettata unicamente da un senso di appartenenza al territorio, ma anche da motivazioni di carattere operativo, tra le quali:

- Riduzione dei costi e dei tempi di trasporto: acquistare nelle vicinanze minimizza le spese logistiche, di spedizione e riduce i tempi di consegna, permettendo una gestione più rapida delle scorte.
- Maggiore reattività e flessibilità: la vicinanza fisica permette di gestire emergenze, ritiri rapidi o modifiche agli ordini in modo quasi immediato, riducendo il rischio di blocchi produttivi.
- Sviluppo di relazioni di fiducia: cooperare con fornitori locali facilita la creazione di un rapporto diretto e stabile, fondamentale per ottenere prodotti di alta qualità e supporto personalizzato.
- Sostenibilità e impatto ambientale: ridurre la distanza percorsa dalle merci comporta una diminuzione delle emissioni di CO₂ associate al trasporto, in linea con una politica aziendale orientata alla gestione degli aspetti ambientali.

Parallelamente, **il mercato estero continua a rappresentare una componente significativa delle vendite (73% estero, 27% Italia)**. In coerenza con questa distribuzione, anche i servizi di trasporto risultano prevalentemente legati all'estero, con una quota pari al 68%, circa il doppio rispetto a quelli svolti sul territorio nazionale.

La composizione della rete di fornitura e dei servizi associati riflette la struttura operativa dell'azienda e la distribuzione geografica delle sue attività.

Nel dettaglio, per i fornitori di materie prime, il 64% della spesa complessiva del 2025 è stato destinato a fornitori con sede in Italia. Questi dati evidenziano il ruolo dell'approvvigionamento locale e nazionale nella struttura della supply chain aziendale oltre che nella strategia di Padana Tubi.

Valutazione dei fornitori: requisiti e strumenti

Le relazioni con i fornitori rappresentano un elemento rilevante nella gestione della catena di approvvigionamento. Padana Tubi sviluppa tali rapporti in continuità, basandosi su correttezza, trasparenza e professionalità, favorendo collaborazioni stabili.

La selezione dei fornitori e la definizione delle condizioni di acquisto avvengono attraverso criteri oggettivi, basati su parametri tecnici ed economici quali qualità, prezzo, garanzie offerte e adeguatezza rispetto alle esigenze aziendali.

Padana Tubi verifica, inoltre, il rispetto degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché degli obblighi retributivi, contributivi e fiscali. L'azienda si avvale di imprese e professionisti qualificati, richiedendo l'adesione ai principi del Codice Etico e promuovendo l'allineamento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Nel tempo, il processo di valutazione dei fornitori è stato progressivamente integrato con criteri di carattere sociale e ambientale. **A partire dal 2023, è stato introdotto un questionario rivolto ai nuovi fornitori**, finalizzato alla raccolta di informazioni relative a tali aspetti.

La survey si affianca alla documentazione richiesta per l'avvio della collaborazione, tra cui visura camerale, DURC, DURF e, per le acciaierie, documentazione specifica come DoP, REACH, RoHS II+III e Conflict Minerals. Quando disponibili, vengono inoltre richiesti studi EPD, certificazioni LEED e dati relativi alla Carbon Footprint di Organizzazione, insieme a informazioni sui sistemi di gestione ambientale, sulla gestione dei rifiuti, sull'adozione del Modello 231 e sulle prassi di sicurezza sul lavoro.

97 sono i nuovi fornitori, di cui 90 mappati. Il tasso di risposta è stato pari al 49%, mentre **la percentuale di fornitori valutati secondo criteri ambientali e sociali si attesta al 45%**. Nel corso dell'anno **è stato elaborato e trasmesso un Codice di Condotta a tutti i fornitori**. L'attività ha coinvolto i fornitori degli ultimi 5 anni, per un totale di 824 soggetti. Di questi, 623 hanno fornito un riscontro, mentre 589 hanno restituito il modulo firmato; 25 fornitori hanno inoltre trasmesso la propria documentazione interna (codice etico, codice di condotta ecc.) invitando a prenderne visione.

Ai fini di un'analisi più approfondita del tasso di risposta, si evidenzia che una parte dei fornitori considerati non risulta più attiva, trattandosi in alcuni casi di forniture occasionali o di soggetti che hanno subito variazioni societarie (incorporazioni, cessioni o cessazioni). Altri fornitori, invece, non hanno potuto restituire la documentazione controfirmata a causa delle loro politiche interne. Tuttavia, avendo già adottato un proprio codice di condotta, hanno attestato che i principi richiesti sono comunque rispettati.

Privacy e gestione dei dati

Padana Tubi garantisce la protezione e la gestione dei dati personali di clienti e fornitori nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati.

Le informazioni raccolte sono trattate secondo le disposizioni di legge e nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'azienda.

Attraverso il Registro Privacy, Padana Tubi monitora eventuali segnalazioni relative a violazioni della privacy dei clienti. Nel triennio 2023-2025, non sono stati registrati casi di violazione né attacchi informatici.

7



Le persone nell'evoluzione dell'azienda



Organico e struttura del personale

GRI 2-7 | GRI 2-8 | GRI 2-30 | GRI 401-1 | GRI 404-1 | GRI 405-1 | GRI 406-1



Le persone rappresentano un elemento centrale per Padana Tubi, contribuendo in modo diretto allo sviluppo delle attività e all'evoluzione dell'organizzazione.

803 DIPENDENTI (+7% RISPETTO AL 2024)	93% UOMINI 89% OPERAI	91% RISORSE ASSUNTE A TEMPO INDETERMINATO	99% DIPENDENTI FULL TIME	56% RISORSE TRA I 30 E I 50 ANNI
--	----------------------------------	--	---	---

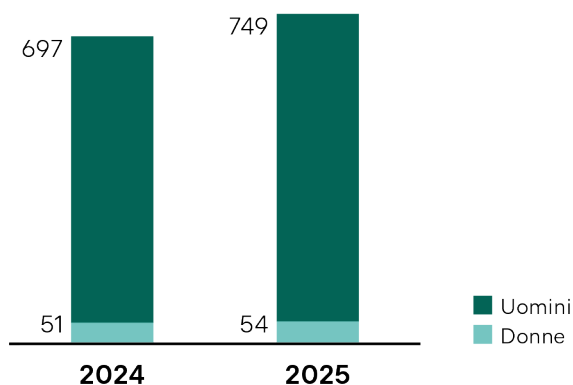
La gestione del personale si ispira ai principi del Codice Etico, promuovendo un ambiente di lavoro basato su rispetto reciproco, dialogo e attenzione alle condizioni lavorative.

Al 31.12.2025 l'azienda conta 803 dipendenti (+7% rispetto al 2024), di cui 749 uomini e 54 donne.

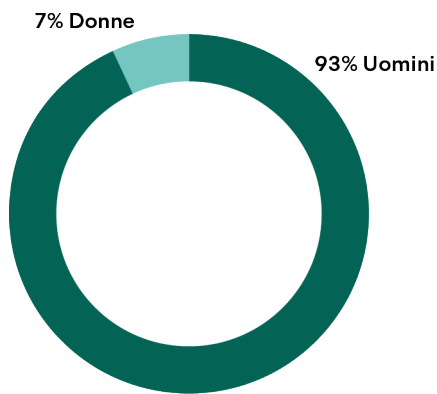
La composizione per genere risulta stabile rispetto all'anno precedente: il 93% dell'organico è costituito da uomini e il 7% da donne, prevalentemente con ruoli impiegatizi, comparto in cui la percentuale di donne per l'anno 2025 raggiunge il 58%. Tale distribuzione riflette le caratteristiche del settore di riferimento, storicamente caratterizzato da una maggiore presenza maschile.

Per quanto riguarda l'età, il 56% dei dipendenti si colloca nella fascia 30-50 anni, il 27% ha più di 50 anni e il 17% meno di 30 anni. Nel 2025, si registra una lieve riduzione della fascia centrale (-3%), una stabilità negli over 50 e un incremento degli under 30 (+2%).

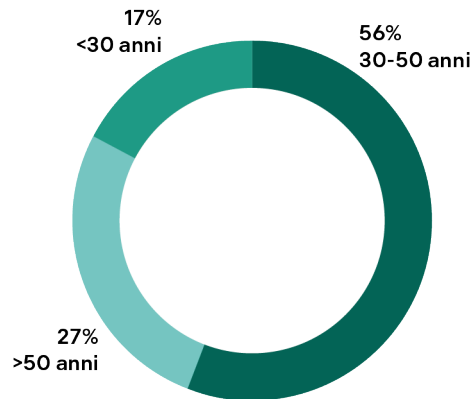
DIPENDENTI PADANA TUBI



DIPENDENTI PER GENERE AL 31.12.2025



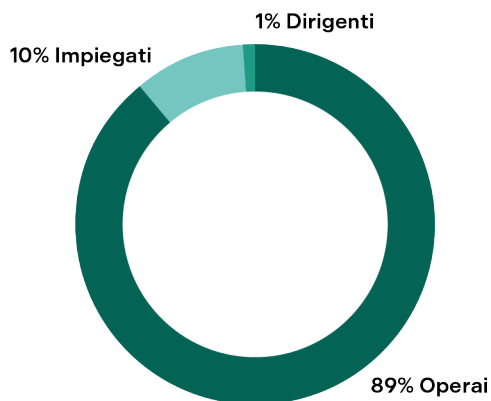
DIPENDENTI PER ETÀ AL 31.12.2025



Analizzando la composizione dell'organico per qualifica professionale, la categoria più rappresentata è quella degli **operai**, che al 31 dicembre 2025 conta 718 dipendenti, pari all'**89%** del totale. Seguono gli **impiegati** (79), che rappresentano il **10%** dell'organico, di cui 46 sono donne, e i **dirigenti** (6), **1%** dell'organico, di cui 2 donne.

Questa distribuzione riflette la **struttura operativa di Padana Tubi**, in cui la **maggior parte** delle risorse è **impiegata direttamente nei processi produttivi**.

DIPENDENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE AL 31.12.2025



Padana Tubi predilige contratti a tempo indeterminato, che nel 2025 riguardano il 91% del personale e contratti full-time (99%).

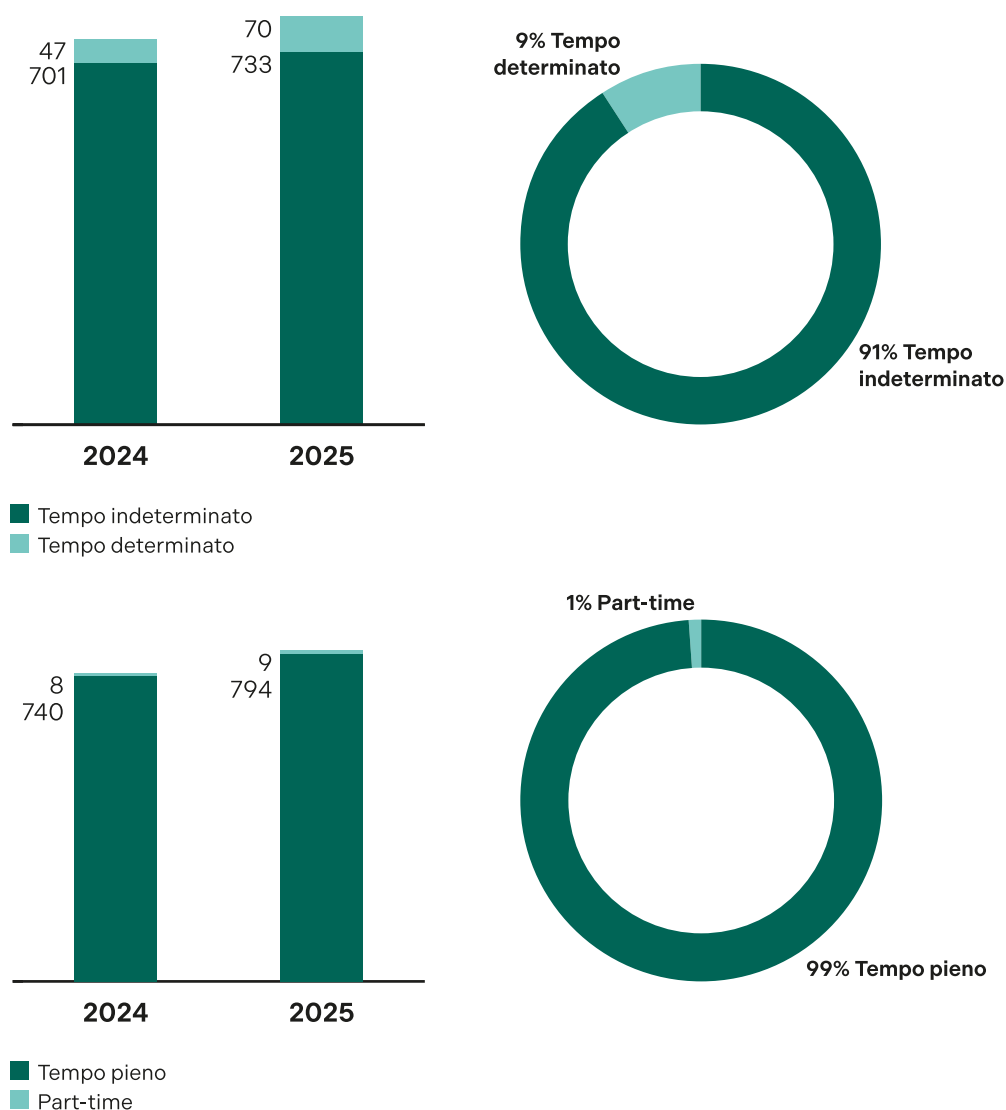
La quota restante è costituita da contratti a tempo determinato che hanno coinvolto 70 dipendenti.

L'azienda gestisce direttamente tutte le assunzioni e non ricorre al lavoro somministrato. Questo approccio consente di mantenere un rapporto diretto e stabile con il personale, promuovendo al contempo un senso di appartenenza più forte tra i dipendenti.

Padana Tubi non impiega lavoratori non dipendenti per attività significative dell'Organizzazione. Tuttavia, quando necessario, si affida a professionisti specializzati per interventi specifici, come manutenzione avanzata, realizzazione di impianti e fabbricati, pulizia e sanificazione, consulenza specializzata.

I dati evidenziano una struttura occupazionale orientata alla continuità dei rapporti di lavoro e allo sviluppo nel tempo delle competenze interne.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO AL 31.12.2025



La gestione delle politiche e delle condizioni di lavoro per tutti i dipendenti di Padana Tubi è regolata dalla normativa nazionale, dal CCNL per l'Industria Metalmeccanica e l'Installazione di Impianti e da un contratto integrativo aziendale, che rafforza ulteriormente le tutele per il personale.

Nuove assunzioni e turnover

Nel 2025 l'azienda ha registrato 123 nuove assunzioni (4 donne e 119 uomini) e **65 uscite** (1 donna e 64 uomini) dovute a dimissioni volontarie, cessazioni di contratto e pensionamenti.

L'attenzione verso l'occupazione giovanile è confermata dal fatto che **circa il 52% dei neoassunti ha un'età inferiore ai 30 anni**, mentre il **38%** ha coinvolto lavoratori di **età compresa tra 30 e 50 anni**.

Per i giovani assunti è stato previsto un percorso di formazione professionalizzante volontaria, in linea con quanto stabilito dal contratto aziendale.

Il tasso di nuovi assunti⁵ è aumentato rispetto all'anno precedente, passando dal +10% del 2024 al +16% del 2025. La maggior parte degli inserimenti riguarda le risorse operanti in stabilimento. Gli inserimenti sono stati attivati sia per la messa in servizio di nuovi impianti, sia per migliorare l'efficienza di reparti esistenti. Il tasso di turnover in uscita⁶ è invece rimasto stabile, attestandosi al 9%.

Complessivamente il turnover netto si è mantenuto positivo con un saldo del **+7%**, riflettendo un saldo positivo tra ingressi e uscite e contribuendo al progressivo rafforzamento delle competenze interne.

Congedo parentale

Nel corso dell'anno, 56 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale, di cui 52 uomini e 4 donne.

Il tasso di rientro al lavoro è stato pari al 100% per gli uomini e del 50% per le donne.

Il dato relativo al personale femminile è influenzato dalla ridotta numerosità del campione e da possibili effetti di timing.

Padana Tubi continua a monitorare l'indicatore e a promuovere misure a supporto del rientro e dell'equilibrio vita-lavoro.

⁵ Il tasso di turnover in entrata (o tasso di turnover positivo) è calcolato mediante il rapporto tra il numero di persone assunte nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico a inizio anno.

⁶ Il tasso di turnover in uscita (o tasso di turnover negativo) è calcolato mediante il rapporto tra il numero di persone che hanno lasciato l'azienda nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico a inizio anno.

Formazione continua e valorizzazione del potenziale

SDGs 4, 8

La gestione delle risorse umane in Padana Tubi include attività di formazione, sviluppo e coinvolgimento, con l'obiettivo di valorizzare le competenze e supportare la crescita professionale delle persone.

Lo sviluppo professionale è inteso come un percorso continuo, che consente ai dipendenti di aggiornare e ampliare le proprie competenze, rispondendo in modo sempre più efficace alle esigenze delle attività operative.

Padana Tubi riconosce nella formazione un elemento rilevante per il mantenimento della qualità, il presidio della sicurezza e il funzionamento del proprio modello industriale.

9.597 ORE DI FORMAZIONE (+18% RISPETTO AL 2024 E +57% RISPETTO AL 2022)	12 ORE MEDIE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER DIPENDENTE	TEMATICHE AFFRONTATE: • SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO • CYBER SECURITY E SICUREZZA INFORMATICA • SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE • CBAM • NUOVO CODICE DOGANALE • AGGIORNAMENTI FISCALI/TRIBUTARI • CORRETTA LETTURA DELLA BUSTA PAGA
--	--	---

Il settore siderurgico richiede un elevato livello di specializzazione tecnica, un aggiornamento continuo dei processi e una gestione attenta delle risorse energetiche. Questi aspetti, legati alla catena del valore, incidono sull'organizzazione delle attività e sulle relazioni con gli stakeholder, in particolare con i dipendenti.

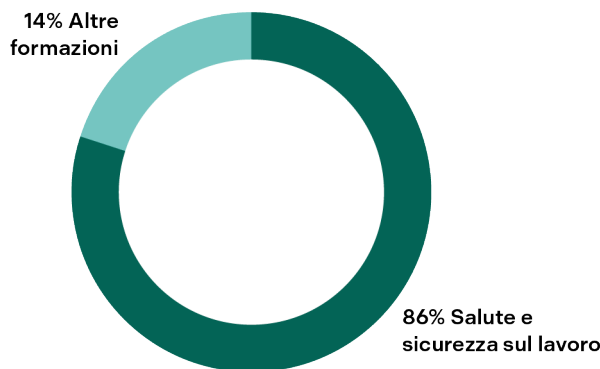
In questo contesto, Padana Tubi promuove una gestione del personale basata sul rispetto delle normative, con particolare attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, affiancando a questi aspetti iniziative dedicate alla formazione e allo sviluppo professionale.

L'evoluzione tecnologica degli impianti e la crescente complessità dei ruoli tecnici rendono necessario un costante aggiornamento delle competenze. A questo scopo, l'azienda promuove percorsi formativi mirati, finalizzati ad arricchire conoscenze ed esperienze delle persone.

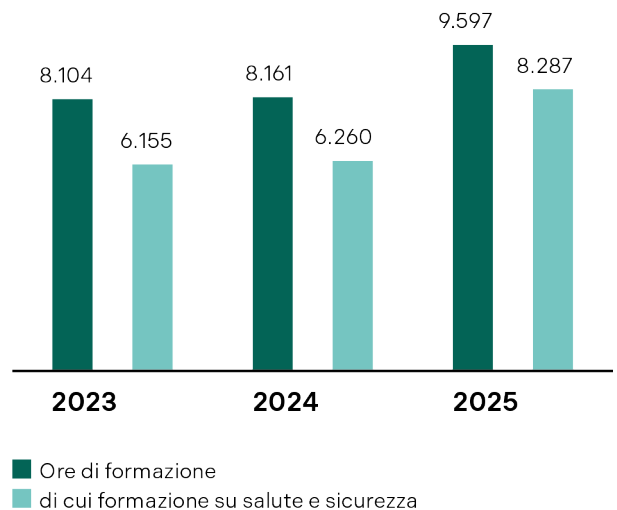
La pianificazione annuale delle attività formative comprende sia corsi obbligatori sia percorsi di aggiornamento e potenziamento tecnico, realizzati in collaborazione con società esterne specializzate.

Nel 2025 le ore di formazione complessiva erogate ai dipendenti sono state pari a 9.597, in netto aumento rispetto all'anno precedente (+18%) e soprattutto rispetto al 2022 (+57%).

ORE DI FORMAZIONE 2025



ORE DI FORMAZIONE TOTALI 2023-2025



Di queste, **8.287 ore - pari all'80% del totale - sono state dedicate al tema della Salute e Sicurezza sul lavoro**, attraverso percorsi di formazione generale e specifica previsti dall'art. 37 comma 2 del D. Lgs. 81/08.

Per un approfondimento delle attività formative realizzate in questo ambito, si rimanda al paragrafo dedicato *"Salute e sicurezza: una priorità nelle attività quotidiane"*. Accanto alla formazione obbligatoria, Padana Tubi ha proseguito con iniziative dedicate all'aggiornamento e all'informazione su tematiche trasversali. Nel 2025 i dipendenti sono stati coinvolti in attività formative riguardanti:

- il contenuto e l'applicazione del **Decreto 231/01**;
- la corretta **lettura della busta paga**;
- corsi professionalizzanti per l'**aggiornamento delle mansioni**, la **gestione della qualità**, e **adempimenti fiscali e tributari**.

Nel 2024 è stato invece finalizzato l'obiettivo di erogare ore di formazione in materia di **cyber security e sicurezza informatica**, a cui si è aggiunto un corso di **aggiornamento sul sistema di gestione ambientale** implementato, per chiarire ai dipendenti le procedure e gli obiettivi richiesti dall'applicazione della norma ISO 14001.

Inoltre, sono stati svolti corsi su aggiornamenti normativi e amministrativi, come quelli sulla normativa CBAM e sul nuovo Codice Doganale, nonché corsi sulla lettura della busta paga, continuati anche nel 2025.

Nel 2025 i dipendenti hanno ricevuto in media 12 ore di formazione, con una maggiore partecipazione degli operai che hanno totalizzato 8.287 ore complessive.

Nel 2025, **Padana Tubi ha intensificato le campagne di sensibilizzazione dedicate alla sicurezza**, consapevole dell'importanza di questo tema nel contesto operativo in cui si inserisce la propria attività. Inoltre, **sono stati attivati corsi dedicati al Sistema di Gestione dell'Energia (UNI CEI EN ISO 50001:2018) rivolti ai dipendenti**.

Pari opportunità e attenzione al benessere delle persone

SDGs 8,10

Il rispetto dei principi di diversità, equità e inclusione si traduce nell'attenzione al valore delle persone e nella promozione di condizioni di lavoro improntate al rispetto e all'equità. Padana Tubi contrasta ogni forma di discriminazione e promuove pari opportunità di crescita professionale, in un contesto attento alla sicurezza e alla qualità dell'ambiente di lavoro.

BENEFIT:

- BUONO SPESA DI 200 EURO
- ASSISTENZA MEDICO-SANITARIA
- BORSE DI STUDIO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI

2025:

INIZIATIVE DI PREVENZIONE E BENESSERE (VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN SEDE, SCREENING PSA E COLON-RETTO) E INCONTRI DEDICATI ALLA SALUTE FEMMINILE

L'azienda opera nel rispetto delle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) ratificate dall'Italia e, nel periodo di rendicontazione, **non sono stati registrati episodi di discriminazione.**

Al 2025, l'organico di Padana Tubi include 35 persone appartenenti alle categorie protette. Padana Tubi riconosce e sostiene il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, mantenendo un dialogo costante con le rappresentanze sindacali per garantire il rispetto delle normative e il benessere dei lavoratori. La contrattazione collettiva è applicata al 100% dei dipendenti, secondo quanto previsto dal CCNL Metalmeccanico sia di primo sia di secondo livello.

Nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Codice Etico sono definiti gli aspetti da tutelare nei rapporti con il personale e con le parti sociali. In linea con quanto previsto dalla contrattazione collettiva, i dipendenti possono usufruire di un **sistema di flexible benefits**, che comprende l'erogazione annuale di **buoni spesa** del valore di 200 euro e l'accesso ai programmi di **assistenza sanitaria**, come il Fondo Metasalute.

Nel 2025, in continuità con quanto previsto dal contratto integrativo aziendale, sono state erogate **borse di studio del valore di 400 euro a due figli di dipendenti** che hanno conseguito il diploma nel corso dell'anno, con risultati elevati.

Dal 2022 è inoltre prevista la **possibilità di convertire il premio aziendale in credito welfare**. Questo strumento, previsto dalla contrattazione di secondo livello, è stato ulteriormente valorizzato dall'azienda che riconosce una quota aggiuntiva pari al 10% dell'importo convertito.

Nel 2025 Padana Tubi ha promosso iniziative dedicate alla prevenzione e alla salute dei lavoratori, tra cui la vaccinazione antinfluenzale su base volontaria, screening PSA per uomini over 50, screening per patologie del colon-retto per uomini e donne over 40 (o con familiarità) e incontri di approfondimento sulla salute femminile, realizzati con il supporto di medici dell'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia.

Queste iniziative si inseriscono in un percorso avviato negli anni precedenti, tra cui la campagna di sensibilizzazione promossa nel 2020 in occasione del cinquantesimo anniversario dell'azienda, dedicata ai corretti stili di vita e alla prevenzione delle malattie cardiovascolari.



Salute e sicurezza: una priorità nelle attività quotidiane

GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-8 | GRI 403-9 | GRI 403-10

SDGs 3,8

La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti rappresenta per Padana Tubi un elemento centrale, strettamente connesso alla continuità e all'efficacia delle attività aziendali.

L'azienda promuove una cultura della sicurezza condivisa, fondata sul coinvolgimento attivo di tutte le persone e su un monitoraggio costante delle condizioni operative. Questo approccio consente di presidiare in modo puntuale tutti gli aspetti legati alla salute e sicurezza, rafforzando la capacità di prevenire i rischi e garantire ambienti di lavoro adeguati.

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 45001:2018	8.287 ORE DI FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA	2024: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE "LA SICUREZZA È UNO STATO MENTALE"	
--	--	---	--

Nell'attività quotidiana, caratterizzata dalla movimentazione di carichi pesanti e dall'utilizzo di macchinari complessi, Padana Tubi mantiene un'attenzione costante alla sicurezza dei propri ambienti di lavoro.

Per rafforzare il proprio sistema di tutela, l'azienda ha scelto volontariamente di dotarsi e di certificare il proprio **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018.**

Si tratta di un impegno che coinvolge tutti i contesti operativi e che punta a rafforzare le attività di prevenzione e protezione, a tutela delle persone. In linea con i principi espressi nella Politica Integrata, Padana Tubi si impegna a:

- favorire il coinvolgimento attivo del personale, promuovendo la responsabilità condivisa nel mantenimento di condizioni sicure di lavoro;
- adottare strumenti, procedure e modalità operative orientate alla riduzione dei rischi e alla prevenzione di infortuni e malattie professionali.

Il servizio di Prevenzione e Protezione

In Padana Tubi, ogni persona è coinvolta nel mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro, adottando comportamenti responsabili a tutela della propria incolumità e di quella altrui.

Il **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza** prevede la possibilità, per tutti i lavoratori, di **segnalare eventuali non conformità** rilevate durante le attività operative, attraverso il **Servizio di Prevenzione e Protezione**.

Le segnalazioni – nominative o anonime – vengono registrate in un apposito registro dedicato, parte integrante del Sistema di Gestione, e danno avvio, quando necessario, all'attivazione di eventuali azioni correttive, monitorate fino alla loro chiusura. Questo strumento si affianca alle modalità più tradizionali di segnalazione, che prevedono il confronto diretto con i preposti aziendali o con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Tutti gli infortuni, incidenti o quasi incidenti sono analizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione, che, ove necessario, interviene attraverso interviste ai lavoratori coinvolti o informati, al fine di individuare le misure preventive più efficaci per evitare il ripetersi degli eventi. A completamento dell'attività, vengono organizzati periodicamente incontri con preposti e responsabili di reparto per analizzare le segnalazioni ricevute e condividere gli esiti delle analisi condotte su eventuali eventi registrati.

Medicina del lavoro

Padana Tubi garantisce un sistema di **medicina del lavoro** strutturato e accessibile, con l'obiettivo di tutelare in modo continuativo la salute dei propri dipendenti. La qualità del servizio e la facilità di accesso per i lavoratori sono assicurate attraverso diverse azioni strutturate:

- definizione di un **protocollo sanitario** personalizzato basato sull'analisi dei documenti di valutazione del rischio;
- **sopralluoghi periodici** da parte del medico competente ogni volta che si verificano variazioni nelle condizioni operative, emergono criticità o si presentano dubbi rispetto all'idoneità di un lavoratore a una specifica mansione;
- **possibilità per i dipendenti** di richiedere volontariamente **visite mediche aggiuntive**, qualora intervengano fattori che possano influire sull'idoneità lavorativa.

A queste attività si affianca la possibilità, offerta annualmente, di accedere gratuitamente alla vaccinazione antinfluenzale, come misura di prevenzione a tutela della salute collettiva.

Infortuni sul lavoro

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati infortuni mortali. Si registra inoltre un lieve calo del numero complessivo di eventi infortunistici rispetto all'anno precedente. I sinistri rilevati si sono tuttavia caratterizzati per una maggiore severità rispetto agli anni precedenti: **l'indice di frequenza è diminuito (-7%)**, mentre l'indice di gravità ha evidenziato un aumento.

Gli eventi registrati risultano, nella maggior parte dei casi, riconducibili a modalità operative migliorabili, più che a criticità legate a impianti o attrezzature.

Le giornate perse per infortunio sono cresciute di circa il +42,8% rispetto al 2024, pur risultando inferiori del 31% rispetto al 2019. Questo dato conferma, nel lungo periodo, l'efficacia delle iniziative e delle attività formative in materia di sicurezza.

Gli infortuni hanno riguardato principalmente urti, cadute, scivolamenti e incidenti sulla strada.

A conferma dell'attenzione sul tema, Padana Tubi ha avviato nel 2024 la **campagna di sensibilizzazione "La Sicurezza è uno stato mentale"**, coinvolgendo oltre 600 dipendenti. L'iniziativa è finalizzata a ridurre gli eventi legati a distrazione, superficialità o mancato rispetto delle procedure operative. Nel corso del 2025 sono stati inoltre organizzati incontri dedicati ai capimacchina e ai referenti delle linee produttive con l'obiettivo di rafforzare il loro ruolo nella gestione della sicurezza.

A seguito di ogni infortunio, viene effettuata un'analisi delle cause per individuare, e ove possibile, eliminare i fattori di rischio alla fonte. Quando ciò non è realizzabile, vengono adottate misure correttive temporanee o permanenti per contenere i rischi residui e migliorare la sicurezza operativa.

Rischio Rumore

Gli ambienti di lavoro di Padana Tubi sono caratterizzati da ampi spazi open space, nei quali la gestione della rumorosità rappresenta un aspetto rilevante, sia per i lavoratori direttamente coinvolti nelle lavorazioni, sia per il personale coinvolto nelle aree limitrofe. Per questo motivo, l'azienda **monitora costantemente i livelli sonori** e interviene, ove necessario, attraverso **l'installazione di cabinature fonoassorbenti o silenziatori dedicati**.

In continuità con quanto avviato negli anni precedenti, anche **nel 2025 sono proseguite le attività di riduzione del rischio da esposizione al rumore negli ambienti di lavoro**. Il progetto di bonifica acustica avviato nel 2023 nello Stabilimento B, e completato a settembre 2024, ha previsto interventi mirati, tra cui:

- cabinature e schermature acustiche di sezioni delle linee produttive (in aggiunta a quelle già presenti), con particolare attenzione alle aree a maggiore emissione sonora;
- sostituzione degli ugelli dei soffiatori ad aria compressa con componenti di nuova generazione dotati di tecnologia silenziata.

A questi interventi si è aggiunta l'installazione di nuove **cabine insonorizzanti**.

Nel 2025 le azioni sono proseguite con l'installazione di cabine di insonorizzazione su uno slitter e su una linea di profilatura, nonché con **l'acquisto di una cabina per il taglio di un'ulteriore profila** (fornitura prevista per la primavera 2026), in continuità con i progetti già avviati negli anni 2023 e 2024. Parallelamente, è aumentata in modo significativo l'attenzione all'utilizzo dei silenziatori nei diversi reparti.

Sicurezza nella movimentazione

La gestione della movimentazione di mezzi e persone, all'interno e all'esterno degli stabilimenti, ha rappresentato un ulteriore ambito di intervento.

Nel corso dell'anno **sono stati introdotti miglioramenti alla segnaletica e alle pavimentazioni**, accompagnati dal rinnovo di alcune attrezzature e mezzi di lavoro, e da un rafforzamento delle procedure operative.

A queste azioni si è affiancata l'adozione di dispositivi specifici finalizzati alla prevenzione di collisioni e investimenti.

Formazione sulla sicurezza

Padana Tubi promuove in modo continuativo attività di formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in linea con la normativa vigente e con le esigenze operative dei diversi reparti.

I percorsi formativi comprendono contenuti sia generali sia specifici e sono accompagnati da attività di sensibilizzazione, con l'obiettivo di rafforzare comportamenti attenti e adeguati nello svolgimento delle attività quotidiane.

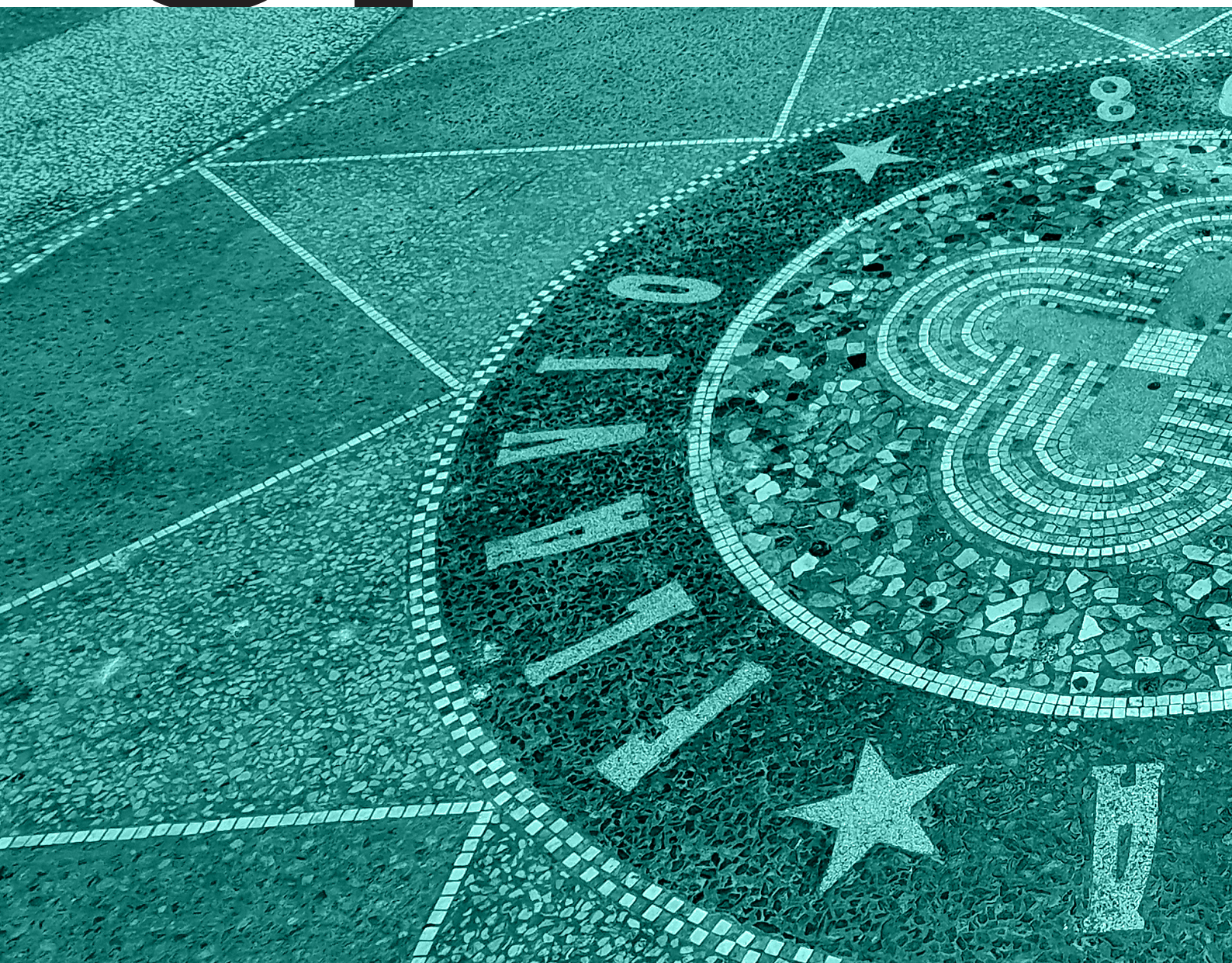
L'azienda definisce ogni anno un piano formativo strutturato, soggetto ad aggiornamenti, e si avvale di strutture accreditate e professionisti qualificati per l'erogazione dei corsi, svolti in larga parte direttamente in azienda.

Nel 2025 sono state complessivamente erogate **8.287 ore di formazione sulla salute e sicurezza**, in aumento del **+32% rispetto al 2024** e del +37% rispetto al 2022. Il dato conferma la continuità dell'impegno costante nel rafforzare la diffusione di pratiche operative corrette in tutti i contesti aziendali.

Le principali attività formative realizzate nel triennio 2023-2025 hanno riguardato:

- Formazione sulla sicurezza per tutti i lavoratori (generale e specifica, secondo l'accordo Stato Regioni);
- Formazione per Dirigenti, Preposti e RLS;
- Corsi antincendio e di primo soccorso;
- Procedure operative per lo svolgimento in sicurezza delle diverse mansioni sugli impianti produttivi;
- Formazione per i lavori in quota e spazi confinati;
- Formazione per attività sotto tensione;
- Corsi di aggiornamento per ASPP e RSPP;
- Formazione per l'utilizzo di attrezzature, tra cui carro ponte, carrello elevatore, PLE, utilizzo trattori, utilizzo DAE, cannello ossiacetilenico, oltre ai corsi per l'ottenimento del patentino saldatura.

8.



Territorio e comunità: un legame che si rinnova e consolida



Il contributo al territorio e alle comunità locali

Per Padana Tubi, l'attenzione al territorio si traduce in un rapporto costante con le comunità locali, attraverso iniziative che contribuiscono allo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'area in cui opera.

Il legame con il Comune di Guastalla e con i territori limitrofi è radicato fin dalle origini dell'azienda, che nel tempo ha contribuito alla creazione di occupazione stabile e al rafforzamento del tessuto produttivo locale.

Nel corso degli anni, Padana Tubi ha preso parte a iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, supportando strutture sanitarie, scuole, associazioni e realtà attive sul territorio.

Iniziative e ambiti di intervento

269.830 EURO
DI DONAZIONI
EROGATE NEL 2025

DI CUI 152.080 EURO
PER IL SOSTEGNO A
INIZIATIVE SOCIALI
DI ASSISTENZA
SOCIO-SANITARIA E
RICERCA MEDICO-
SCIENTIFICA

Nel 2025 Padana Tubi ha confermato e ampliato le attività a favore del territorio, **sostenendo iniziative sociali, sanitarie, educative e culturali** per un **valore complessivo pari a 269.830 euro**. Le iniziative hanno coinvolto enti del Terzo Settore, associazioni di volontariato, realtà sanitarie e parrocchie locali, con particolare attenzione alla prevenzione, alla salute e al supporto delle fasce più fragili della comunità.

Assistenza socio-sanitaria e ricerca medico-scientifica

Nel 2025 l'azienda ha destinato **152.080 euro** a iniziative in **ambito sanitario, assistenziale e di ricerca**.

Padana Tubi ha organizzato un ampio programma di sensibilizzazione sanitaria rivolto a tutto il personale, articolato in più iniziative:

- **Visite gratuite di prevenzione del tumore della prostata**, in collaborazione con l'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla, con PSA Reflex test gratuito prima della visita;
- **Incontri "Salute Donna"**, tenuti dal dott. Lorenzo Aguzzoli, Direttore della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia Oncologica dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, suddivisi per fasce d'età (fino a 40 anni e oltre 41 anni);

- **Percorso di sensibilizzazione sulle malattie dell'apparato gastro-intestinale**, in collaborazione con APRO ETS e il Reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. Gli incontri, condotti da personale medico specializzato, hanno approfondito prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie gastro-intestinali. A seguire, è stata offerta ai dipendenti over 40 la possibilità di effettuare lo screening per la ricerca del sangue occulto e, in caso di rischio eredo-familiare, la presa in carico da parte del reparto ospedaliero.

In collaborazione con il Comune di Guastalla, è stato inoltre organizzato un evento aperto alla cittadinanza con il **Truck EndoRunner di Fujifilm**, dotato di stazioni endoscopiche e simulatori per attività dimostrative e formative.

Iniziative sociali e volontariato

Nel 2025 Padana Tubi ha destinato **76.700 euro** a **iniziative sociali, sportive e di volontariato**, di cui **24.200 euro per associazioni impegnate nell'inclusione**, nel supporto alle famiglie e nella promozione di attività educative e ricreative e **52.500 euro per le attività sociali e di manutenzione del patrimonio religioso locale**.

Scuola ed educazione

Nel 2025 l'azienda ha destinato **16.050 euro** a **sostegno delle scuole del territorio**, confermando l'impegno verso la formazione delle nuove generazioni.

Cultura e patrimonio artistico

Nel 2025 sono stati destinati **25.000 euro** alla **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale locale**.

SOSTEGNO AL TERRITORIO (€)	2024	2025
Assistenza socio-sanitaria e Ricerca medico-scientifica	68.250	152.080
Iniziative sociali e volontariato	166.950	76.700
Scuola ed educazione	13.000	16.050
Cultura e patrimonio artistico e cittadino	10.000	25.000
Totale	258.200	269.830

9.



Risorse naturali e ambiente: gestione e monitoraggio



Attenzione all'ambiente e uso delle risorse



Padana Tubi porta avanti le proprie attività con attenzione agli aspetti ambientali, impegnandosi a ridurre gli effetti associati ai propri processi e a gestire in modo efficiente le risorse naturali.

L'impegno di Padana Tubi per l'ambiente si traduce in azioni concrete e misurabili, articolato su tre direttrici principali a livello strategico e operativo:



Prevenzione e riduzione delle emissioni per la protezione dell'aria e del clima



Gestione efficiente delle materie e dell'energia secondo i principi dell'economia circolare



Gestione responsabile e trasparente dei rifiuti

L'acciaio e il suo ciclo di utilizzo

SDGs 3,11,12

L'acciaio è tra i materiali più riciclati a livello globale e, grazie alle sue caratteristiche, può essere rifuso più volte senza perdita significativa delle proprietà meccaniche. Per questo rappresenta una risorsa rilevante nei modelli produttivi orientati all'economia circolare.

In questo contesto, la gestione dei materiali in ingresso e in uscita assume un ruolo centrale, con l'obiettivo di estenderne il ciclo di utilizzo attraverso pratiche di recupero, riutilizzo e reimpiego. Questo si traduce in scelte operative mirate e in un controllo attento delle risorse impiegate.

L'acciaio e la siderurgia rivestono un ruolo centrale in numerosi settori industriali – dal manifatturiero all'agricoltura, dai trasporti alle infrastrutture – grazie alle caratteristiche di resistenza, durabilità e versatilità del materiale. La qualità dell'acciaio consente, infatti, di realizzare opere longeve e sicure. Al termine del ciclo di utilizzo l'acciaio può essere recuperato e rifuso senza perdita significativa di qualità o degrado delle proprietà meccaniche: è quindi, a tutti gli effetti, un materiale permanente.

Il settore siderurgico è inoltre interessato da un processo di evoluzione legato alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento dei processi. L'intera filiera è coinvolta nello sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare le prestazioni ambientali.

Padana Tubi si inserisce in questo contesto con **un'attenzione progressiva alla gestione degli aspetti ambientali legati alle proprie attività.**

In questo ambito, l'azienda opera con l'obiettivo di:

- ridurre l'intensità energetica per unità di prodotto;
- migliorare l'efficienza dei processi produttivi;
- incrementare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- monitorare le emissioni di CO₂ associate alle attività aziendali.

I materiali impiegati nei processi produttivi

I **principali materiali** di ingresso utilizzati da Padana Tubi comprendono:

- **materie prime** (coils di acciaio al carbonio e acciaio inox, coils zincati, materiale laminato a caldo di acciaio non legato);
- **materiali impiegati nel processo produttivo** ma non presenti nel prodotto finito (oli e lubrificanti per macchinari, lame e spazzole);
- **materiali per imballaggio**⁷ (film estensibile in plastica, fasce di sollevamento, reggia metallica) e **legno**.

Escludendo le materie prime, nel 2025 si registra una riduzione del 10% nei materiali destinati all'imballaggio rispetto all'anno precedente, dovuto in particolare all'aumento dell'utilizzo delle fasce di sollevamento e, in misura minore, delle regge metalliche. Anche il consumo di legno ha registrato una riduzione (-8%), così come i materiali tecnici impiegati nel ciclo produttivo (-4%). Nel complesso, il **75%** dei materiali utilizzati è costituito da **materiali rinnovabili**⁸ (come legno e regge metalliche), mentre il restante 25%⁹ è rappresentato da materiali non rinnovabili (derivati plastici, oli e altri materiali tecnici).

Materiali da riciclo

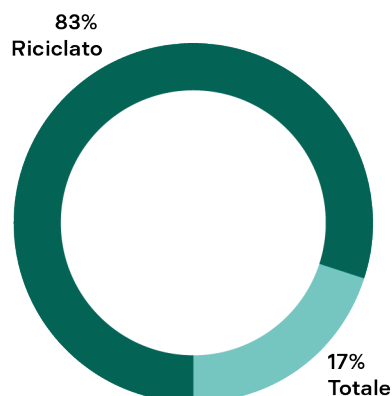
Nel 2025 Padana Tubi ha proseguito l'attività di raccolta e analisi delle informazioni relative al contenuto di materiale riciclato nell'acciaio acquistato, anche grazie ai dati derivanti dagli studi EPD e alle informazioni fornite dalle acciaierie. Questo ha consentito una ricostruzione più accurata della percentuale di materiale riciclato presente nell'acciaio acquistato, sia per la divisione INOX che per quella del carbonio. Diversi fornitori, infatti, hanno fornito dati aggiornati e puntuali, permettendo all'azienda di disporre di una panoramica più completa rispetto agli anni precedenti. I risultati ottenuti evidenziano **una quota di riciclato pari all'83% per l'acciaio inox, 29% per l'acciaio al carbonio e 39% per l'acciaio zincato.**

⁷ A partire dal 2023 l'azienda si è impegnata a dettagliare in misura ancora maggiore rispetto alle rendicontazioni precedenti i quantitativi relativi ai materiali impiegati, specialmente per quanto riguarda i materiali da imballaggio.

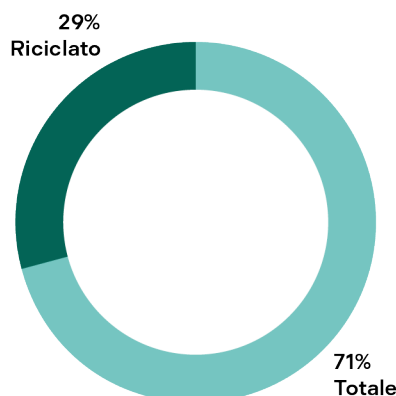
⁸ I materiali rinnovabili sono materiali derivanti da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli.

⁹ Sono da escludere nel conteggio le materie prime (coils di acciaio).

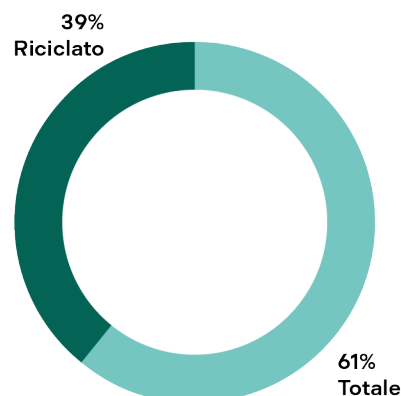
ACCIAIO INOX



ACCIAIO CARBONIO



ACCIAIO ZINCATO



Rifiuti e modalità di trattamento

SDGs 12,13

La gestione dei rifiuti comprende l'insieme delle attività che vanno dalla loro produzione fino al trattamento finale, che può consistere nel recupero, nello smaltimento o nel riutilizzo.

In questo ambito, Padana Tubi presta attenzione alla corretta gestione delle diverse tipologie di rifiuti – solidi, liquidi e gassosi – con l'obiettivo di limitarne gli effetti sull'ambiente e contenere le emissioni associate ai processi.

41.975
TONNELLATE DI RIFIUTI
PRODOTTI (+3% RISPETTO AL
2024)

98%
RIFIUTI NON PERICOLOSI

99%
QUOTA DI RIFIUTI AVVIATI A
RECUPERO

Nel 2025 i rifiuti generati sono stati pari a 41.975 tonnellate di cui¹⁰ il 2% di rifiuti pericolosi (870 tonnellate) e il 98% di rifiuti non pericolosi (con 41.106 tonnellate)¹¹.

Rispetto al 2024 si registra un lieve incremento complessivo dei rifiuti prodotti, pari al +3%, riconducibile in parte agli interventi di manutenzione e ampliamento strutturale realizzati nel corso dell'anno, in particolare alla conclusione del Capannone P e alle opere propedeutiche all'ampliamento dell'area di stoccaggio dello Stabilimento B, in via Roncaglio.

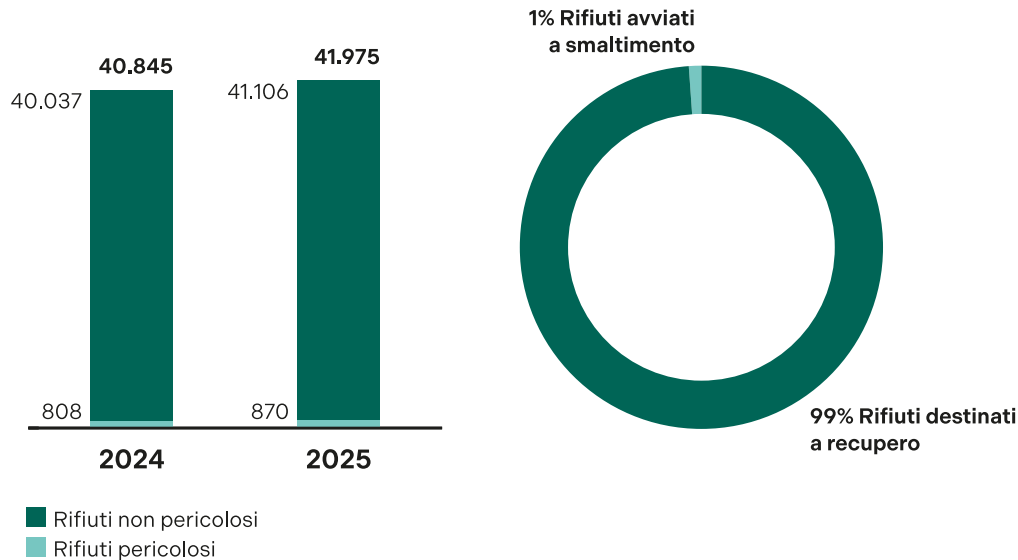
Nel 2025 il 99% dei rifiuti prodotti è stato destinato a recupero, in linea con il dato dell'anno precedente. In particolare:

- il 71% dei rifiuti pericolosi è stato avviato a recupero (preparazione per il riutilizzo e riciclo), mentre il restante 29% è stato smaltito;
- i rifiuti non pericolosi sono stati quasi interamente recuperati, con una percentuale pari al 99,6%.

¹⁰ La classificazione dei rifiuti si basa sul sistema EER, il codice utilizzato per classificare un rifiuto sia pericoloso che non pericoloso all'interno dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER).

¹¹ I rifiuti non pericolosi includono: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti; limatura e trucioli di metalli ferrosi; fanghi di lavorazione; rifiuti non specificati altrimenti; imballaggi metallici; imballaggi in materiali misti; ferro e acciaio; cavi; componenti rimossi da apparecchiature fuori uso; plastica; limatura e trucioli di materiali non ferrosi; ferro e acciaio; polveri e particolato di materiali ferrosi; corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti.

RIFIUTI PRODOTTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (T)



La classificazione dei rifiuti per modalità di trattamento include anche gli scarti metallici generati durante le lavorazioni nei diversi stabilimenti di Padana Tubi. Trattandosi di rifiuti costituiti da acciaio, la modalità prevalente è il recupero di materia, coerentemente con il diffuso riciclo di questo materiale a livello nazionale.

Utilizzo delle risorse idriche

SDGs 6,12

L'acqua rappresenta una risorsa rilevante per le attività produttive ed è oggetto di monitoraggio al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

In Padana Tubi, l'acqua è impiegata prevalentemente per usi industriali e proviene da pozzi interni agli stabilimenti o dalla rete acquedottistica. Gli impianti produttivi sono, ove tecnicamente possibile, configurati a circuito chiuso, riducendo il fabbisogno di nuova risorsa al solo reintegro legato all'evaporazione o all'effettivo utilizzo.

136.470
METRI CUBI DI ACQUA PRELEVATA
(-29% RISPETTO AL 2024)

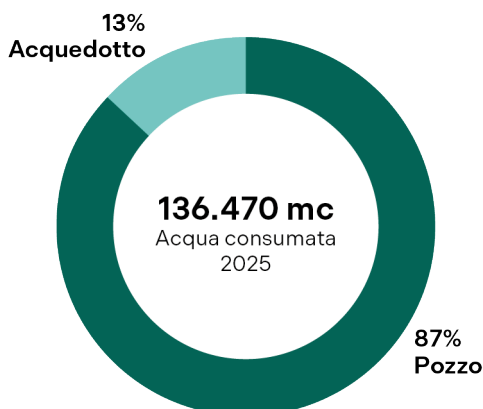
87%
PRELIEVO DA POZZO

Nel 2025 il volume complessivo di acqua prelevata è stato pari a 136.470 metri cubi, di cui l'87% proveniente da pozzo e il 13% da acquedotto.

Rispetto al 2024 si registra una diminuzione complessiva del prelievo del 29%, sia da pozzo (-31%, pari a 118.287 metri cubi) sia da acquedotto (-13%). A differenza dei precedenti anni di rendicontazione nei quali la stima degli scarichi idrici era stata effettuata sulla base dei volumi prelevati, a partire dal 2025, grazie all'installazione di contatori sia sui pozzi sia sugli scarichi, è stato possibile rilevare i consumi in modo puntuale e non più stimato, a cui è riconducibile la diminuzione del prelievo idrico.

Gli scarichi idrici relativi all'anno 2025 sono stati al 100% in rete.

PRELIEVO DI ACQUA PER FONTE DI PROVENIENZA 2025



Energia ed emissioni nelle attività aziendali

SDGs 3, 12, 13

Il contributo delle imprese rispetto ai cambiamenti climatici è legato anche alle modalità di utilizzo dell'energia e al monitoraggio delle emissioni generate dalle proprie attività.

In questo contesto, il controllo dei consumi energetici e la disponibilità di dati sulle emissioni rappresentano elementi rilevanti per orientare le scelte aziendali.

Nel settore siderurgico, la produzione e la lavorazione dell'acciaio comportano un elevato fabbisogno energetico. Per questo motivo, l'attenzione all'efficienza energetica assume un ruolo rilevante sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello economico.

298.471 GJ ENERGIA CONSUMATA NEL 2025 (-11% RISPETTO AL 2024)	100% ENERGIA ACQUISTATA DA RETE 100% DA FONTI RINNOVABILI	VETTORI ENERGETICI DI ORIGINE RINNOVABILE PARI AL 66% RISPETTO AI CONSUMI TOTALI	INDICE DI INTENSITÀ ENERGETICA IN CALO DELL'8% RISPETTO AL 2024	OTTENIMENTO UNI CEI EN ISO 50001:2018
--	---	---	--	---

Gli aspetti energetici e ambientali rappresentano oggi un elemento rilevante nelle scelte di investimento di Padana Tubi. Nel corso del 2025, l'azienda ha ottenuto la certificazione **UNI CEI EN ISO 50001:2018**, con l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato per il monitoraggio e il miglioramento delle prestazioni energetiche.

L'integrazione di questi aspetti nelle attività aziendali consente di analizzare i consumi, individuare margini di ottimizzazione e contenere i costi operativi.

In un contesto caratterizzato da forte variabilità dei prezzi dell'energia, il controllo dei consumi rappresenta un elemento rilevante sia per l'efficienza interna sia per l'utilizzo più attento delle risorse energetiche.

I vettori energetici

Padana Tubi impiega differenti vettori energetici in funzione delle esigenze operative. **L'energia elettrica** rappresenta la principale fonte di consumo **(65% del totale)** ed è impiegata nei processi produttivi, nei servizi ausiliari e nelle attività generali. Seguono il **gas naturale (31%)**, utilizzato principalmente per il riscaldamento, e i **carburanti (gasolio e benzina)**, impiegati per i mezzi di trasporto e la movimentazione interna **(4%)**.

La quota principale dei consumi è assorbita dalle attività produttive, tra cui carico dei nastri, intestatura e saldatura testa-coda, formatura, saldatura, calibratura, controllo tubi e impacchettamento. A queste si aggiungono i servizi ausiliari (aria compressa, aspirazione, impianti acqua emulsiva) e i servizi generali (illuminazione e riscaldamento degli ambienti, mediante caldaie e gas naturale).

Nel 2025 sono stati installati dei misuratori in alcuni punti della linea di produzione in grado di monitorare il consumo energetico specifico del generatore utilizzato per la saldatura dei tubi. L'obiettivo è raccogliere dati per capire quanta energia viene impiegata per produrre un metro o un chilo di tubo, al fine di ottimizzare l'efficienza energetica lungo il processo produttivo.

Consumi energetici

Sono **proseguite le attività di relamping** con la sostituzione dei vecchi neon con i nuovi kit a LED. Rimangono attivi i temporizzatori sugli impianti a servizio delle linee (compressori e torri), già installati negli anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati sostituiti alcuni generatori di saldatura con modelli di nuova generazione, caratterizzati da consumi inferiori rispetto alle tecnologie precedenti a triodo. Il programma di sostituzione proseguirà nel prossimo triennio per altri generatori.

Nel periodo di rendicontazione il consumo complessivo di energia (energia elettrica, gas naturale, gasolio e benzina) è stato pari a 298.471 GJ, in diminuzione del 11% rispetto al 2024 (335.145 GJ).

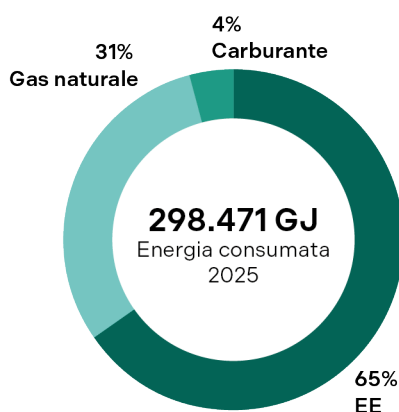
Per quanto riguarda l'energia elettrica la quota prelevata dalla rete è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Si registra un **aumento dell'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici**, pari a **11.830 GJ nel 2025** (11.237 GJ nel 2024).

La quota di energia da fotovoltaico autoconsumata internamente **è stata pari al 72% del totale prodotto (75% nel 2024).** **L'energia elettrica acquistata da Padana Tubi è interamente proveniente da fonti energetiche rinnovabili certificate**, a conferma dell'attenzione verso una gestione più consapevole delle risorse energetiche.

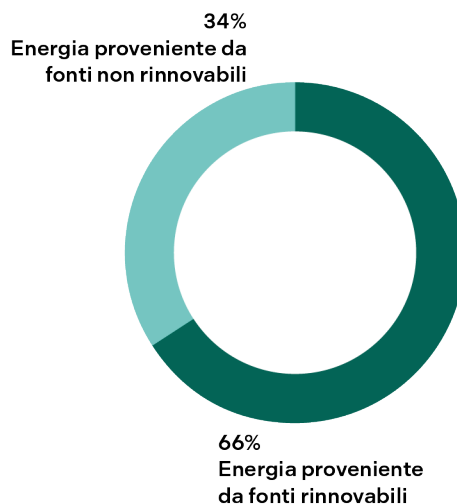
Con riferimento agli altri vettori energetici, si osserva una riduzione dei consumi di gas naturale (-25%) e gasolio (-4%), mentre i consumi di benzina risultano in aumento, principalmente per l'utilizzo interno legato alla flotta aziendale.

Nel complesso, nel 2025 le fonti energetiche rinnovabili coprono il 66% dei consumi energetici totali dell'organizzazione.

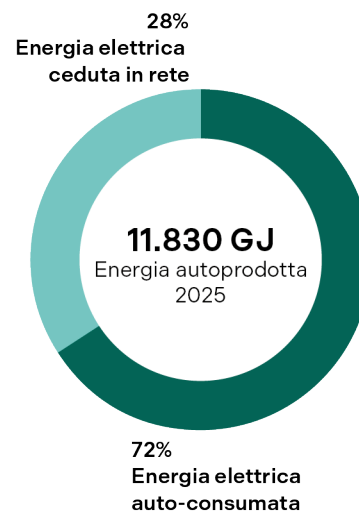
ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE 2025 (%)



VETTORI ENERGETICI PER FONTE RINNOVABILE E NON 2025 (%)



AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO 2025 (%)



Intensità energetica

Per valutare il livello di efficienza energetica, Padana Tubi ha calcolato l'indicatore di intensità energetica, definito come il consumo di energia per tonnellata di acciaio lavorato.

Nel 2025 l'intensità energetica di Padana Tubi è risultata pari a 0,397 GJ/t, evidenziando una prestazione complessiva positiva: rispetto all'anno precedente, infatti, si è registrata una riduzione dell'8%.

Il miglioramento riflette l'efficacia delle politiche aziendali avviate da tempo in tema di efficienza e risparmio energetico.

Emissioni di gas a effetto serra

SDGs 3, 7, 12, 13

Le emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività aziendali sono strettamente correlate ai consumi energetici e ai processi produttivi. Per questo motivo, la disponibilità di dati strutturati sulle emissioni rappresenta un elemento rilevante per comprendere il contributo delle diverse attività e supportare eventuali azioni di miglioramento. Padana Tubi utilizza energia elettrica acquistata con Garanzie d'Origine (GO), attestanti la provenienza da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2025, in continuità con gli anni precedenti, Padana Tubi ha proseguito l'attività di contabilizzazione e monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Per il quinto anno consecutivo è in fase di certificazione la Carbon Footprint di Organizzazione secondo la norma UNI EN ISO 14064-1:2019.

L'attività di calcolo consente di quantificare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) associate alle attività aziendali nell'anno 2025 e di confrontarle con i risultati degli anni precedenti, supportando il monitoraggio nel tempo delle prestazioni emissive, elaborando una strategia integrata di medio-lungo termine.

Di seguito si riportano in dettaglio i dati relativi alle emissioni dirette (Scope 1), indirette da consumo energetico (Scope 2) e altre emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle dell'Organizzazione (Scope 3) così come identificate nello studio¹² per l'anno solare 2025.

Le emissioni di GHG sono suddivise nelle seguenti categorie:

Scope 1 – Emissioni dirette generate dalle operazioni dell'azienda

- *Combustione da fonti fisse/stazionarie* (consumo di gas naturale utilizzato per il riscaldamento o per il processo produttivo);
- *Combustione da fonti mobili* (consumo di carburante della flotta di veicoli di proprietà utilizzati per lo spostamento dei dipendenti e il trasporto di merci all'interno e all'esterno degli stabilimenti);
- *Perdite di fluidi refrigeranti.*

Scope 2 – Emissioni indirette derivanti da energia importata

Energia elettrica prelevata dalla rete.

Scope 3- Altre emissioni indirette derivanti dall'attività a valle e a monte dell'Organizzazione

- *Logistica in ingresso* (trasporto di materie prime, viaggi di andata e ritorno dei prodotti semilavorati);
- *Logistica in uscita* (trasporto dei prodotti finiti ai clienti, trasporto dei rifiuti aziendali verso i siti di trattamento);
- Viaggi aziendali dei lavoratori;
- Pendolarismo dei dipendenti;
- Beni e servizi acquistati;
- Acquisto di beni capitali;
- Smaltimento di rifiuti liquidi e solidi;
- Parte Upstream del carburante utilizzato nei mezzi aziendali di proprietà;
- *Parte Upstream di energia elettrica (produzione dei combustibili per generazione elettrica, perdita per trasmissione e distribuzione).*

Per rendere confrontabili gli effetti dei diversi gas a effetto serra, viene utilizzato l'indice di potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential – GWP), che consente di esprimere le emissioni in termini equivalenti di CO₂.

¹² Le emissioni qui classificate come Scope 1,2 e 3 in linea con quanto definito all'interno del GHG Protocol, sono indicate all'interno dello studio di CFO di Padana Tubi suddivise nelle Categorie 1,2,3,4,5 secondo la norma UNI ISO 14064:2019.

Nel 2025, la Carbon Footprint di Organizzazione di Padana Tubi, calcolata con metodologia ISO 14064-1 e approccio location based, è pari a **1.838.389 tCO₂eq**, segnando una **riduzione delle emissioni del 2% rispetto al 2024 e del 9% rispetto al 2023**. Questo risultato dipende principalmente da una riduzione della produzione rispetto al 2024, e da una miglior rendicontazione delle emissioni derivanti dai trasporti dei prodotti in ingresso e in uscita. Queste due ultime categorie nello specifico, rispetto al 2024, hanno portato a una riduzione delle emissioni rispettivamente del 46% per i trasporti logistici in ingresso (acquisto materie prime e ausiliari) e -71% per i trasporti logistici in uscita (spedizioni dei prodotti finiti). Questo è dipeso principalmente da un miglioramento della metodologia di rendicontazione delle emissioni: nel 2025 è stato, infatti, eseguito un lavoro puntuale sul calcolo delle distanze per i trasporti via terra sul territorio nazionale, misurando puntualmente la distanza percorsa per il trasporto del prodotto finito.

CFO TOTALE (TCO₂EQ)



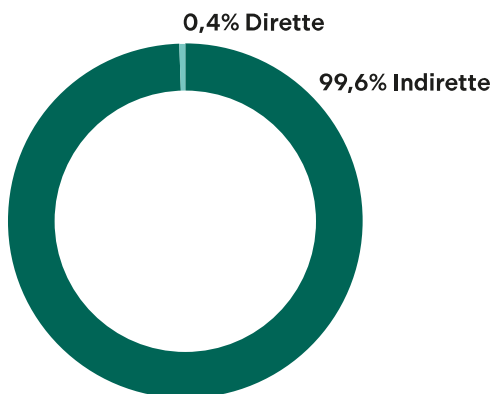
Nella tabella presente nella sezione "Reporting Package" è riportata la ripartizione delle emissioni per categoria e fonte, comprendente la catena del valore dell'azienda; sono incluse le emissioni dirette e le emissioni indirette ritenute rilevanti sulla base di specifica valutazione di significatività.

Anche per il 2025, la Carbon Footprint di Organizzazione di Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. è determinata per la maggior parte da emissioni indirette (99,6% delle emissioni totali generate), mentre le emissioni dirette coprono lo 0,4% del totale della Carbon Footprint.

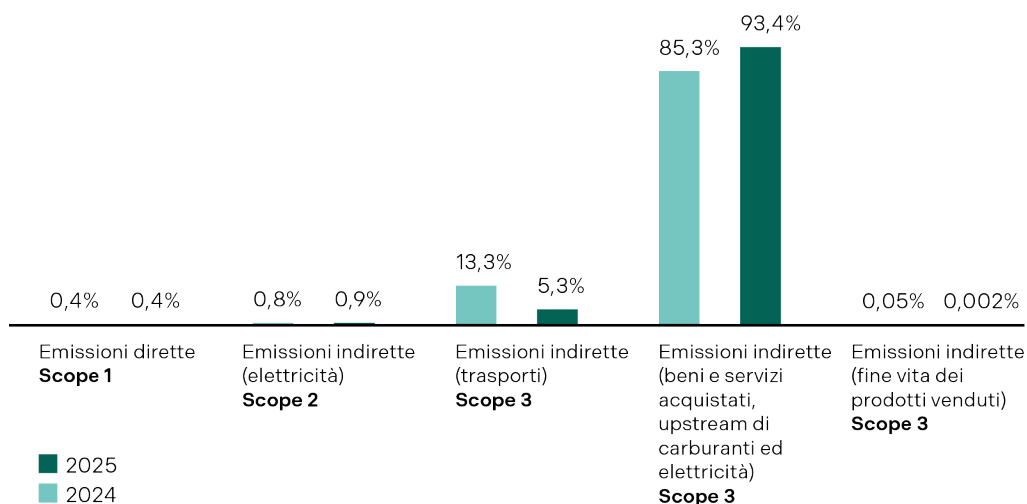
In particolare, la categoria 4, che include le emissioni indirette dovute ai prodotti e servizi utilizzati dall'Organizzazione, è la categoria più rilevante dell'inventario e contabilizza circa 1.717.212 ton CO₂eq e dalla categoria 3 (emissioni legate ai processi di trasporto) che genera 97.829 ton CO₂eq. Seguono le categorie relative all'elettricità importata (categoria 2), alle emissioni dirette (categoria 1) e alle emissioni indirette associate all'uso dei prodotti venduti (categoria 5), che generano rispettivamente 15.969 ton di CO₂eq, 7.350 ton di CO₂eq e 29 ton di CO₂eq.

Nello specifico, la sottocategoria relativa ai beni e ai servizi acquistati (categoria 4.2), copre la quota maggioritaria delle emissioni totali, con 1.705.326 ton di CO₂ eq, pari al 92,76% del totale.

% EMISSIONI PER TIPOLOGIA 2025



INVENTARIO - TIPOLOGIA DI EMISSIONE E % DELLE EMISSIONI TOTALI 2024-2025



Il monitoraggio delle emissioni consente a Padana Tubi di disporre di informazioni utili per valutare nel tempo l'andamento delle proprie attività e supportare eventuali azioni di miglioramento.

Nota metodologica

GRI 2-1 | GRI 2-2 | GRI 2-3 | GRI 2-4

Il documento

Questo documento rappresenta il **quinto Bilancio di Sostenibilità di Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A.** (di seguito anche “Padana Tubi” o “la Società”).

Le informazioni riportate all’interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

Il **perimetro di rendicontazione** dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative riportate nel documento si riferisce alla performance di Padana Tubi per l’anno solare di rendicontazione 2025.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività di Padana Tubi, sono presentati, a fini comparativi, i dati relativi all’esercizio 2024.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale. I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi utilizzati; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, si fa presente la modalità seguita per quantificarle.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria e non rappresenta una rendicontazione di sostenibilità in conformità alla “Corporate Sustainability Reporting Directive”; la Società non ricade, infatti, nel campo di applicazione della Direttiva 2022/2464 che prevede l’obbligo di una rendicontazione di sostenibilità per le organizzazioni e le imprese che superano determinate soglie quantitative.

I riferimenti utilizzati

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo le linee guida emanate da *Global Reporting Initiative* (GRI), organismo internazionale indipendente riconosciuto dall'ONU, principale riferimento per le attività di sustainability reporting a livello globale. Nello specifico, è stato selezionato un set di indicatori tra quelli contenuti nei **"GRI Sustainability Reporting Standards" aggiornati al 2021**, come indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standard: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli **indicatori di performance selezionati** corrispondono a quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Padana Tubi e gli impatti da essa prodotti.

Gli indicatori rendicontati sono di tipo "generale", riguardanti il profilo giuridico e organizzativo dell'impresa; "economici", riguardanti i risultati economici e il valore aggiunto generato e distribuito; "ambientali", riguardanti gli aspetti ambientali e, in particolare, quelli relativi a materiali, energia, emissioni e rifiuti, e "sociali" riguardanti gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro, formazione, pari opportunità e rapporti con il territorio.

La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per l'Organizzazione e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo "L'analisi di Doppia Materialità".

L'analisi di Doppia Materialità, effettuata in modo volontario e in anticipo rispetto agli obblighi normativi introdotti con la **Direttiva Europea Corporate Sustainability Reporting Directive**, quale parte del percorso di sostenibilità di Padana Tubi, ha visto il coinvolgimento della Direzione e del Management aziendale.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società www.padanatubi.it.

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo sustainability@padanatubi.it.

Appendice: Impatti, rischi e opportunità

Nella tabella di seguito è rendicontata una trattazione completa degli IROs rilevanti associati alle questioni di sostenibilità emerse come materiali; nello specifico, si riporta una sintesi delle peculiarità di Padana Tubi rispetto a ogni questione di sostenibilità emersa come rilevante; i temi vengono di seguito presentati corredati della descrizione degli **impatti** (caratterizzati come positivi o negativi, effettivi o futuri) e della parte della **catena del valore** in cui si generano (a monte o *upstream*, a valle o *downstream*, lungo le proprie attività aziendali o *own operations*), oltre che dei rischi e delle opportunità a loro volta emersi come rilevanti.

TOPICAL ESRS	SOTTOTEMATICA	IMPATTI PROSPETTIVA INSIDEOUT	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	RISCHI/OPPORTUNITÀ PROSPETTIVA OUTSIDEIN
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici				Miglior posizionamento sul mercato grazie alla riduzione della concorrenza di piccole aziende non sufficientemente strutturate per adeguarsi alle richieste imposte dal sistema CBAM e grazie al miglioramento del punteggio di studi ambientali quali l'EPD. (Opportunità) Rischio di non conformità normativa al CBAM. (Rischio di transizione)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Generazione di emissioni GHG dovute alle attività produttive (Scope 1 e 2) e lungo la catena del valore (Scope 3)	Negativo Effettivo	Intera catena del valore	Danni fisici causati da eventi meteorologici estremi legati al cambiamento climatico e relativi costi di gestione e/o riparazione. (Rischio fisico)
	Energia	Consumi elevati di energia elettrica, necessaria per lo svolgimento delle attività aziendali Aumento dell'approvvigionamento di EE da fonti rinnovabili e conseguente riduzione delle emissioni generate (Scope 2) grazie all'acquisto sul mercato di EE con rilascio di garanzie di origine (GO) che ne certificano la provenienza da fonti rinnovabili	Negativo Effettivo Positivo Effettivo	Own Operations Own Operations	Effetti finanziari negativi sulla spesa sostenuta per l'approvvigionamento energetico causati dall'aumento dei prezzi dell'energia sul mercato e della complessiva volatilità. (Rischio) Vantaggio reputazionale e valutazione ESG positiva derivante dalla riduzione delle emissioni relative allo Scope 2 dovuto al rilascio delle GO da parte del GSE. (Opportunità) Riduzione dei costi energetici sul lungo periodo grazie ad attività di efficientamento energetico. (Opportunità) Vantaggio competitivo sul mercato e riduzione del rischio di perdita dei clienti a causa della mancata corrispondenza delle aspettative dei clienti sulla lotta ai cambiamenti climatici da parte dell'azienda. (Opportunità)

TOPICAL ESRS	SOTTOTEMATICA	IMPATTI PROSPETTIVA INSIDEOUT	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	RISCHI/OPPORTUNITÀ PROSPETTIVA OUTSIDEIN
ESRS E2 Inquinamento	Inquinamento dell'acqua e del suolo	Inquinamento dell'acqua a causa della contaminazione con metalli e sostanza inquinanti	<i>Negativo Effettivo</i>	Upstream	Rischio di non conformità normativa ed esposizione a sanzioni a causa di episodi di contaminazione dell'acqua e/o del suolo causati da spargimenti accidentali di prodotti chimici. <i>(Rischio)</i>
	Inquinamento dell'aria				Rischio di non conformità normativa ed esposizione a sanzioni per il superamento di soglie limite di sostanze emesse in atmosfera. <i>(Rischio)</i>
	Sostanze preoccupanti				Aumento dei costi causati dalla gestione di incidenti sul lavoro in materia di salute e sicurezza dei dipendenti legati alla manipolazione da parte dei dipendenti di sostanze pericolose. <i>(Rischio)</i> Rischio reputazionale legato al verificarsi di episodi di infortuni generati dalla manipolazione da parte dei dipendenti di sostanze pericolose. <i>(Rischio)</i>
ESRS E3 Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Contributo alla creazione di un'economia circolare grazie all'impiego di acciaio nel processo produttivo che vanta una alta % di materia prima riciclata (rottame)	<i>Positivo Effettivo</i>	Own Operations	
		Riutilizzo dei residui di produzione e minimizzazione degli scarti per via delle caratteristiche di riciclabilità della materia prima acciaio	<i>Positivo Effettivo</i>	Own Operations	
	Rifiuti	Ottimizzazione della gestione dei rifiuti prodotti internamente e creazione di cultura ambientale	<i>Positivo Effettivo</i>	Own Operations	Riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti grazie all'ottimizzazione del processo di gestione degli stessi. <i>(Opportunità)</i>
		Produzione di rifiuti pericolosi e non derivante dallo svolgimento dell'attività aziendale	<i>Negativo Effettivo</i>	Own Operations	Rischio di non conformità normativa ed esposizione a sanzioni per una mancata o non corretta caratterizzazione e differenziazione dei rifiuti. <i>(Rischio)</i>

TOPICAL ESRS	SOTTOTEMATICA	IMPATTI PROSPETTIVA INSIDEOUT	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	RISCHI/OPPORTUNITÀ PROSPETTIVA OUTSIDEIN
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Verificarsi di infortuni sul luogo di lavoro intrinseco alla natura del business con conseguente impatto sulla salute e benessere dei lavoratori	<i>Negativo Effettivo</i>	Own Operations	Aumento dei costi di gestione legati al verificarsi di episodi di infortuni. (Rischio)
		Riduzione degli episodi di infortuni/incidenti gravi al personale (riduzione dell'indice di gravità) grazie ad un elevato grado di manutenzione e monitoraggio degli impianti e delle attrezzature	<i>Positivo Effettivo</i>	Own Operations	Rischio reputazionale legati al verificarsi di episodi di infortuni. (Rischio)
		Diffusione di cultura aziendale in materia di salute e sicurezza e diffusione della prevenzione	<i>Positivo Effettivo</i>	Own Operations	Riduzione dei costi legati al verificarsi/gestione di incidenti sul lavoro gravi grazie ad un elevato grado di manutenzione e monitoraggio degli impianti e delle attrezzature. (Opportunità)
		Esposizione al rumore degli operatori	<i>Positivo Effettivo</i>	Own Operations	Beneficio reputazionale legato ad una riduzione degli episodi di infortunio gravi verificatisi sul luogo di lavoro grazie ad un elevato grado di manutenzione e monitoraggio degli impianti e delle attrezzature. (Opportunità)
			<i>Negativo Effettivo</i>	Own Operations	Riduzione dei costi legati al verificarsi/gestione di incidenti sul lavoro grazie alla diffusione di una cultura aziendale in materia di salute e sicurezza ed alla diffusione della prevenzione. (Opportunità)
					Maggiori risorse da destinare per rimanere aggiornati e all'interno degli standard imposti dalle normative Europee in materia di ambiente e sicurezza. (Rischio)
					Recepimento della maggior stringenza normativa come un'opportunità di miglioramento delle performance aziendali. (Opportunità)
					Maggiori costi sostenuti dall'azienda per la gestione di malattie professionali legate all'esposizione al rumore degli operatori. (Rischio)
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Promozione dello sviluppo personale e professionale dei dipendenti			

TOPICAL ESRS	SOTTOTEMATICA	IMPATTI PROSPETTIVA INSIDEOUT	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	RISCHI/OPPORTUNITÀ PROSPETTIVA OUTSIDEIN
ESRS E3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Sviluppo socio-economico e occupazionale del territorio e della comunità locale	Positivo Effettivo	Downstream	Vantaggio reputazionale e maggiore legittimazione dell'azienda sul territorio grazie ad una composizione del personale perlopiù proveniente dal territorio e dalla comunità locale. (Opportunità)
		Sostegno alla comunità locale e cause internazionali mediante erogazioni liberali ad associazioni di volontariato, associazioni sportive e parrocchie	Positivo Effettivo	Downstream	Opportunità reputazionale grazie ad attività di sostegno alla comunità locale e a cause internazionali mediante erogazioni liberali ad associazioni di volontariato, associazioni sportive e parrocchie. (Opportunità)
		Valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico locale mediante il finanziamento di operazioni di restauro		Downstream	
		Impatto sulla qualità della vita della comunità locale dovuta all'aumento di traffico, rumore e inquinamento nei pressi degli stabilimenti aziendali	Positivo Effettivo	Downstream	Opportunità reputazionale grazie alla valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico locale mediante il finanziamento di operazioni di restauro. (Opportunità)
			Negativo Effettivo		Rischio reputazionale derivante da un'estesa presenza fisica dell'azienda sul territorio (sviluppo industriale) e con conseguenze sulla qualità della vita della comunità locale (aumento del traffico/rumore/inquinamento). (Rischio)
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Garanzia di un elevato livello informativo per i clienti finali attraverso l'applicazione di un sistema di tracciabilità	Positivo Effettivo	Intera catena del valore	
ESRS G1 Condotta delle imprese	Cultura di impresa	Conformità legislativa, rispetto dei requisiti e delle norme vigenti	Positivo Effettivo	Own Operations	Miglioramento della reputazione verso gli stakeholder di riferimento grazie alla conduzione d'impresa secondo principi di etica e di trasparenza. (Opportunità)
		Conduzione dell'impresa secondo principi di etica e trasparenza , nel pieno rispetto del Codice Etico aziendale e del Modello 231	Positivo Effettivo	Own Operations	Potenziale riduzione dei costi di contenziosi legali e sanzioni per illeciti amministrativi e violazione della normativa vigente. (Opportunità) Consolidamento e crescita delle opportunità di mercato in quanto l'azienda è in grado di rispondere alle richieste di presidi etici aziendali da parte dei clienti. (Opportunità)

TOPICAL ESRS	SOTTOTEMATICA	IMPATTI PROSPETTIVA INSIDEOUT	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	RISCHI/OPPORTUNITÀ PROSPETTIVA OUTSIDEIN
	Protezione degli informatori	Tutela dei meccanismi di segnalazione di illeciti (sistema di whistleblowing a garanzia della segnalazione di illeciti da parte degli stakeholder)	<i>Positivo</i> <i>Effettivo</i>	Own Operations	Esposizioni giuridiche e reputazionali legate alla divulgazione di dati sensibili. (Rischio) Riduzione di eventuali danni reputazionali ed eventuali perdite in termini di costi di controversie, sanzioni, possibile fermo attività. (Opportunità) Supporto alla creazione di una cultura aperta, incoraggiando i dipendenti a segnalare problemi, migliorando i rapporti di fiducia e la produttività. (Opportunità) Minori costi legati alla gestione e risoluzione di attacchi informatici subiti. (Opportunità) Minori rischi di interruzione operativa derivanti da casi di attacchi informatici subiti Minore esposizione ad episodi di insoddisfazione del cliente finale a causa di ritardi legati ad interruzioni operative causate da attacchi informatici. (Opportunità)
	Impegno politico e attività di lobbying				Opportunità reputazionale e miglior posizionamento di mercato dovuto ad un incremento del coinvolgimento e della partecipazione attiva nelle associazioni di settore. (Opportunità)

TOPICAL ESRS	SOTTOTEMATICA	IMPATTI PROSPETTIVA INSIDEOUT	TIPOLOGIA	CATENA DEL VALORE	RISCHI/OPPORTUNITÀ PROSPETTIVA OUTSIDEIN
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento				Aumento dei costi a causa dell'introduzione dei dazi e misure antidumping. (Rischio) Riduzione del ventaglio di fornitori e difficoltà di reperimento della materia prima a causa di instabilità politica, finanziaria e di mercato a livello mondiale e a causa dell'introduzione dei dazi e misure antidumping. (Rischio fisico) Capacità di attrarre fornitori importanti a condizioni vantaggiose grazie agli elementi distintivi aziendali (la solidità patrimoniale e continuità di presenza sul mercato); vantaggio competitivo. (Opportunità) Capacità di attrarre nuovi clienti essendo previste quote di salvaguardia anche sull'import di tubi non UE. (Opportunità) Maggiori costi per il pagamento di oneri CO2 in sede di import da Paesi con emissioni di gas climalteranti (attualmente costi non previsti, in vigore dal 01/01/2026 salvo proroghe o cambi normativa)¹³. (Rischio)

.....
13 L'onere finanziario è stato posticipato al 2027, anche se la base è rappresentata dalle importazioni dell'anno 2026.

Reporting package

GRI 201-1 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2024	%VAL	2025	%VAL
Valore economico generato	966.571.571	100%	893.293.815	100%
Valore economico distribuito	874.712.443	90,5%	806.285.370	90,3%
Fornitori	817.987.233	84,6%	748.169.531	83,8%
Risorse umane	44.498.756	4,6%	44.423.268	5,0%
Banche e altri finanziatori	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Pubblica Amministrazione	11.858.171	1,2%	13.267.882	1,5%
Comunità locale	368.283	0,04%	424.688	0,05%
Valore economico trattenuto	91.859.129	9,5%	87.008.445	9,7%

GRI 204-1 PORZIONE DI SPESA SU FORNITORI LOCALI

	2024		2025	
SPESA PER L'APPROVVIGIONAMENTO	€	%	€	%
Totale spesa per fornitori	892.216.841	100%	760.466.945,16	100%
Budget speso in fornitori locali	539.943.876	61%	486.462.095,96	64%

GRI 302 - ENERGIA

CONSUMI ENERGETICI	2024	2025
Totale energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)	335.145	298.471
Gas naturale (per usi termici)	123.208	92.093
Energia elettrica (GJ)	200.947	195.819
Di cui:		
Elettricità acquistata (da fonti energetiche rinnovabili)	192.518	183.988
Elettricità autoprodotta da fotovoltaico	11.237	11.830
Elettricità autoconsumata da fotovoltaico	8.429	8.552
Elettricità ceduta in rete da fotovoltaico	2.808	3.278
Consumi di carburante da fonti non rinnovabili (GJ)	10.991	10.560
Di cui		
Carburante Diesel (per flotta aziendale)	10.952	10.505
Carburante Benzina (per flotta aziendale)	39	55

RAPPORTO DI INTENSITÀ ENERGETICA (GJ/T)	2024	2025
Gas naturale	0,159	0,122
Energia elettrica	0,260	0,261
Carburante	0,0142	0,0141
Intensità energetica dell'Organizzazione	0,433	0,397

GRI 303 - ACQUA

PRELIEVO IDRICO	2024	2025
Prelievo idrico totale (m³)	192.250	136.470
Di cui acque sotterranee (pozzo)	171.420	118.287
Di cui risorse idriche di terze parti (acquedotto)	20.830	18.183

GRI 305 - EMISSIONI

EMISSIONI GHG SCOPE 1 – TCO ₂ EQ	2024	2025
Emissioni dirette dovute alla combustione da fonti fisse/stazionarie (legate al consumo di Gas naturale) ¹⁴	7.065	6.586
Emissioni dirette dovute alla combustione da fonti mobili ¹⁵	763	751
Emissioni dirette fuggitive ¹⁶	26	12
Totale Scope 1	7.853	7.350

EMISSIONI GHG SCOPE 2 – TCO ₂ EQ	2024	2025
Energia elettrica acquistata ¹⁷ (location based)	15.764	15.969
Totale Scope 2	15.764	15.969

14 Fonti Fattori di emissione considerati per il Gas naturale: CO₂, CH₄ ed N₂O: DEFRA 2025.

15 Fonti Fattori di emissione considerati per il Carburante Diesel: CO₂, CH₄ e N₂O: DEFRA 2025.
Fonti Fattori di Emissione considerati per Carburante Benzina: CO₂, CH₄ e N₂O: DEFRA 2025.

16 Fonti Fattori di Emissione considerati per Gas Refrigeranti: R407C: DEFRA 2025.

17 Fonti Fattori di Emissione considerati per l'elettricità importata:
CO₂, CH₄ e N₂O: Ecoinvent 3.12

EMISSIONI GHG SCOPE 3 – TCO ₂ EQ ¹⁸	2024	2025
Logistica in ingresso dei beni (materie prime) Trasporti e distribuzione upstream	100.625	54.630
Logistica in uscita dei prodotti tubi in acciaio al carbonio Trasporti e distribuzione downstream	147.015	42.313
Pendolarismo dei dipendenti	1.592	879
Viaggi aziendali	10	7
Fase upstream dei carburanti usati per la flotta aziendale	189	179
Beni e servizi acquistati	1.569.407	1.705.326
Acquisto di beni capitali	18.059	4.523
Smaltimento di rifiuti liquidi e solidi	298	556
Parte upstream di elettricità e carburanti utilizzati da fonti stazionarie (location- based)	8.054	6.629
Prodotti venduti	960	29
Totale Scope 3	1.846.210	1.815.070
EMISSIONI GHG SCOPE 1 + SCOPE 2+ SCOPE 3 – TCO ₂ E	2024	2025
Emissioni GHG totali (location-based)	1.869.827	1.838.389

GRI 306 - RIFIUTI

RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO (KG)	2024	2025
RIFIUTI PERICOLOSI		
Preparazione per il riutilizzo (R13)	578.220	607.360
Riciclo (R4)	20.980	14.420
Totale rifiuti pericolosi	599.200	621.780
RIFIUTI NON PERICOLOSI		
Preparazione per il riutilizzo (R13)	25.201.985	21.417.415
Riciclo (R4) o riutilizzo (R13)	14.508.806	19.282.586
Altre opzioni di recupero	304.520	259.680
Totale rifiuti non pericolosi	40.015.311	41.105.611
Totale rifiuti non destinati a smaltimento	40.614.511	41.581.461

.....
18 Fonti Fattori di Emissione:

- Categoria 3.1, 3.2, 3.3, 3.5 e 3.6: DEFRA 2025;
- Categoria 4.1: Ecoinvent 3.12, DEFRA 2025;
- Categoria 4.2: EPA (Environment Protection Agency);
- Categoria 4.3: Ecoinvent 3.12
- Categoria 4.6: DEFRA 2025 per il gas naturale ed Ecoinvent 3.12 per energia elettrica
- Categoria 5.3: Ecoinvent 3.12

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO (KG)	2024	2025
RIFIUTI PERICOLOSI		
Altre operazioni di smaltimento (D01/D9/D15)	208.946	247.920
Totale rifiuti pericolosi	208.946	247.920
RIFIUTI NON PERICOLOSI		
Altre operazioni di smaltimento (D01/D9/D15)	21.340	145.930
Totale rifiuti pericolosi	21.340	145.930
Totale rifiuti destinati a smaltimento	230.286	393.580
RIFIUTI PRODOTTI (CODICE EER)¹⁹ (KG)		
Rifiuti pericolosi	808.146	869.700
Rifiuti non pericolosi	40.036.651	41.105.611
Totale rifiuti prodotti	40.844.797	41.975.311

GRI 2-7 DIPENDENTI

DIPENDENTI PER GENERE	2024	2025
Donne	51	54
Uomini	697	749
Totale	748	803

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	49	652	701	51	682	733
Tempo determinato	2	45	47	3	67	70
Totale	51	697	748	54	749	803

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA D'IMPIEGO E GENERE	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo pieno	45	695	740	48	746	794
Part-time	6	2	8	6	3	9
Totale	51	697	748	54	749	803

¹⁹ I rifiuti indicati con il simbolo "*" sono classificati come rifiuti pericolosi

GRI 405-1 - ORGANI DI GOVERNO E DIPENDENTI CLASSIFICATI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE	2024				2025			
	DONNE	UOMINI	ALTRO	TOTALE	DONNE	UOMINI	ALTRO	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	3	3	n.d.	6	3	3	n.d.	6
Collegio Sindacale	1	4	n.d.	5	1	4	n.d.	5
Procure Speciali	3	2	n.d.	5	3	2	n.d.	5
Totale	7	9	n.d.	16	7	9	n.d.	16

ORGANI DI GOVERNO PER FASCIA D'ETÀ	2024				2025			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	n.d.	1	5	6	0	1	5	6
Collegio Sindacale	n.d.	4	1	5	0	2	3	5
Procure speciali	n.d.	5	n.d.	5	0	4	1	5
Totale	n.d.	10	6	16	0	7	9	16

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	0	0	0	2	4	6
Impiegati	45	36	81	46	33	79
Operai	6	661	667	6	712	718
Totale	51	697	748	54	749	803
Percentuale	7%	93%	100%	7%	93%	100%

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ	2024				2025			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	0	0	0	0	0	4	2	6
Impiegati	12	55	14	81	13	50	16	79
Operai	99	383	185	667	122	397	199	718
Totale	111	438	199	748	135	451	217	803
Percentuale	15%	59%	27%	100%	17%	56%	27%	100%

CATEGORIE PROTETTE PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Impiegati	1	0	1	1	0	1
Operai	0	31	31	0	34	34
Totale	1	31	32	1	34	35
Percentuale	3%	97%	100%	3%	97%	100%

GRI 401 – TURNOVER E BENEFIT

	2024		2025	
	N.	%	N.	%
ASSUNZIONI				
Totale Assunzioni (Tasso di Turnover in entrata)	73	100%	123	100%
Uomini	71	97%	119	97%
Donne	2	3%	4	3%
< 30 anni	37	51%	64	52%
30-50 anni	34	46%	47	38,2%
>50 anni	2	3%	12	10%

	2024		2025	
	N.	%	N.	%
CESSAZIONI				
Totale Cessazioni (Tasso di turnover in uscita)	66	100%	65	100%
Uomini	64	97%	64	98%
Donne	2	3%	1	2%
< 30 anni	32	48%	23	35%
30-50 anni	24	36%	27	42%
>50 anni	10	15%	15	23%

MOTIVO CESSAZIONE	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Uscite volontarie	2	29	31	1	36	37
Pensionamento	n.d.	7	7	n.d.	10	10
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	n.d.	28	28	0	18	18
Totale	2	64	66	1	64	65

GRI 403-9 - INFORTUNI

INFORTUNI DIPENDENTI	2024	2025
Indice di gravità ²⁰	1,16 ²¹	1,75

GRI 404-1 - ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER ANNO PER DIPENDENTE

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	n.d.	n.d.	n.d.	4,8	17,0	12,9
Impiegati	4,4	5,4	4,8	21,2	7,8	15,6
Operai	n.d.	11,8	11,6	n.d.	11,6	11,5
Totale	3,9	11,4	10,9	18,2	11,5	12

20 L'indice di gravità degli infortuni viene calcolato da Padana Tubi attraverso una propria metodologia, ovvero come il rapporto tra i giorni di infortunio registrati durante l'anno e le ore lavorate durante lo stesso periodo.

21 Tale indice è stato revisionato durante l'elaborazione del Bilancio di Sostenibilità 2024, in seguito alla richiesta dati, a causa della riapertura di un caso occorso nel 2024.

Indice dei contenuti GRI e tabella di correlazione

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD 2021		RIFERIMENTI/ PARAGRAFO	OSSERVAZIONI
INFORMATIVA GENERALE E GOVERNANCE			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
2-1	Dettagli dell'Organizzazione	Nota metodologica	
2-2	Soggetti inclusi nel reporting di sostenibilità	Nota metodologica	
2-3	Periodo, periodicità del reporting e contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica	
2-5	Assurance esterna		Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Padana Tubi non prevede un'assurance esterna
2-6	Attività, catena di fornitura e relazioni commerciali	Padana Tubi: una storia industriale che guarda oltre i confini; Fornitori e gestione della catena di approvvigionamento	
2-7	Dipendenti	Le persone nell'evoluzione dell'azienda – sez. Organico e struttura del personale	
2-8	Lavoratori non dipendenti		
2-9	Struttura della governance e composizione dell'organo di massimo livello		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	La governance di Padana Tubi	
2-11	Presidente del massimo organo di governo		
STRATEGIA			
2-22	Dichiarazione sulla strategia relativa allo sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	
ETICA ED INTEGRITÀ			
2-26	Meccanismi per lasciare suggerimenti e fare segnalazioni	Etica e integrità nella gestione aziendale; Qualità e controllo lungo i processi produttivi	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Etica e integrità nella gestione aziendale	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Fornitori e gestione della catena di approvvigionamento – sez. Privacy e gestione dei dati	Non si registra nessun caso di violazione della privacy e di attacco informatico nel corso del 2025
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
2-28	Adesione ad associazioni	La strategia ESG di Padana Tubi – sez. Il ruolo degli stakeholder nelle scelte di Padana Tubi	
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	La strategia ESG di Padana Tubi – sez. Il ruolo degli stakeholder nelle scelte di Padana Tubi	
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Le persone nell'evoluzione dell'azienda – sez. Organico e struttura del personale	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD 2021		RIFERIMENTI/ PARAGRAFO	OSSERVAZIONI
INFORMATIVA GENERALE E GOVERNANCE			
TEMI MATERIALI			
3-1	Processo per determinare i temi materiali	La strategia ESG di Padana Tubi – sez. L'analisi di doppia Materialità	
3-2	Elenco dei temi materiali		
3-3	Gestione dei temi materiali		
TEMI ECONOMICI			
PERFORMANCE ECONOMICHE			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito	
204-1	Proporzione della spesa con fornitori locali	Fornitori e gestione della catena di approvvigionamento – sez. Composizione della catena di fornitura	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Qualità e controllo lungo i processi produttivi	Non si sono verificati episodi di non conformità nel periodo di rendicontazione considerato
TEMI AMBIENTALI			
MATERIALI			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	L'acciaio e il suo ciclo di utilizzo – sez. I materiali impiegati nei processi produttivi/Materiali da riciclo	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo		
ENERGIA			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia ed emissioni nelle attività aziendali	
302-3	Intensità energetica		
ACQUA			
303-3	Prelievo idrico per fonte	Utilizzo delle risorse idriche	
303-4	Scarichi di acqua		
303-5	Consumo di acqua		
EMISSIONI			
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)	Energia ed emissioni nelle attività aziendali	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2)		
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		
RIFIUTI			
306-3	Rifiuti prodotti	Rifiuti e modalità di trattamento	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento		
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento		

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD 2021		RIFERIMENTI/ PARAGRAFO	OSSERVAZIONI
INFORMATIVA GENERALE E GOVERNANCE			
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Fornitori e gestione della catena di approvvigionamento	
TEMI SOCIALI			
OCCUPAZIONE			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Le persone nell'evoluzione dell'azienda – sez. Organico e struttura del personale	
404-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Le persone nell'evoluzione dell'azienda – sez. Organico e struttura del personale	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-3	Servizi di medicina del lavoro		
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro		
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-9	Infortuni sul lavoro		
403-10	Malattie professionali	Salute e sicurezza: una priorità quotidiana	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		Non sono state rilevate non conformità con le normative rilevanti nel periodo di rendicontazione considerato
EDUCAZIONE E FORMAZIONE			
404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	Le persone nell'evoluzione dell'azienda – sez. Organico e struttura del personale	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	La governance di Padana Tubi	
NON DISCRIMINAZIONE			
406-1	Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Etica e integrità nella gestione aziendale	Non si sono verificati casi di discriminazione in azienda nel periodo di rendicontazione considerato
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening con criteri sociali	Fornitori e gestione della catena di approvvigionamento	

**Padana Tubi & Profilati
Acciaio S.p.A.**

Via Portamurata 8/A
42016 Guastalla (RE)
+39 0522 836555
info@padanatubi.it

